5° giorno dell'inqualificabile condanna pronunciata da 52 Stati “civili„ contro la Madre della civiltà in difesa dei negrieri

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

...NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edi... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» ...e Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può ...iare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ...vono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del ...le, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ...imi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

...no di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Martedì 21 Gennaio 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5010

...raziani continua l'inseguimento dell'esercito sgominato di ras Desta

Le nostre colonne entrano nel territorio dei Galla Borana ed occupano Filtù a 230 chilometri da Dolo - Su tutto il fronte eritreo intensa attività di aviazione, di artiglieria e di ricognizioni

...OMUNICATO N. 101

ROMA, 20

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il ...ente Comunicato N. 101:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

L'armata di ras Desta Damtù, battuta al Ganale Do... è inseguita senza tregua dalle nostre truppe. Le colonne ...andate dal Generale Graziani sono entrate nel territorio ...Galla Borana e il giorno 18 hanno occupato Filtù, a 230 ... da Dolo, sgominando gruppi avversari che avevano ...ato di resistere. L'inseguimento continua.

Lungo le carovaniere le nostre truppe incontrano colon... di fuggiaschi in miserande condizioni che si arrendono ...lorando acqua e viveri, data l'assoluta disorganizza...ne dei servizi logistici dell'avversario.

Anche lungo il Daua Parma e l'Uebi Gestro, nostre ...nne avanzano celermente rastrellando gruppi di armati ...ersari.

Sul fronte eritreo intensa attività di aviazione, di arti...ria e di nostre ricognizioni su tutta la linea tra Macallè ... Taccazè.

...brillante avanzata della colonna Agostini

(...uno dei nostri inviati speciali)

...DAL FRONTE SOMALO, 20

...nostra avanzata fra il Daua ...a e il Ganale Doria assume ...i sempre più grandiosi. Anche ...mandante del sottosettore del ..., Generale Agostini, intrapre...a marcia di inseguimento del...onna di destra di ras Desta in ...itosa fuga, seguendo la linea ...fine fra l'Abissinia e il Kenya.

...colonna Agostini, composta di ...egione della Milizia Forestale ...un raggruppamento indigeno, ...o un vastissimo territorio. Bi... rilevare il fatto che, mentre ...onna Agostini avanzava, appa... dell'aviazione britannico ne se...no il procedere volando sul ...rio del Kenya adiacente alla ... di confine e segnalando agli ...ni la rotta della nostra avan...

...ntanto la nostra colonna prin... nella sua fulminea marcia ...se i residui dell'esercito di ras ...in sfacelo, che non opposero ...ori resistenze, abbandonando ...nostre mani numerosissime mi...atrici, fucili, munizioni, bestia... molti prigionieri.

...enerale Graziani seguì l'avan...nsieme a questa colonna diri... personalmente, mediante la ...la grandiosa manovra su tut...mmenso fronte. Nella boscaglia ...nte al Ganale Doria i nostri ...rastrellavano numerosissimi ...aschi scampati alla presa di ...llo. Il Ganale Doria trasporta ...il Giuba numerosi cadaveri ...ni, i quali costituiscono anche ...una testimonianza della disa... sconfitta subita dal nemico.

...zioni circostanti cominciava il bombardamento. I nostri reparti inalzavano intanto l'antenna della radio per mantenersi in contatto col nostro Comando.

A sera il nemico, che aveva opposto per molte ore forte resistenza, ripiegava su ulteriori posizioni. Durante la notte continuavano le azioni di pattuglie. All'alba del 14 gli abissini scendevano dai dorsali alla nostra sinistra per svolgere un contrattacco, ma il tentativo falliva e alle 11 aveva inizio la sua fuga disordinata, che continuava nei giorni successivi. I nostri reparti inseguivano senza tregua il nemico.

L'impressione sulle altre armate

La notizia della vittoria italiana nel settore di Dolo ha destato forte impressione, com'è naturale, nei circoli ufficiali etiopici. Il Negus avrebbe invitato ras Desta a presentarsi a lui. Probabilmente darà l'incarico a Vehib Pascià per riorganizzare l'armata sconfitta. Le apprensioni dei circoli ufficiali etiopici sono cagionate dal fatto che ras Desta era ritenuto dagli abissini ottimo comandante militare e i suoi uomini erano equipaggiati all'europea e disponevano di mezzi moderni. Infatti le trincee abissine dove si sono svolti i combattimenti si presentano secondo i più perfetti sistemi della tecnica militare europea.

La sconfitta dell'armata di ras Desta ha demoralizzato non solo il grosso delle truppe abissine che operano al fronte sud, ma anche quelle impegnate al fronte nord. Tale è la realtà, sebbene i bollettini ufficiali di Addis Abebà, con i soliti mezzi, cerchino di sminuire la vittoriosa avanzata italiana, confermando che ras Desta ha compiuto una... ritirata strategica.

Al fronte nord è stato compiuto un vasto volo di ricognizione da circa millecinquecento chilometri su territorio etiopico e precisamente: Mareb, Taccazè, Nilo Azzurro, Debra Tabor, Debra Marcos e Goggiam.

...a una ritirata strategica...

...e trovate di Addis Abebà

ASMARA, 20

...mata di ras Desta, che inizia...sua marcia il 15 novembre nel ...e di Dolo, annunziando al ...il proposito e la certezza di ...iare gli italiani verso l'Ocea...diano, ora continua la sua fu...rcando il modo di riorganiz...

Attacco tempestivo

...ecessario precisare che la no...ittoria è dovuta principalmen...opportunità del momento scel...r la nostra offensiva, che è ...condotta con la massima ra... sorprendendo il nemico. Fra ...particolari che caratterizzano ...tra avanzata apprendiamo che ...meriggio del giorno 13 un no...eparto composto di arabi e di ...i partiva dal punto ove la stra...lla riva destra del Ganale Do... dirige verso nord ovest. Il ...uppamento autocarrato era ...pagnato dall'artiglieria. Dallo ...punto partì un altro raggrup...nto al fine di sorprendere e ...e i numerosi nuclei abissini ...duvano nascosti nelle caverne ...rive del Doria.

...biettivo di questi due reparti ...uello di inseguire il nemico, ...tto durante il combattimento ...gennaio. Dopo due ore di mar... nostre colonne, precedute da ...autoblinde, giungevano nella ... fatte segno al fuoco di mitra...ici. Immediatamente autocarri ...ini si disponevano su due linee ...ziavano il fuoco mentre la no...rtiglieria appostata sulle posi...

Centinaia di morti nel Goggiam
in una battaglia con i ribelli

ADDIS ABEBA' 20

Notizie pervenute dal Goggiam rilevano che la battaglia tra le forze governative e i rivoltosi è stata accanitissima e si è svolta alla immediata periferia del capoluogo della regione Debra Marcos. I morti da ambo le parti salirebbero a parecchie centinaia. (United Press).

La rivolta del Goggiam domata?
Rinforzi per l'esercito di ras Desta

ADDIS ABEBA', 20

Un comunicato ufficiale annunzia che la rivolta nel Goggiam, la quale ha divampato per qualche tempo è stata domata e che «molti degli insorti sono stati uccisi» dalle truppe governative.

La rivolta, come si sa, era stata or organizzata e dirett adal deggiasmac Guessessa, nopote dell'imperatore, che qualche settimana fa aveva disertato dall'esercito di ras Imru.

E' anche annunziato che ingenti rinforzi sono in viaggio sul fronte di Dolo e che ras Makonnen, Governatore del Uollamo accorre in aiuto di ras Desta alla testa di un esercito la cui forza è indicata in cifre variabili dai 30.000 ai 60.000 uomini.

Il consigliere americano del Negus, Colson, è ritornato oggi alla capitale da Dessiè e ha spiegato di essersi recato dall'imperatore allo scopo di redigere nuove istruzioni da inviare alla delegazione etiopica a Ginevra (United Press).

La battaglia di Natale al Passo di Af Gagà

Pubblicheremo nel Piccolo della Sera *odierno un'interessante corrispondenza di Paolo Monelli dal fronte del Tacazzè sulla battaglia di Natale al Passo di Af Gagà.*

I Governi coloniali sono soli autorizzati
a concessioni industriali e commerciali in A. O.

ROMA, 20

Continuando a pervenire al Ministero delle Colonie richieste di lasciapassare per le Colonie, si ripete che, ai sensi del R. D. 20 dicembre 1934 n. 2313, l'autorizzazione a recarsi nell'Africa Orientale per svolgervi attività industriali o commerciali di qualsiasi genere è di esclusiva competenza dei Governi coloniali. Gli interessati dovranno quindi rivolgersi direttamente ai Governi stessi.

Operai di Ravenna
partiti per l'Africa Orientale

RAVENNA, 20

Un forte gruppo di operai è partito per Genova, dove s'imbarcherà per l'A. O. A salutare i partenti alla stazione erano il Prefetto, il Podestà, oltre a una folla di popolo, che ha fatto loro un'entusiastica acclamazione.

Ammirazione per i legionari
di giornalisti stranieri reduci dall'A. O.

NAPOLI, 20

Dagli scali dell'Africa Orientale è giunto il piroscafo «Mazzini» con 450 passeggeri, tra cui ufficiali che tornano in licenza e operai che rimpatriano per fine di contratto. Sono sbarcati pure, per proseguire per Roma, alcuni giornalisti stranieri. Essi hanno assistito alle operazioni svoltesi nel Tigrai e in Somalia. I giornalisti hanno espresso la più viva ammirazione per i nostri soldati e per l'opera di civiltà svolta in quelle regioni dalle nostre autorità civili e militari.

L'esultanza dell'Argentina
per la grande vittoria

BUENOS AIRES, 20

La stampa continua a dare particolare risalto e amplissimi dettagli sulla vittoria di Dolo. La Razon *in un lungo articolo dice che il giubilo dell'Italia è anche il giubilo dell'Argentina, poichè due milioni d'italiani hanno contribuito a creare questo Paese. Ciò che l'Italia sta conquistando è il diritto alla vita. Se l'ambiente universale non fosse viziato da certe scuole politico-filosofiche, nessuno si rifiuterebbe di partecipare alla gioia dell'Italia vittoriosa. E conclude: «Mentre siamo legati all'Italia da molti vincoli di sangue, nulla ci lega al monarca etiope che conosciamo assai poco».*

La vittoria sul fronte somalo
e i diritti dell'Italia

GINEVRA, 20

La *Gazette de Lausanne* di stamane afferma che la grande vittoria riportata dal Gen. Graziani su ras Desta potrebbe significare che la guerra diventa più rapida e che si avvicinino, perciò, delle decisioni. Il giornale rileva le contraddizioni che si sono rilevate negli ultimi tempi nelle notizie che giungono dal teatro delle operazioni sull'andamento della guerra e aggiunge che le notizie da Addis Abebà s'inspirano a fantasia; esse segnalano incessanti combattimenti, distruzioni di colonne nemiche, riconquiste di città e di territori. Esso rallegrano forse alcuni, ma hanno l'inconveniente di essere in opposizione assoluta con la carta della guerra.

I comunicati italiani, ai quali i corrispondenti di giornali si limitano ad aggiungere alcuni commenti, sono meno pittoreschi, ma evidentemente molto più seri.

Dopo aver riportato le impressioni di alcuni sul fondo di questa guerra, e cioè dopo aver messo in contrasto le tesi di coloro che sostengono come l'Inghilterra abbia diritto a tutti gli elogi per il suo atteggiamento di cavaliere della giustizia e degli altri che giudicano che la S. d. N., la quale ha lasciato passare senza commuoversi tanti altri avvenimenti deplorevoli, abbia esagerato nel caso attuale, il giornale scrive: «Ci è sembrato sempre che si fosse commessa una grande ingiustizia nei riguardi dell'Italia, Nazione tanto prolifica e soffocata nel suo ristretto territorio, non concedendole delle Colonie quando se ne offriva l'occasione. E' pure certo che il Governo di Roma, allorchè vuol conquistarsi un dominio in Africa non fa che seguire degli esempi illustri. Ci sembra anzi che la delegazione italiana fosse nella verità quando a Ginevra designava l'Impero del Negus come un agglomerato artificiale risultato da una conquista crudele».

L'abbate del convento del Bizen
dona alla Patria una ricca croce d'oro

ROMA, 20

Il priore del convento del Bizen, Abba Ghebre Amlac, ha offerto al Governo dell'Eritrea, quale contributo alla raccolta dell'oro per la Patria, una ricca croce copta d'oro del peso di circa 540 grammi.

Il gesto compiuto da Abba Ghebre Amlac, abbate del convento del Bizen, ha particolare valore. Il convento del Bizen, nella Colonia eritrea, è uno dei più venerati in Africa Orientale. L'abbate del Bizen, come capo dei monasteri seguenti la regola di San Eustazio, ha storicamente esercitato una supremazia religiosa e una grandissima influenza politica in tutti i paesi di lingua tigrina e in buona parte dell'Etiopia settentrionale. Da un cinquantennio il monastero del Bizen è in territorio italiano e, sotto l'egida delle regie autorità coloniali, ha non solo conservata ma accresciuta la sua funzione religiosa e culturale. Oggi l'abbate del Bizen dà una prova concreta dei sentimenti che il clero dell'Eritrea ha verso l'Italia, e cioè di illimitata devozione.

L'Ungheria non aderendo alle sanzioni
ha usato di un suo diritto

BUDAPEST, 20

In un discorso pronunciato a Szombathely il Ministro degli Interni Kozma ha accennato al conflitto italo-abissino e alla situazione europea: «Al primo piano della politica estera si trova oggi l'impresa nella quale è impegnata la nostra grande amica Italia. La situazione è difficile per la politica e per la diplomazia europea. Nelle attuali condizioni quale è il ruolo dell'Ungheria? Il nostro rappresentante a Ginevra ha fatto conoscere il nostro punto di vista.

Si tratta di un'amica che ci ha appoggiato in tempi difficili e, d'altra parte, il nostro atteggiamento non è contrario all'idea della S. d. N. L'Ungheria ha usato del suo diritto e di una facoltà che gli stessi Statuti della Lega chiaramente riconoscono.

Il Duce riceve a Palazzo Venezia
l'Ambasciatore dei Soviet

ROMA, 20

Il Duce ha ricevuto il signor Stein, Ambasciatore dei Soviet.

L'incidente all'ambulanza svedese presso Dolo
La protesta del Governo di Stoccolma e l'energica risposta italiana

ROMA, 20

Ecco il testo della nota presentata dal Ministro di Svezia al Governo italiano in data 14 gennaio u. s.:

«Signor Presidente, facendo seguito alle precedenti conversazioni sull'argomento, il Governo svedese ha l'onore di fare conoscere al Governo italiano quanto segue:

Un'ambulanza allestita dalla Croce Rossa svedese per il suo funzionamento in Etiopia e il cui invio in questo Paese era stato approvato dal Governo svedese e debitamente notificato al Governo italiano, è stata oggetto, il 30 dicembre scorso, in Malca Didaca, nella provincia di Borona, da parte di forze militari italiane, di un bombardamento aereo. Questo bombardamento ha fatto tra i malati, i feriti e il personale della ambulanza un numero considerevole di vittime. Nel numero dei morti si trova un suddito svedese, l'infermiere Lundstron. Un altro suddito svedese, il dott. Hylander, medico-capo dell'ambulanza, è stato ferito. Il materiale dell'ambulanza è stato in gran parte distrutto.

Il Governo svedese ha immediatamente chiesto ai Governi italiano ed etiopico, nonchè ai sudditi svedesi in servizio all'ambulanza al momento dell'attacco aereo, informazioni sui fatti relativi a questo grave incidente. Le informazioni ricevute sono state comunicate al Governo italiano.

Il Governo svedese le ha, dal canto suo, sottoposte a un serio esame. Esso ritiene di essere attualmente in grado, sulla base particolarmente delle informazioni fornite dal personale svedese dell'ambulanza, di formarsi una ragionata opinione sui fatti di cui si tratta. Le informazioni che esso ha potuto ottenere finora dalle autorità italiane non sono di natura tale da modificare questa opinione.

Il Governo svedese è giunto così alla convinzione che l'ambulanza svedese è stata direttamente attaccata dalle forze aeree italiane, dato che si tratta di sudditi svedesi attaccati da forze italiane nell'esercizio di un'opera di soccorso perseguita in conformità delle Convenzioni del 1929 per il miglioramento della sorte dei malati e dei feriti negli eserciti in guerra; il Governo reale crede dovere presentare al Governo italiano una protesta formale contro questo atto. Vari comunicati italiani, nonchè la comunicazione del Generale Graziani, ufficialmente trasmessa al Governo svedese, dicono che il bombardamento, le cui conseguenze sono state così funeste per l'ambulanza svedese, costituiva una misura di rappresaglia presa in seguito alla violazione delle leggi di guerra di cui si sarebbero reso colpevoli gli etiopi. Tale motivo non potrebbe, secondo l'avviso del Governo svedese, essere accettato come giustificante l'aggressione commessa contro l'ambulanza. Per quanto concerne l'attività dell'ambulanza, nessuna prova è stata portata in appoggio dell'ipotesi che essa avrebbe in una qualsiasi maniera abusato dell'emblema della C. R. I membri svedesi del suo personale hanno energicamente respinto come non fondato tutto ciò che ha potuto essere detto in questo senso. Il Governo svedese non ha alcun motivo di mettere in dubbio l'esattezza delle loro dichiarazioni.

Il Governo svedese, che ha preso atto del rammarico espresso dal Governo italiano a causa del fatto che il bombardamento ha colpito dei sudditi svedesi, crede di potere contare che l'inchiesta aperta dalle autorità italiane allo scopo di stabilire le responsabilità incorse, sarà condotta con celerità e che l'aggressione commessa sarà debitamente repressa. Il Governo svedese si riserva di formulare ulteriormente quei reclami che potrà giudicare fondati. Colgo questa occasione per rinnovare a V. E. le espressioni della mia altissima considerazione. - *Frik Sjoborg*».

Il Governo italiano respinge
le assurde induzioni

ROMA, 20

Il Governo italiano ha così risposto in data 17 corrente:

«Signor Ministro, ho l'onore di rispondere alla nota di V. E. in data 14 corrente. Nel colloquio del 4 corr. ho avuto a dichiarare all'E. V. che il R. Governo era pronto a chiedere al Comando Superiore in Somalia tutte le informazioni che potessero concorrere a stabilire come si è svolto il bombardamento del 30 dicembre scorso, durante il quale è stata colpita anche l'ambulanza della Croce Rossa svedese. Le notizie ricevute, che rispondevano ad alcuni quesiti indicati da V. E., le sono state da me comunicate nel colloquio del 12 corr. Il R. Governo è sempre pronto a sollecitare dal predetto Comando l'invio di ogni altra informazione supplementare, ma deve respingere nel modo più reciso l'induzione, di cui alla nota di V. E. sopra menzionata, che la ambulanza svedese sarebbe stata direttamente attaccata dalle forze italiane e che perciò sarebbe stata oggetto di una aggressione. In base agli impegni internazionali assunti dall'Italia e alle conseguenti istruzioni ricevute, nonchè in forza dei propri innati sentimenti di umanità, gli aviatori italiani, nelle operazioni militari che l'Italia è costretta a svolgere in A. O. si fanno un obbligo di rispettare l'emblema della Croce Rossa anche quando hanno fondati motivi (come spesso è avvenuto nel corso delle operazioni stesse), per ritenere che di esso l'avversario abusi per scopi bellici.

Può tuttavia avvenire, come si è verificato ripetutamente nel passato in tutti i campi di combattimento, che nelle operazioni venga talvolta involontariamente coinvolto anche qualche reparto munito del segno della Croce Rossa. Nessuno più del Governo italiano depreca tale eventualità ed esso fa ogni sforzo affinchè non si verifichi. Ad un incidente di questa natura, come risulta dalle dichiarazioni e informazioni del Comando italiano, devesi ricollegare il caso dell'ambulanza svedese che è stata involontariamente colpita nel bombardamento delle tende impiantate nelle immediate vicinanze di essa, nelle quali il Comando italiano aveva motivo di ritenere che risiedevano i capi dell'armata di ras Desta Damtu, bombardamento effettuato in seguito all'atroce tortura e alla decapitazione di un prigioniero italiano caduto nelle mani delle truppe etiopiche.

Il R. Governo, come ebbi ad esprimere a V. E., non può che deplorare tale incidente e manifestare anche nella presente occasione tutto il suo rammarico che la missione sanitaria svedese sia stata accidentalmente coinvolta nei rischi connessi con le operazioni militari, durante le quali essa si trovava a svolgere il suo compito in A. O. La prego di gradire, signor Ministro, gli atti della mia alta considerazione. - Suvich».

Gli avvenimenti nella Mongolia
Avvertimento del Manciukuo equivalente a un ultimatum

NANCHINO, 20

Il Manciukuo ha inviato alla Mongolia esterna un avvertimento equivalente virtualmente ad un «ultimatum» nel quale è detto che le violazioni continue della frontiera potrebbero avere conseguenze terribili.

L'opinione pubblica britannica si rifiuta di essere illuminata

Il forte discorso di S. E. Marconi
all'adunanza generale dell'Accademia d'Italia

ROMA, 20

Ieri, 19 gennaio, si è riunita in ordinaria adunanza generale la Reale Accademia d'Italia, sotto la presidenza di S. E. Guglielmo Marconi. Erano presenti gli Accademici: Luzio, Panzini, Pirandello, Giordano, Bottazzi, Canonica, Formichi, Romagnoli, Volpe, Dainelli, Coppola, Brasini, Piacentini, Vallauri, Parravano, Fermi, Guidi, Tito, Novaro, Anzillotti, Bazzani, De Blasi, Paribeni, Tucci, Pascarella, Ojetti, Jannacone, Bontempelli, Romanelli, Giordani, Benini, Riccobono, Crocco, Bertoni, De Stefani, Selva, Patetta, Carena, Pettazzoni, Giovannoni, Rondoni. Teneva il resoconto della seduta il cancelliere Marpicati.

Prima di procedere alla discussione dei vari punti dell'ordine del giorno, il Presidente ha pronunciato le seguenti parole:

Un dovere degli Accademici

«Illustri colleghi, so di farmi interprete del vostro unanime sentimento consentendo che precedano al nostro consueto lavoro alcune dichiarazioni circa le vicende politiche dell'ora che volge. Disciplinati dall'arte e dalla scienza a scrutare i fatti umani con sguardo sereno, non abbiamo certo soltanto il diritto, ma il dovere di esprimere il nostro giudizio su quanto avviene all'estero ai danni dell'Italia. E' ben sorprendente che uno Stato come l'Italia, madre in ogni tempo di civiltà, venga accusata di essere aggressore per una di quelle imprese coloniali, le quali, pur determinate da necessità imperiose di difesa ed espansione, sono state e sono titolo d'onore delle più grandi Nazioni d'Europa. E per l'Italia, non poteva essere più oltre differito il tempo della giustizia, di quella superiore giustizia che l'alto senno del nostro Re, or non è molto, invocava inaugurando la nuova sede dell'Università di Roma.

Per la prima volta nella storia del mondo, un consesso internazionale ideato per promuovere la pace tra le Nazioni, si arroga l'arbitrio di punire uno Stato libero e sovrano con sanzioni economiche, e lo minaccia di provvedimenti anche più gravi, forse con il segreto intento di spingerlo ad atti di esasperazione. Nell'Italia di oggi, condannata con metodi nuovissimi, non viene forse anche condannata tutta la millenaria tradizione italiana, fondamento ed elemento costante della civiltà dell'Europa? Altra colpa l'Italia d'oggi non ha, fuori di quella di cercare ancora norma e luce negli ammaestramenti dell'antica Roma, e di non dimenticare le lezioni più recenti di altri Imperi pervenuti alla prosperità e alla potenza. Quanto oggi avviene ai danni dell'Italia per via d'ingiurioso esperimento — il primo che siasi tentato nei tre non pacifici lustri della S. d. N. — costituirà lo stupore della storia che i posteri scriveranno.

Volontaria ignoranza

E' considerato prova di scarso patriottismo, oltremanica, prendere le difese del buon diritto dell'Italia. L'opinione pubblica britannica, e non solo britannica, ci è avversa e si rifiuta di essere illuminata. A me non è stato concesso in Inghilterra di parlare alla radio e di onestamente esporre al pubblico inglese le ragioni della mia Patria, benchè l'Inghilterra si sia sempre vantata di concedere a tutti libertà di parola. Dinanzi al partito preso, e cioè, all'ingiustizia, c'è solo da perdurare, nella certezza che la verità e il buon senso trionferanno alla fine fatalmente. E il popolo italiano, forte, tranquillo, sicuro, perdurerà e proseguirà serenamente nella via indicata dal Duce. Dopo queste semplici constatazioni d'indole generale, prego i colleghi Volpe, De Stefani, Dainelli, Ojetti e Coppola di volere aggiungere quei dati e quegli argomenti che essi sapranno trarre dalla loro speciale competenza».

L'assemblea ha salutato le parole del suo Presidente con unanime, calorosa manifestazione di solidarietà.

Parlano quindi sopra le dichiarazioni del Presidente gli Accademici Volpe, De Stefani, Dainelli, Ojetti e Coppola. Tutte le dichiarazioni sono state seguite con la più viva attenzione e accolte dagli Accademici con schiette manifestazioni di plauso.

Le infantili bugie
dei fornitori di dum-dum

ROMA, 20

I dirigenti della «Imperial Chemical Industries», poichè si vedono sempre più indicati all'obbrobrio del mondo dalla documentazione italiana circa la fornitura di pallottole «dum-dum» all'esercito etiopico, cercano di ridare vita e credito alla ormai vecchia storia dei cacciatori di elefanti.

La nuova versione

Ma questa versione aveva così fragili possibilità di essere creduta, che un funzionario della predetta «Imperial Chemical Industries» ha creduto opportuno modificarla un po' per vedere se nella nuova veste poteva trovare maggiore credito.

Bisogna ricordare, ha detto questo zelante immaginoso funzionario, che l'Abissinia si trova in mezzo a una regione molto frequentata dai cacciatori di belve e per molti anni vi sono stati furti e ruberie contro le carovane; e siccome ciascun abissino provvede alle proprie munizioni per la guerra, essi possono avere rubato grandi quantità di munizioni per elefanti e usarle ora per fucili militari, dato che i proiettili sono facilmente convertibili. Tutte le nostre forniture a Potenze straniere, ha concluso il funzionario, sono fatte dietro licenza del Governo britannico, ed è assurdo supporre che il Governo britannico darebbe licenze per munizioni che violino le norme della guerra civilizzata».

Sempre di cacciatori d'elefanti si parla, ma stavolta c'entrano in maniera diretta gli abissini, i quali, da quegli inveterati ladroni che sono, possono avere svaligiato le carovane dei cacciatori e, impadronitisi delle «dum-dum», le hanno accuratamente conservate in attesa di adoperarle contro gli italiani.

La *Tribuna* si domanda in proposito quante mai carovane di cacciatori sono passate per l'Abissinia e quante mai dum-dum esse trasportavano, perchè gli armati del Negus possano avere fatto così larga provvista di proiettili esplosivi. «Troppe per crederci e troppe per ritrovarle poi su tutti i settori del fronte tigrino e del fronte somalo, aggiunge il giornale. E troppe anche perchè potessero venir innestate sui nastri di quella mitragliatrice inglese Wickers modello 1935, catturata dai nostri dubat a Dagnerei.

Gli inglesi sono testardi

Gli inglesi sono per natura loro testardi, ma gli inglesi dell'«Imperial Chemical Industries» lo sono in una maniera spettacolosa: trovata la storia dei cacciatori di elefanti, non la mollano più e la cucinano in tutti i tutti i sensi e in tutti i modi. Dimostrano così anche di essere corti di fantasia e di non saper trovare nulla di meglio e di nuovo per varare le loro argomentazioni che puzzano di bugia lontano un miglio. La verità è invece che essi, fornitori del Negus, si sono legati alla catena della barbarie abissina.

Connubio che del resto viene dimostrato ancora più chiaramente da un certo telegramma dell'11 ottobre 1935 che il Governo di Addis Abebà spediva a quel signor Collier che a Londra s'incarica di assicurare i rifornimenti bellici all'esercito abissino.

«Riducete quantità, diceva il telegramma, a diecimila fucili Mauser, 200 mitragliatrici leggere e pesanti, a dieci milioni di cartucce per fucili e mitragliatrici con pallottole appuntate, metà delle quali tagliate».

Pallottole già tagliate, cioè dumdum, ossia quelle di Dagnerei, di Amino, di Azbi e del Mai Mesic, quelle che sono state ben chiuse in scatole sigillate recanti la etichetta della «Elly Bros», associata, com'è noto, alla «Imperial Chemical Iindustries».

In terza pagina
La morte di Giorgio V

Il Segretario del Partito a Torino

Inatteso e senza turbare il ritmo laborioso della città S. E. Starace si mette a contatto con operai, commercianti e popolani nei centri più pulsanti di vita e di lavoro

TORINO, 20

S. E. il Segretario del Partito, ospite inatteso ma graditissimo di Torino, è giunto stamane con il treno delle 9.30, proveniente da Milano, ricevendo al suo arrivo un primo omaggio di alcune autorità presenti alla stazione. Mentre la notizia della visita si propagava rapidamente in città, il Segretario del Partito iniziava i suoi contatti con la cittadinanza e le sue visite a vari organismi. Nel frattempo, a Casa Littoria, il Segretario federale e le gerarchie continuavano a svolgere il loro quotidiano programma.

Alla «Fiat» e ai mercati

Prendendo posto in una auto pubblica, egli si recava agli stabilimenti della «Fiat» al Lingotto, dove veniva ricevuto dall'ufficio della Direzione, dal senatore Agnelli e dal direttore generale prof. Valletta, con i quali iniziava immediatamente un lungo giro per i reparti in piena e intensa attività. Per esplicito desiderio del gerarca, i reparti stessi hanno continuato senza alcuna variazione e senza sosta il loro lavoro, al quale egli si è interessato vivamente, chiedendo informazioni e notizie agli stessi operai, lietamente sorpresi. I numerosissimi, rapidi episodi, qui, nel breve scambio di conversazioni fra il gerarca e i lavoratori, hanno rilevato ancora una volta la perfetta preparazione spirituale che anima la massa torinese.

Brevi ma calorosissime espressioni di ringraziamento per il vivo interessamento del Partito alla loro fatica; la comprensione più affettuosa e riconoscente per l'opera del Duce, sono state le manifestazioni che si sono rinnovate in ogni reparto al passaggio del Segretario del Partito.

Lasciata la grande città operaia, salutato ancora una volta con vibranti e schiette manifestazioni di devozione, il gerarca si è recato ai mercati generali, dove ha compiuto una minuta ispezione ai diversi settori che forniscono Torino della produzione orto-frutticola, mischiandosi tra la grande folla dei venditori e degli acquirenti. L'alacre vita della città commerciale ha proseguito il suo ritmo consueto, per desiderio del Segretario del Partito, il quale si è interessato al funzionamento, alle vendita e ai prezzi praticati. Al termine della visita, quando venditori e clienti gli si sono stretti intorno in una affettuosa manifestazione, egli si è cordialmente intrattenuto con essi, chiedendo delucidazioni e informandosi sui problemi di maggiore attualità per l'attività del mercato stesso.

Salutato da una vibrante manifestazione al Duce, egli si è poi diretto al mercato rionale di Piazza S. Secondo. Sceso tra la folla delle popolane e delle massaie che facevano i loro acquisti, si è fermato dinanzi ai banchi di vendita conversando con tutti, chiedendo a tutti informazioni e giudizi, compiacendosi della particolare, affettuosa fiducia con cui necessità e problemi venivano esposti e delle manifestazioni di entusiasmo e di fede fascista che il popolo gli tributava, perchè egli ne riferisse al Duce. Prezzi, facilitati rifornimenti, organizzazione di vendita, tutto quanto interessa la vita del piccolo mercato, veniva esaminato dal Segretario del Partito.

Alla Colonia «III Gennaio»

Dal mercato di Piazza S. Secondo egli si recava poi a visitare lo Stabilimento italiano lavorazione latta, uno dei più piccoli e che occupa solo 20 operai, volendo rendersi conto, dopo la visita alla grandissima industria, delle condizioni e del tono di una piccola azienda. Anche qui il gerarca passava con viva cordialità tra i lavoratori che gli si serravano intorno, per confermargli l'uniforme, altissima fede che anima il popolo.

Lasciata la fabbrica, il Segretario del Partito si è recato alla Casa Littoria, dove il Segretario federale gli ha fatto il rapporto circa l'attività delle organizzazioni e delle varie iniziative, intrattenendosi poi con le gerarchie e con il pubblico che affollava come sempre gli uffici federali. Dopo avere consumato, in piedi, con le gerarchie e gli addetti alla Federazione, il rancio delle 12.30, il Segretario del Partito si è recato alla Colonia permanente «Tre Gennaio», sulla collina di S. Vito, dove aveva modo di ammirare le grandiose istallazioni ormai pressochè pronte a ricevere migliaia e migliaia di figli del popolo in un'opera di assistenza morale e fisica, che la Federazione dei Fasci si appresta a svolgere nel nome del Duce. L'esame dei vari grandiosi edifici che, razionalmente adatti, stanno per iniziare la loro attività assistenziale, si è protratto a lungo, mentre dopo avere ripetutamente espresso il proprio compiacimento, il gerarca ha dato ulteriori suggerimenti e consigli.

Nei negozi e per le vie

Il Segretario del Partito, dopo la visita alla Colonia «Tre Gennaio», si è recato, accompagnato dal Segretario federale e da alcuni gerarchi, nel centro della città, dove ha visitato numerosi negozi, soffermandosi a parlare con i commercianti, interessandosi ai prezzi, al funzionamento delle vendite e al giro di affari riferito al periodo precedente all'inizio delle sanzioni, constatando come nessuna contrazione di particolare sensibilità si sia verificata nei settori che maggiormente interessano la vita delle grandi città. Il Segretario del Partito si è intrattenuto lungamente per le vie cittadine, fatto segno all'omaggio continuo e spontaneo della popolazione e dei fascisti, fra i quali ogni tanto si soffermava a conversare affabilmente. Alle ore 15.10, ossequiato dalle gerarchie, egli è partito.

Breve visita alla Federazione milanese

MILANO, 20

S. E. Starace, proveniente da Torino, è giunto improvvisamente alle 17 alla Casa del Fascio, dove è stato ricevuto dal Federale.

Il Segretario del Partito è stato accompagnato in una lunga e minuziosa visita ai vari uffici della Federazione e si è interessato particolarmente dell'andamento amministrativo e dell'attività svolta dall'Ente Opere Assistenziali.

Riconosciuto dal pubblico che attendeva nei corridoi della Casa del Fascio, il Segretario del Partito è stato fatto segno a una calorosa dimostrazione di simpatia. Quindi S. E. Starace si è intrattenuto in lungo e cordiale colloquio con Rino Parenti ed è ripartito per Roma alle ore 22.40.

Una visita del Ministro Rossoni alle industrie agrarie di Avellino

AVELLINO, 20

E' qui giunto S. E. il Ministro Rossoni che è stato ricevuto al palazzo del Governo dal Prefetto, dal Segretario federale, dal Preside della Provincia, dal Podestà, e da altre autorità della Provincia. Si è tenuta poi una adunanza con larghissimo concorso di rappresentanti degli enti sindacali dell'agricoltura. Dopo brevi parole di saluto dette dal Prefetto, il Ministro ha dichiarata aperta la discussione, a cui hanno partecipato molti dirigenti sindacali. Il Ministro Rossoni, dopo aver risposto a tutti esaurientemente, ha chiuso la riunione rivolgendo un fervido saluto ai combattenti in A. O., auspicando alle crescenti fortune d'Italia ed elevando il pensiero al Duce, tra entusiastiche acclamazioni. Il Ministro ha poi iniziato la visita alle locali fiorenti industrie agrarie.

Gli assegni della Fondazione "A. Volta„ e le borse di studio dell'Accademia d' Italia

ROMA, 20

La classe di Scienze fisiche, matematiche e naturali della R. Accademia di Italia, con i mezzi forniti dalla Fondazione «Alessandro Volta» distribuirà prossimamente gli assegni 1936-37 (di lire 15.000 ciascuno) per i viaggi di studio della durata minima di 5 mesi, di professori universitari di ruolo e per le borse di studio (della durata di almeno 6 mesi) a favore di altri studiosi italiani.

La cauzione dei commercianti e la sottoscrizione al Prestito Nazionale

ROMA, 20

Al fine di agevolare la totalitaria partecipazione del ceto commerciale al Prestito Nazionale, la Confederazione Fascista dei commercianti comunica a tutti i propri organizzati che, in esecuzione del mandato ad essa conferito dalle apposite disposizioni legislative, ha provveduto alla sottoscrizione alla rendita 5 per cento con i titoli del redimibile 3.50, depositati dai commercianti d'Italia presso la Cassa Depositi e Prestiti, a cauzione delle licenze di commercio. La Confederazione informa inoltre che la quota integrativa del 15 per cento per tale sottoscrizione alla Rendita 5 per cento viene anticipata dalla Confederazione stessa, la quale se ne rimborserà insieme agli interessi 5 per cento e alle spese mediante la emissione di appositi ruoli esattoriali da pagarsi dai commercianti in nove rate bimestrali decorrenti da quella dell'aprile 1936.

Infine la Confederazione avverte i commercianti che desiderano evitare la loro iscrizione al ruolo per risparmiare conseguentemente gli interessi e l'aggio esattoriale, che potranno pagare entro il 31 gennaio 1936 XIV improrogabilmente la quota integrativa del 15 per cento sul valore nominale delle rispettive cauzioni di commercio, versando lo importo nel conto corrente postale numero 1-20540 intestato Banca Nazionale del Lavoro, Conto Cauzioni della Confederazione Fascista dei commercianti.

I cantieri italiani e le ordinazioni della Turchia

ROMA, 20

L'Agenzia *Le Colonie* informa che i cantieri navali della Germania stanno facendo grandi sforzi per assicurarsi le ordinazioni dei piroscafi che saranno fatte tra qualche tempo dalla Turchia e che implicheranno, secondo i calcoli più autorevoli, una spesa variante fra i dieci e dodici milioni di lire turche. Sembra che i cantieri olandesi abbiano già fatto alla Turchia delle condizioni molto vantaggiose e si siano tra l'altro dichiarati disposti ad accettare in pagamento prodotti turchi disponibili per la esportazione. Si assicura che perfino gli Stati Uniti abbiano l'intenzione di fare delle proposte.

Secondo le informazioni più autorevoli la Turchia avrebbe invece l'intenzione di temporeggiare sino a tanto che la situazione sia divenuta normale, onde poter approfittare largamente dei cantieri italiani, dei quali essi hanno la massima fiducia, derivata dagli ottimi risultati avutisi dalle costruzioni eseguite per il passato nel nostro Paese.

La campagna in Francia contro le sanzioni e la guerra

LIONE, 20

Il presidente dell'Unione nazionale dei combattenti, Jean Gody ha esposto in un'assemblea generale delle organizzazioni regionali del Rodano, il punto di vista dell'Unione nazionale dei combattenti nel conflitto italo-etiopico. Egli ha, fra l'altro, dichiarato che i combattenti ricusano di lasciarsi trascinare in una guerra fratricida contro l'Italia e ha aggiunto che, per evitare ogni falsa interpretazione, bisogna proclamare che la maggioranza schiacciante dei francesi e la totalità degli ex combattenti non permetteranno che si estenda l'applicazionen delle sanzioni fino alla guerra.

LILLA, 20

Continuando il loro giro di propaganda nel nord della Francia, appartenenti alla «Solidarietà francese» intensificano il programma d'azione da questa deciso contro le sanzioni e in favore della pace. Due riunioni hanno avuto luogo a Lilla e a Douai, organizzate dal presidente della «Solidarietà francese», comandante Renaud. Alle riunioni hanno partecipato parecchie migliaia di persone, che hanno acclamato la decisione presa di continuare ovunque la lotta contro le sanzioni e contro la loro applicazione, nonchè di rinsaldare sempre più l'amicizia franco-italiana.

Un grande viaggio in Italia degli amici francesi

PARIGI, 20

Il movimento antisanzionistico, che ha preso in questi ultimi giorni uno sviluppo considerevole, ritiene opportuno fornire nelle attuali circostanze una prova tangibile del suo attaccamento alla causa italiana. Per questo il Comitato dell'azione contro le sanzioni e la guerra ha organizzato un grande viaggio in Italia dal 7 al 12 febbraio. A causa dell'importanza di questa manifestazione, sono stati stabiliti dei prezzi molto modesti. Parecchi gruppi partiranno da Lilla, Digione, Lione, Modane, Bordeaux, Marsiglia, Nizza e altri centri della provincia francese.

Le preoccupazioni in Francia per la crisi

Laval vuol mettere i radicali

davanti a precise responsabilità

PARIGI, 20

Il ritorno di Laval da Ginevra è annunciato per domani sera o al più tardi per mercoledì mattina e per mercoledì sono pure previsti gli atti conclusivi dell'agitazione politica scatenata dai radicali e cioè le dimissioni dei Ministri radicali, alle quali faranno seguito le dimissioni collettive del Gabinetto.

Un gioco equivoco

Tutto ciò sarà deciso in un Consiglio di Gabinetto, durante il quale i Ministri radicali esporranno ufficialmente a Laval le ragioni del loro ritiro, a meno che, bene inteso, Laval non preferisca rinunciare a questa eventualità, o, meglio, a questa formalità, e rimettere direttamente il mandato al Presidente della Repubblica. Ma questa eventualità sembra esclusa. Laval, in dichiarazioni fatte a Ginevra, ha lasciato chiaramente intendere che egli vuole che i radicali assumano la piena responsabilità dell'avvenimento ch'essi hanno provocato. Il Presidente del Consiglio ha escluso anche ch'egli voglia prestarsi al gioco dei suoi avversari i quali, secondo quanto era stato suggerito ieri, avrebbero voluto tentare di provocare una nuova discussione alla Camera per cercare di far rovesciare il Gabinetto mediante un voto in apparenza regolare.

Egualmente reciso Laval sarebbe stato circa l'eventualità di accettare un reincarico o di procedere ad un rimpasto appoggiandosi sui radicali che nell'ultimo scrutinio votarono in suo favore. Egli rifiuterà questo combinazioni e intende che le circostanze nelle quali egli sarà costretto ad abbandonare il Governo siano chiaramente stabilite, perchè l'azione dei suoi avversari potrà essere giudicata senza equivoci nelle conseguenze che essa potrà avere. Queste le previsioni che si fanno in base a quanto dichiarano i collaboratori e gli amici politici del Presidente del Consiglio, ma è naturale che in circostanze così confuse e contradditorie come quelle attuali, qualche riserva debba essere fatta circa queste previsioni.

Sanzionisti e ribassisti

In realtà, per quello che riguarda la sorte del Governo attuale e anche per la composizione e l'orientamento del Governo futuro, la Francia vive oggi, giorno per giorno, sotto l'impulso di forze irresponsabili che sullo sfondo dell'agitazione elettorale perseguono nel campo della politica estera e della politica finanziaria i più oscuri disegni, costringendo la Francia a prendere sempre più posizione a fianco dell'Inghilterra nella questione abissina e dando sempre più impulso e vigore alla politica russofila seguita da Laval con estrema prudenza e tentando, infine, quella svalutazione del franco, fonte di tanti illeciti guadagni, dietro cui corrono da tempo alcuni prezzi grossi dell'alta politica finanziaria. E' significativo che il primo colpo contro il Ministero attuale sia stato portato dall'ex Ministro Paul Reynaud, esponente notorio della corrente svalutatrice, e che, a presidente del partito radicale sia stato nominato Daladier, pure esso partigiano della svalutazione. La svalutazione combinata, come già si è detto, con un prestito inglese già garantito a Herriot, dovrebbe servire anche a far fronte immediatamente alle difficoltà finanziarie delle prossime scadenze e a produrre dei vantaggi di carattere elettorale ai partiti di sinistra; giacchè un vero e proprio piano consisterebbe fin d'ora (nella ipotesi che un Ministro svalutatore possa andare al potere) nel protrarre le elezioni fino al mese di ottobre, in modo da fare appello al suffragio popolare quando la svalutazione avesse prodotto i suoi effimeri effetti di momentanea euforia.

Nessuno tra i politicanti si preoccupa sicuramente delle conseguenze future di un simile salto nel buio finanziario, ma già lo sente la Borsa, che oggi ha avuto una cattiva giornata, nella quale il solito fenomeno del rialzo dei titoli esteri e del ribasso delle rendite e dei titoli nazionali non ha tardato a verificarsi.

I radicali si scinderanno?

Ciò non toglie che si avverta un oscuro timore delle conseguenze della crisi attuale e delle responsabilità che essa comporta anche tra i radicali, per cui si assiste ad un imbarazzante gioco di scaricabarile, per sapere chi si assumerà, dal punto di vista giuridico, l'iniziativa di dare ai Ministri radicali l'ordine di abbandonare il Ministero. I Ministri vorrebbero che l'ordine fosse dato dal gruppo radicale, ma esso, diviso fra la tendenza lavalista e quella antilavalista, esita a prendere una decisione. Gli antilavalisti dichiarano che la mozione di condanna della politica di Laval da parte del Comitato esecutivo è esplicita e che i Ministri non hanno che da andarsene; ma i radicali partigiani di Laval dichiarano l'irregolarità dei dibattiti del Comitato esecutivo, nella cui sala centinaia di persone, che non avevano alcun mandato, si sono introdotte tra i delegati, falsando il senso di tutte le deliberazioni ed esigendo la condanna essoluta della politica di Laval. Questa iregolarità viene precisata da parte del gruppo radicale lavalista o «radicali nazionali», come sono definiti in opposizione ai «radicali internazionalisti», tanto che si attribuisce all'ex Ministro Marchandeaux e ad un gruppo dei suoi amici l'intenzione di provocare una scissione nel partito per non sottostare alla rigida disciplina reclamata dal Comitato esecuticvo contro Laval.

Si avverte quindi una reazione violenta della stampa moderata, che taccia di «ipocrita» e di «traditore» Herriot, apertamente accusato di avere intessuto tutto l'intrigo e diretta la manovra contro Laval, senza avere il coraggio di assumersi le responsabilità, unitamente a segni manifesti di risveglio delle organizzazioni di destra: elementi questi che costituiscono uno degli aspetti della situazione.

Ripresa dell'azione delle destre

In questi ultimi giorni le «Croci di fuoco» hanno ripreso le loro riunioni. Tra sabato e domenica si sono avute adunate delle «Croci di fuoco» che hanno complessivamente raccolto nella sola regione parigina 70 mila persone; adunate nelle quali più di una volta è stata riaffermata l'ostilità contro tutte le formazioni che aderiscono al fronte popolare. A proposito degli sforzi che si fanno per dare consistenza a questa reazione, necessaria e salutare per la Francia stessa, è degno di nota il manifesto pubblicato dall'*Action Française* che, prendendo in considerazione l'eventualità che la continuazione della politica delle sanzioni spinga l'Italia «ad atti estremi per ragioni di legittima difesa» e ad appoggiarsi alla Germania, denuncia il pericolo del doppio gioco dei parlamentari radicali e socialisti, che pretendono riassicurare la Francia, pur spingendola ad occhi chiusi verso la più spaventosa avventura.

Ancora un Consiglio della Difesa riunito da Baldwin a Londra

LONDRA, 20

Nel pomeriggio il Primo Ministro Baldwin ha riunito a Downing Street il Consiglio della Difesa nazionale, il quale è costituito, come si sa, dai Ministri militari, dal Cancelliere dello Scacchiere e dai capi dei dicasteri più importanti. Era assente solo il signor Eden, attualmente a Ginevra. Il Consiglio, a quanto sembra, ha continuato lo studio del progetto di legge da presentare al Parlamento il 4 febbraio per gli aumenti della flotta navale ed aerea britanniche.

I giornali si occupano stamane relativamente poco degli avvenimenti di Ginevra, ma unanimemente constatano che l'embargo sul petrolio è, se non del tutto morto, almeno allontanato per molto tempo. I giornali antifascisti incitano vivacemente il signor Eden a «riprendere la guida della Società delle Nazioni, per il bene della pace e per il prestigio della Granbretagna». Il News Chronicle *si rammarica che il signor Eden, negli ultimi tempi, abbia dato segni di minore ardore nel sostenere la tesi di due mesi fa davanti alla Società delle Nazioni.*

La nomina per acclamazione di Daladier a presidente del partito radicale francese e le imminenti dimissioni del Gabinetto Laval, riempiono di gaudio i giornali sanzionisti. Anche i giornali che dovrebbero essere più seri, come il Times, *non dissimulano la loro soddisfazione. Il* News Chronicle *tuttavia non è neppure soddisfatto dell'eventualità della nomina a Ministro degli Esteri francese del signor Herriot, di cui critica le recenti esitazioni. «Il metodo del signor Herriot — scrive — nell'appoggiare Laval per ottenere il voto di fiducia facendo così rimanere al potere l'attuale Gabinetto, è stato un servizio veramente povero per il partito radicale francese, per la democrazia e per la Società delle Nazioni. Inoltre, esitando ad applicare la sanzione sul petrolio, il signor Herriot permette a Mussolini di continuare la guerra».*

SCIALBA GIORNATA GINEVRINA

Il Consiglio affretterà i lavori

a causa delle situazioni a Londra e a Parigi

GINEVRA, 20

Poche volte come questa, una sessione del Consiglio della Società delle Nazioni, sia pure di carattere ordinario, aveva suscitato tanto scarso interessamento da parte dei circoli societari e degli ambienti diplomatici ginevrini.

I colloqui di Laval

Ciò, naturalmente, dipende in gran parte dagli avvenimenti della politica interna francese, i quali non sembra che permetterebbero al Presidente del Consiglio Laval di rimanere a Ginevra il tempo necessariamente indispensabile per poter iniziare un qualche negoziato di una certa ampiezza. Nei circoli della Delegazione francese si conferma infatti che Laval potrà rimanere a Ginevra tutto al più fino a domani sera. D'altra parte anche le gravi condizioni di salute di Re Giorgio d'Inghilterra rendono molto problematico un più lungo soggiorno in questa città del Ministro degli Esteri britannico Eden, il quale non appena giunto questa mattina, ha fatto sapere che egli forse da un momento all'altro potrebbe essere costretto a fare ritorno a Londra.

Quanto alla Delegazione italiana abbiamo già detto, ed è bene ripeterlo, che essa partecipa ai lavori di questo Consiglio soltanto perchè questa sessione ha un carattere ordinario e all'ordine del giorno figurano parecchie questioni delle quali sono relatori i nostri rappresentanti.

Fra ieri sera e questa mattina sono giunti tutti i delegati fra cui il barone Aloisi, Laval, Eden, lo spagnolo De Madariaga, presidente del Comitato dei Tredici, Litvinoff ecc. Il più importante colloquio privato della mattinata si è svolto all'Hotel des Bergues fra il rappresentante del Duce, il barone Aloisi e il Presidente del Consiglio francese signor Laval. Quest'ultimo si è quindi intrattenuto brevemente con Eden. Un secondo colloquio tra il rappresentante della Francia e quello dell'Inghilterra avrà luogo nel pomeriggio. Naturalmente sul contenuto di tali conversazioni si mantiene il massimo riserbo.

La 90.a sessione dell'esecutivo societario si è iniziata alle 11 con una seduta privata durante la quale è stato anzitutto approvato l'ordine del giorno stabilito in precedenza dal Segretario. Tutti i membri del Consiglio si sono quindi pronunziati per un acceleramento dei lavori, di guisa da sbrigare l'ordine del giorno il più presto possibile.

La riunione dei Tredici

Terminata la riunione privata, il Consiglio si è riunito in una seduta pubblica verso le 12, a cui ha partecipato anche il barone Aloisi. Dopo un elogio funebre ad Arturo Henderson, presidente della Conferenza del disarmo, la discussione si è portata su altri punti dell'ordine del giorno di scarsa importanza.

Circa la nomina dell'eventuale successore di Henderson alla Conferenza del disarmo — che alcuni si ostinano a considerare come ancora in vita — non si sa se il Consiglio prenderà al riguardo una decisione definitiva.

L'attenzione generale si è subito concentrata all'annuncio che nel pomeriggio si sarebbe riunito il Comitato dei Tredici, presieduto dallo spagnolo De Madariaga, ciò stava a significare che il conflitto italo-etiopico sarebbe stato riportato sul tappeto. Nel pomeriggio i corridoi della Lega erano infatti molto più affollati che nella mattinata. La riunione del Comitato dei Tredici, che ha avuto carattere segreto e alla quale ha partecipato anche il Presidente del Comitato dei Diciotto de Vasconcellos, si è protratta per oltre due ore. Alla fine è stato diramato questo laconico comunicato:

«Incaricato con la risoluzione del Consiglio del 19 dicembre, di studiare, ispirandosi al Patto, l'insieme della situazione quale sarebbe risultata dalle informazioni che avrebbe potuto raccogliere, il Comitato dei 13, per il conflitto italo-etiopico, ha proceduto nel pomeriggio ad uno scambio di vedute sotto la presidenza del sig. De Madariaga (Spagna). Il Comitato si riunirà domattina alle 10.30 per procedere alla relazione del suo rapporto al Consiglio».

Come si vede, questo comunicato non porta davvero molti elementi chiarificatori al lungo dibattito che, come si è detto, si è svolto per circa due ore.

I Diciotto si riuniranno domani

Secondo le nostre informazioni, il Comitato dei Tredici è innanzitutto deciso di respingere le due richieste del Governo di Addis Abebà, concernente la prima un'assistenza finanziaria da parte della Lega allo Stato schiavista e la seconda l'invio di una Commissione per constatare sul teatro delle operazioni le pretese atrocità italiane.

La maggioranza dei membri del Comitato ha poi ritenuto che nel momento attuale non potesse essere fatto nessun tentativo di mediazione, dato che finora al riguardo non si posseggono nuovi elementi per risolvere amichevolmente il conflitto fra l'Italia e l'Etiopia stabilendo però, ben inteso, che la via della conciliazione deve restare bene aperta.

In queste circostanze, il signor De Vasconcellos sarebbe stato autorizzato, se lo avesse ritenuto opportuno, a convocare il Comitato dei Diciotto. Alla fine della riunione il signor De Vasconcellos ha dichiarato ai giornalisti che avrebbe convocato il Comitato da lui presieduto per mercoledì prossimo.

A questo punto crediamo utile riferire la dichiarazione fattaci da una personalità inglese che ha assistito alla riunione del Comitato dei Tredici e che ci sembra illustrare sufficientemente quello che press'a poco è il punto di vista britannico sulle questioni esaminate oggi e più in diretta relazione con il conflitto fra l'Italia e l'Etiopia.

Il punto di vista inglese

Le varie delegazioni, egli ci ha detto, compresa quella britannica, hanno manifestato l'opinione che, per ragioni estranee alle discussioni ginevrine, come la malattia di Re Giorgio e la necessità per Laval di far ritorno al più presto possibile a Parigi, è bene procedere con la maggiore rapidità all'esame delle varie questioni poste all'ordine del giorno.

Nel pomeriggio si è poi riunito il Comitato dei Tredici. Tre temi principali erano in discussione. Il primo concerneva l'invio di una Commissione in Abissinio per esaminare le accuse sollevate dal Governo etiopico contro l'Italia. Ora la maggioranza dei membri del Comitato dei Tredici si è schierata contro la richiesta, perchè la questione non è di competenza nè del Comitato nè del Consiglio, i quali non possono nè debbono occuparsi del modo con cui può essere o no fatta la guerra. Ma anche ammesso che si fosse deciso di dare esito alla richiesta del Negus, qualunque ne fosse stato il risultato, essa non avrebbe potuto influenzare in nessun modo l'atteggiamento del Consiglio.

La richiesta d'un aiuto finanziario è stata respinta perchè al riguardo non esiste alcuna Convenzione internazionale e anche per il fatto che ci si sarebbe trovato al lato pratico di fronte a difficoltà insormontabili.

Passiamo alla questione della conciliazione. Se il Comitato non ha creduto di poter fare nessun tentativo in questo senso, è perchè esso non possiede nessun elemento nuovo. D'altra parte è prevalso il punto di vista secondo cui una iniziativa di tal genere non può partire dal Comitato, bensì da un singolo Stato. Ora poichè nessun membro della Lega ha avanzato una proposta in questo senso, ogni tentativo di conciliazione era escluso.

Continuando in questo ragionamento che, come si vede, è quanto mai cavilloso, ma che riferiamo come una interpretazione ufficiosa inglese, la personalità britannica ha soggiunto:

Studi per l'embargo sul petrolio

«Questa decisione era di una grande importanza, poichè una volta rinunciato, sia pure temporaneamente all'azione di conciliazione, si è creduto che il Comitato dei Diciotto dovesse riprendere la sua attività.

Il Comitato dei Diciotto si riunirà, dunque, mercoledì o giovedì (il signor De Vasconcellos, sempre più categorico, vorrebbe, come si è visto, senz'altro mercoledì!). L'ordine del giorno consterà probabilmente di due punti: 1) efficacia delle sanzioni già decretate; 2) studiare la possibilità o meno di nominare un Comitato di esperti che dovrebbero pronunciarsi circa l'utilità o l'efficacia di un embargo sul petrolio. Rimane stabilito che la questione sarà esaminata dagli esperti esclusivamente dal lato tecnico, giacchè quanto alla fissazione della data per l'entrata in vigore dell'embargo su questa materia prima, rivestendo questo atto un carattere essenzialmente politico, una decisione in un senso o nell'altro sarà rinviata a un'epoca da determinarsi».

Negli ambienti societari e sanzionisti, nei quali ora più che mai si continua a spiare quello che potrà essere il futuro atteggiamento britannico, si era piuttosto perplessi, non scorgendosi ancora con sufficiente chiarezza le linee del gioco inglese, sia per quanto concerne la Società delle Nazioni in generale, sia per il conflitto italo-etiopico in particolare.

Gli incontri di Aloisi

Oltre al colloquio con Laval, S. E. Aloisi ha ricevuto il Ministro degli Esteri albanese e i capi di altre delegazioni. Frattanto vivissima è l'attesa per la discussione sul conflitto fra l'Uruguay e la Russia dei Soviet, in seguito alla rottura delle relazioni diplomatiche fra questi due Paesi. Negli ambienti bolscevichi si facevano correre oggi voci piuttosto fantastiche su presunte manovre della delegazione italiana, allo scopo di spingere l'Uruguay a lasciare la Società delle Nazioni. Ciò è assolutamente falso.

La condotta dell'Italia in questa, come in tutte le altre questioni, sarà ispirata alla lealtà e alla correttezza che hanno sempre caratterizzato la politica estera fascista.

Infine diremo che la grande portata della vittoria in Somalia, per quanto in alcuni circoli si cercasse di dissimularlo, è stato l'elemento veramente dominante della odierna giornata. In alcuni circoli, in cui si era assolutamente perduto il senso della realtà pare che si voglia cominciare a rinsavire.

Bollettino meteorologico

20 gennaio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	staz.	piovoso, mosso	+12	+8
Roma	dim.	cop., agitato	+15	+11
Torino	dim.	nebbioso	+4	—1
Milano	aum.	coperto	+4	0
Genova	var.	piovoso, mosso	+8	+5
Venezia	dim.	piovoso, mosso	+6	+5
Firenze	dim.	piovoso	+15	+7
Ancona	dim.	piovoso, mosso	+12	+8
Bologna	dim.	piovoso	+4	+2
Napoli	aum.	sereno, calmo	+15	+11
Taranto	dim.	coperto, mosso	+15	+10
Palermo	staz.	misto, calmo	+21	+15
Catania	var.	sereno, agitato	+16	+9
Cagliari	aum.	misto, agitato	+13	+11
Tripoli	aum.	calmo, mosso	+22	+9
Messina	dim.	misto, calmo	+17	+12
Trento	—	—	—	—
Lecce	staz.	coperto	+15	+9
Bari	dim.	coperto, mosso	+15	+9
Sanremo	staz.	piovoso, mosso	+11	+9
Bengasi	—	—	—	—
Foggia	dim.	coperto	+17	+5
Rimini	staz.	piovoso	+8	+4
Sassari	aum.	misto	+17	+11

Le previsioni del tempo per oggi

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo: condizioni perturbate persistenti. Stato del cielo: generalmente nuvoloso o coperto; nevicate sulle pendici alpine; piogge sull'alta e media Italia e pioggerelle sulle regioni meridionali. Venti moderati orientali sull'alta Italia, piuttosto forti meridionali lungo le Penisola e da forti a molto forti libecciali sulla Sardegna e sulla Sicilia. Temperatura quasi stazionaria. Mare generalmente agitato con moto ondoso in aumento.

Tre insegnanti ita[...] espulsi da Malta

MAL[...]

Gli italiani Giovanni Calab[...] segnante al locale Liceo, e Gio[...] sta, maestra della scuola itali[...] stati espulsi dall'isola perchè [...] quanto è detto nell'ordine di e[...] vi svolgevano attività non de[...]

Anche il cittadino italiano [...] Moricca, insegnante di letter[...] tina nel Liceo dell'isola, è s[...] lungamente interrogato dalle [...] Corre insistente la voce che [...] presentato le dimissioni dalla [...] anzidetta. (United Press).

Sir Samuel Hoare ritornerà al[...] come Primo Lord dell'Ammi[...]

LOND[...]

Corre insistente la voce che [...] Ministro Baldwin intenda no[...] Samuel Hoare Primo Lord d[...] ragliato, quando, alla fine de[...] renza navale, procederà all'[...] rimpasto ministeriale. Le rece[...] zioni della *Morning Post* sui [...] del piano Laval-Hoare, secon[...] anzidette, avrebbero appunto [...] scopo di preparare il terreno [...] torno dell'ex Ministro degli [...]

Freddo intensissimo ne[...] Una settantina di morti - Milio[...]

NEW YO[...]

Una tempesta di neve abba[...] gli Stati di New York, New [...] altri limitrofi, ha completam[...] stato la circolazione. Ventimi[...] muniti di 1500 autocarri la[...] sgombero delle strade. Il fred[...] pre intensissimo.

Oltre alle vittime umane c[...] l'uragano e dal freddo, che si [...] più di 20 morti e più di 40 fe[...] dato perduto anche molto [...] Una temperatura glaciale p[...] l'intera metà settentrionale d[...] Nell'Alabama il vento terrib[...] scinato via un bambino che è [...] sbattere contro un albero a me[...] di distanza. I danni ascend[...] milioni.

COMUNIC[...]

Nella lietissima ricorrenza de[...] d'argento degli amati gen[...]
Benvenuta e Umberto S[...]
augura ogni felicità il fi[...]
ADIL[...]
Trieste, 21 gennaio 1911-1936.

Vendita di c[...]

Il sottoscritto curatore del[...] Favetti, rende noto che il gio[...] naio 1936 - XIV, alle ore 16, pr[...] proprio studio, piazza Guido Ne[...] vendita al miglior offerente n[...] prezzo indicato, delle seguenti c[...] pendio del fallimento: P.T. 11 [...] madio prezzo base lire 9300; P.T[...] bria lire 6774.90; P.T. 84 di Rupin[...] tra Reppen) lire 8314.40; affittan[...] sulle P.T. 58 e 144 di Slivia di [...] del Carso) lire 4412.40. La vend[...] partitamente. Avv. GIORGIO A[...]

Macchinari e impianti ind[...]
rappresenterebbe seria ditta [...] portatrice. Cassetta N. 2 M[...] Pubblicità Italiana, Milano.

Il dr. de NIC[...]
riceve tutti i giorni feriali: 8-9; 11-[...]
per Malattie cutanee e [...]
Depilazione - Diaterma - Raggi [...]
VIA S. CATERINA N. 6 - Tel[...]
Aut. Pref. Trieste. 3219/27454

Cura del postumi [...]
Encefalite letal[...]
Informazioni a richies[...]
VILLA BARUZZIANA - B[...]
(Aut. Pref. N. 43924 del 29-12-1934)

TRIOFOSF[...]
Ricostituente - nervino [...]
La nevrastenia, l'impressionabil[...] pressione cerebrale e la debolezz[...] si vincono col TRIOFOSFORO RI[...] tonifica il cuore, rinfranca i ne[...] tegra la composizione chimica d[...] nervose cerebrospinali, risollevan[...] morale e la forza fisica. Ricevend[...] la scatola o flac. o L. 62 le 6 sca[...] spedisco racc. franco: Prof. Dott.[...] TA - Corso Magenta, 10 - Milano [...] (Aut. Pref. Milano n. 25875; 8-[...]

Ai primi sint[...]
di influe[...]
provvedetevi d[...]
MINUD[...]
In tutte le farmacie L[...]
la bustina da 2 comp[...]
Aut. Pref. Trieste 3219-1336/1[...]

Il cioccolatino
"ARRIB[...]
sia vermifugo, sia p[...] ha il grande privilegio [...] comandarsi da se, per[...] da molti anni in com[...] Provato una volta no[...] abbandona più ed og[...] glia previdente ne tie[...] pre in casa una scorta [...]
TROVASI IN TUTTE LE FA[...]
Aut. Pref. Trieste, 14/13/35-XIV

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

Un grave lutto si abbatte sulla Casa regnante e sul popolo di Granbretagna

[R]e Giorgio V d'Inghilterra è spirato questa notte

[L]'angosciosa veglia alla Reggia di Sandringham - Tutti i figli intorno al Sovrano morente

[L]a morte

[CAST]ELLO DI SANDRINGHAM, 20

[Gior]gio V, Re d'Inghilterra e Im[pera]re delle Indie, è morto alle [...]i Greenwich, ore 0.55 italiane.

[L'a]nnuncio ufficiale

LONDRA, 20

[...a]nnuncia ufficialmente che il Re [...]to qualche minuto prima di [mezza]notte. L'ultima benedizione [è] stata impartita dall'Arcivescovo [di] Canterbury. (Stefani).

[L'ulti]ma giornata del Sovrano

LONDRA, 20

[Alla] fine di una giornata di speranze [...]plicate, ma eccessive illusioni, la [...]a realtà della scienza ha dato [...]po al cuore della Nazione britan[nica. A]lle 17.30, i medici curanti di Re [Giorgio] V hanno firmato il seguente [comunicato]no:

Un attimo di speranza

[«Le] condizioni di S. M. il Re mo[strano] una diminuzione di forze. Fede[rico S]tanley, Williams Hewett e Daw[son of] Penn».

[Alle] 9.45 di stamane, invece, un'in[formazione] ufficiale affissa ai cancelli [della v]illa di Sandringham non parlava [di pe]gioramento. «Il Re — diceva — [ha avu]to una notte più riposante. Non [vi son]o mutamenti sostanziali da se[gnalar]e nelle condizioni di Sua Mae[stà».] Qualche altra informazione per[venuta] da via privata, riferiva che si[no all]e 13, il Re aveva passato delle [ore a]bbastanza calme e anzi aveva dor[mito.] Ma più tardi le notizie tristi si [son ra]pidamente diffuse: il Re peggio[rava ta]nto da doversi considerare il po[meriggi]o di oggi, e più ancora la notte [ventur]a, come un periodo assai critico [e peric]oloso. Se il Re supererà la crisi [di oggi], come tutti sinceramente e pro[fondam]ente desiderano, si può forse [aprire] il cuore alla speranza. Ora pur[troppo] no: in parole correnti, il Re at[traversa] il terribile settimo giorno del[la bro]nco-polmonite. Si hanno infatti [dati si]curi per dire che la prima ma[nifesta]zione del male la si ebbe mar[tedì dell]a settimana scorsa. Ad onta di [ogni] sorveglianza e di tutti i con[sigli, m]ercoledì il Sovrano uscì ancora [a cavallo]. La malattia lo aveva già [...]

[...] silenziosa dimora di Sandrin[gham n]on appaiono all'esterno sintomi [dell'an]gosciosa, tragica lotta che si [combat]te nella stanza al primo piano. [Ivi] è il Sovrano del più grande Im[pero d]el mondo, circondato dalla fami[glia e] da medici di grande valore, sot[tomesso] alla fatalità delle leggi ineso[rabili] della natura, più forte di qua[lunque] sforzo umano. Fuori, tutto in[torno] alla villa, vi è l'anima di un im[menso] popolo che unanimemente, nel [senso l]etterale della parola, darebbe la [sua vi]ta per salvare quella del pro[prio R]e.

Una firma in «extremis»

[Non tr]escono dalla villa indiscrezioni; [del] resto, vi sono curiosità da sod[disfare] nè problemi da risolvere. Si co[nosce l]a malattia, si sa quale ne è il [corso]; è noto lo stato fisico del So[vrano.] Resisterà il cuore al colpo tre[mendo?] Non v'è altra domanda da [fare m]a purtroppo nessuno sa rispon[dere.]

[Il S]ovrano è stato veduto oggi, dalla [soglia] della sua camera e per appena [pochi] minuti, dai Ministri recatisi alla [villa p]er la riunione del Consiglio pri[vato c]he, per essere valido, deve essere [presied]uto dal Re. Vi erano il Lord [Preside]nte Ramsay MacDonald, il Lord [Cancel]liere Lord Hailsham, il Ministro [degli] Interni Sir John Simon, oltre al [segreta]rio del Consiglio privato, Sir [Maur]izio Hankey, arrivati tutti da [Londra] in treno, alle 11 circa. Inoltre [eran]o l'Arcivescovo di Canterbury e [il medi]co Lord Dawson of Penn.

[La r]iunione è stata estremamente bre[ve. Ra]pidamente è stato letto un docu[mento] che creava il Consiglio di Stato, [al qua]le sono deferiti tutti i poteri del [Sovran]o, all'infuori di quello di sciogliere [la C]amera, nominandone membri la [Regina] e i quattro figli maschi del So[vrano:] Principe di Galles, Duca di [York,] Duca di Gloucester e Duca di [Kent.] Le personalità politiche ne sono escluse, a differenza di quanto [avvenn]e nel 1928, quando nel Consiglio [furono] nominati oltre alla Regina, il [Princi]pe di Galles e il Duca di York, [l'Arciv]escovo di Canterbury, il Lord [Cancel]liere e il Primo Ministro che al[lora er]a MacDonald.

[Sir] Maurice Hankey, dalla porta del[la stanza] vicina, ha steso il documento al [medico] lord Dawson of Penn per la fir[ma del] Sovrano. Re Giorgio ha firmato [abbast]anza chiaramente: George R. I. [I m]embri del Consiglio privato guar[davano] commossi il letto del Sovrano [dalla] stanza attraverso la porta. Re [Giorgi]o è apparso molto depresso, ma [senza] sofferenze fisiche acute.

[L']arrivo del Principe di Galles

[Frattanto] arrivavano a Sandringham [da Lon]dra il Principe di Galles e il Duca [di Yo]rk, partiti dall'aeroporto privato [della s]ede di trono a Windsor sull'appa[recchi]o bimotore personale del Principe [atterrat]i nell'aerodromo Bicham Newton [a ...]km. di distanza da Sandringham. [Più] tardi arrivava in treno la Du[chessa] di Kent, mentre la Duchessa di [York] e il Duca di Gloucester sono anco-ra costretti a rimanere in casa per malattia.

Gli altri membri della Famiglia reale sono tenuti informati tre volte al giorno con telegrammi personali firmati dalla Regina. La sorella di Re Giorgio, Regina di Norvegia, particolarmente affezionata al fratello è informata anche per telefono. I tre Ministri, dopo essere stati invitati a colazione dalla Regina, sono tornati a Londra in volo sull'apparecchio del Principe di Galles.

La villa del Re è posta in una pianura piatta e circondata da prati e da un piccolo boschetto. Il silenzio vi è assoluto. Tuttavia però perchè la tranquillità del Sovrano non sia in alcun modo disturbata, è stato proibito oggi a tutti gli aeroplani di sorvolare le zone di Sandringham a una distanza inferiore ai 6 km. Per domani la zona proibita si estenderà ad un raggio di circa 20 km. Sono state prese disposizioni anche per regolare il traffico di tutti i veicoli, i quali sono obbligati a percorrere strade lontane dalla villa.

Faceva oggi nel pomeriggio meno freddo di ieri, ma la temperatura era sempre bassa. A Sandringham vi è stato anche un po' di sole e la Regina, accompagnata dalla figlia lady Harwood, è scesa per un quarto d'ora nel giardino a passeggiare. La Regina conversava animatamente con aria preoccupata con la figlia. Un pallido sole batteva sui vetri della finestra della camera del Re. Tutti si rallegravano della relativa buona giornata per i benefici che poteva risentirne il malato. Ma dopo un paio d'ore è venuta la pioggia ed è tornato il freddo rigido.

Il bollettino dell'agonia

L'ansiosa attesa ed anche il pessimismo sono aumentati dopo le 20 di stasera quando si è saputo che alle 22.30 sarebbe stato diramato un altro bollettino medico. Per la prima volta dall'inizio della malattia si sono pubblicati in un solo giorno due bollettini firmati dai medici.

L'attesa purtroppo è stata più corta di quanto si pensava. Alle 21.30 (22.30 italiane) veniva affisso il seguente terribile bollettino:

«La vita del Re si avvia pacificamente verso la fine». Federico Williams, Stanley Hewett e Dawson of Penn».

Londra si è chiusa immediatamente in un silenzio di morte. Tutti hanno capito. Le stazioni radio inglesi hanno sospeso le trasmissioni annunciando che daranno solo notizie sul Re. Per le 22 (23 italiane) è annunciato un nuovo comunicato.

E' cominciata l'ultima, lunga, rassegnata, terribile attesa del fatale annuncio ormai inevitabile. Si può dire con certezza che in tutte le case le famiglie si sono raccolte davanti agli apparecchi radio. I pochi ch'erano nelle strade e nei ritrovi pubblici raggiungevano il palazzo di Buchingham per un muto omaggio al Re morente.

Presso il palazzo reale, il gruppo che sostava da tre giorni, stasera era diventato folla. Il larghissimo spiazzo davanti al cancello era stato gremito in modo tale che il traffico dei veicoli aveva dovuto essere sospeso. Migliaia di persone erano immobili. Il silenzio era così profondo che si udivano i rumori dei veicoli al di là del parco alla stazione Vittoria.

Alle 22 era stato dato il cambio regolamentare alle sentinelle. I rauchi comandi militari erano uditi da lontano come in una notte deserta. Alla stessa ora nella vicina caserma di Wellington una tromba ha suonata lamentosamente il silenzio.

La Regina ha chiuso gli occhi al Consorte

La folla ignorava ancora l'aggravamento del Re. Un minuto dopo un impiegato di Casa Reale ne dava l'annuncio: «Il Re sta morendo». Fulmineamente tutti hanno saputo che la Regina chiuse gli occhi al Re.

Una profonda emozione si diffuse immediatamente in tutto il Paese. Per quanto attesa di momento in momento, la tragica notizia suscitò un'ondata di commozione e di costernazione che, per le vie dell'etere, trasmessa dalla radio, si estendeva a tutte le comunità inglesi, sparse nel mondo

Dal momento della morte del Re e fino alla successione dell'erede, che si chiamerà Edoardo VIII, nell'antico palazzo di San Giacomo a Londra — la cerimonia avverrà probabilmente martedì o mercoledì — il più alto personaggio della Granbretagna e dell'Impero britannico sarà il Lord Presidente del Consiglio Ramsay MacDonald.

Subito dopo la morte del Sovrano sono stati diramati per telegrafo gli ordini di convocazione del Consiglio privato del Re (circa 150 consiglieri) al quale spetta il diritto di nominare il successore, il cui nome sarà proclamato dal balcone del palazzo di San Giacomo, dal Maresciallo di Corte Duca di Norfolk.

Re Giorgio V, umanitario, cavalleresco, semplice, pacifico, ha avuto il suo regno che è durato esattamente 25 anni, 8 mesi e 20 giorni, nella tormenta della grande guerra. Il migliore omaggio che gli si può rendere e il più fervido augurio che si può fare all'ancora per poche ore Principe di Galles e fra poco Re Edoardo VIII, è che il suo Regno segni la comprensione e la giusta pace dei popoli per la Granbretagna e per il mondo.

«Vivat Rex Edoardus!» — Sinceramente, secondo il tradizionale grido degli antichi Re normanni.

Il Sovrano scomparso

Il Sovrano che scompare dal trono di Inghilterra lascia grande eredità d'affetto nel popolo suo e rimpianto generale in Europa.

Giorgio V Re di Granbretagna ed Irlanda, Imperatore delle Indie, nato il 3 giugno 1865 a Londra da Edoardo VII ed Alessandra figlia maggiore di Cristiano IX di Danimarca, sposato il 6 giugno 1893 a Vittoria Maria principessa di Teck, nata il 26 maggio 1865, ascese al trono il 6 maggio 1910 per la morte di suo padre. Fu incoronato Re nell'Abbazia di Westminster il 22 giugno 1911 ed Imperatore a Delhi il 12 dicembre 1901.

Dal matrimonio con la Principessa Alessandra di Danimarca nacquero cinque figli; Edoardo Alberto Principe di Galles Duca di Cornovaglia, nato il 23 giugno 1894; Alberto Federico Duca di York, nato il 14 dicembre 1895; Maria Vittoria Alessandra Alice, nata il 25 aprile 1897 sposata al visconte di Lascelles nel 1922; Enrico Guglielmo nato il 20 dicembre 1902, ufficiale di marina.

Bambino e giovinetto lo si chiamava il Principe Giorgio — appena l'età gli permise di avere un appannaggio proprio e di presentarsi a votare alla Camera dei Pari, fu creato Duca di York. Alla morte della Regina Vittoria ereditò il titolo di Duca di Cornovaglia in attesa gli venisse conferito — quale premio per l'esito trionfale del suo viaggio intorno al mondo — quello di Principe di Galles, dilettissimo al cuore d'ogni buon suddito inglese perchè consacrato dalla tradizione antichissima.

E infine quando i decreti della Provvidenza lo chiamarono a cingere la corona, il nuovo Re ritornò ad essere — come nei suoi primi anni — Giorgio, cioè S. M. Giorgio V.

Ogni volta che il nipote della Regina Vittoria subì la formalità di un nuovo battesimo, dovette — per così dire — cambiar vocazione, imparare una nuova parte.

Da bambino il Principe Giorgio, secondogenito del Principe di Galles, era il più gaio rampollo della reale famiglia inglese. Il suo chiasso e la sua vivacità rimaste celebri a Sandringham e nei dintorni, portavano un raggio di sole nell'ambiente monotono e grigio della Corte.

Ufficiale modello

Qualche anno dopo, questo ragazzo divenne il più grave il più serio e il più coscienzioso ufficiale della Marina britannica. Da quando ebbe la responsabilità di un grado, il carattere del Principe Giorgio si trasformò completamente. Serio, corretto, riservato, meticoloso in servizio fino alla pedanteria, parve che la sua preoccupazione principale fosse di far dimenticare tanto ai suoi superiori quanto ai suoi subordinati la sua origine reale. Trattava i primi con una deferenza irreprensibile e non permetteva ai suoi subordinati di rendergli altro attestazioni di rispetto che quelle dovute a tutti gli ufficiali.

E nell'ufficiale viveva un filantropo: sovente il Principe cercava di persuadere e di rinsavire i marinai indisciplinati, esortandoli all'obbedienza e vincendoli non già col timore di punizioni gravi, ma mediante la promessa di ricompensarli in seguito.

L'avanzamento di questo ufficiale modello, al quale certo non mancavano le protezioni, fu rapido ma non scandaloso. Ogni volta che saliva di grado, il figlio del Principe di Galles subiva gli esami prescritti dal regolamento, e sarebbe stata ingiustizia l'attribuire alla sua dignità di Principe Reale le note eccezionali che non mancava mai di ottenere. Il suo successo negli studi era veramente meritato: egli non lo doveva che alla sua attitudine per le matematiche, e alla prodigiosa memoria che aveva ereditato dal nonno, il Principe Alberto.

La morte del fratello e le nozze

Una catastrofe improvvisa e impreveduta, la morte di suo fratello, il Principe Ereditario, costrinse quello zelantissimo fra gli ufficiali di marina a rinunciare alla carriera proprio nel momento in cui cominciava ad appassionarsi. Giorgio V, a quell'epoca, era stato creato da poco Duca di York: costretto ad abbandonare il suo «banco di quarto» per York-Lodge, finì di essere ufficiale e diventò il modello degli sposi e dei padri. Suo fratello, morendo, aveva lasciata, afflittissima, una graziosa fidanzata, Maria di Teck.

Quella morte, che fu pianta da un capo all'altro dell'Inghilterra, suscitò in tutta la Granbretagna le più vive simpatie per la fidanzata del Duca. Essa rimaneva nella desolazione e nell'abbandono, vedova prima che sposa, condannata a piangere per tutta la sua vita sulle rovine dell'edificio splendidamente eretto per lei, e crollatole davanti agli occhi al momento di entrarvi.

O perchè non sposerebbe il fratello del suo fidanzato? Questa idea, nata spontaneamente nel pubblico inglese, prese fuoco con la subitaneità con cui nelle masse di qualunque razza si accendono i sentimenti di pietà verso la sventura immeritata; come il pubblico d'un teatro, il popolo inglese, commosso per la crudeltà del destino che ne colpiva la eroina, ne reclamava il lieto fine.

Dalla popolazione quel sentimento salì alla Corte e non ebbe a durare grande fatica per guadagnare gli animi dei Principi, delle Principesse e della Regina. La quale, passato l'anno intiero del lutto, annunziò alla Corte e alla diplomazia che dopo altri sei mesi suo nipote allora Duca di York, avrebbe sposato la Principessa Vittoria Maria di Teck.

Il Duca di York così ereditò dal Duca di Clarence insieme ai diritti al trono anche la sposa, e tutte le simpatie delle quali la Nazione inglese circonda la Regina.

Trascorsero gli anni. Verso i primi di maggio del 1910 i giornali cominciarono a pubblicare brevi comunicati su una indisposizione di Re Edoardo. Non si dava, i primi giorni, molta importanza al male, si trattava di una leggera infiammazione ai bronchi. Ma la tarda età doveva riuscire fatale al Sovrano, che non resistette all'avanzare rapido e alle complicazioni della malattia. Alla lieve infiammazione successero un forte catarro, assalti di asma, stasi nel fegato. Fra l'ansietà e la vivissima commozione di tutto il Paese, il 7 maggio circolò la voce che il Re era entrato in agonia. La notte dell'8 il Sovrano spirava.

Due giorni dopo, il Consiglio privato della Corona si riuniva nel Palazzo di S. James per rendere omaggio al nuovo Re.

Ore liete e tempi drammatici

Ore liete e tempi drammatici — così registra la cronaca che oggi diviene storia — si alternarono nel regno del grande Monarca. Alla vigilia della grande guerra in una conferenza da lui convocata, Re Giorgio dovette ammonire il popolo contro la possibilità di una guerra civile e certo dopo l'armistizio egli non regnò in un atmosfera di pace e prosperità ma attraversò anni di difficoltà, oscurati dalla disoccupazione, dagli scioperi e dalla depressione commerciale che seguirono. Ma la larghezza di vedute che gli era propria guadagnò a Re Giorgio la simpatia degli operai e l'amicizia del partito laburista. Egli non è mai stato il Re d'una classe ma il Capo d'un popolo unito. I legami tra il Re e la nazione son intimi poichè si sono stretti attraverso anni di dure prove e di pericoli sui quali ha trionfato la sua saggezza. La generazione attuale lo ricorderà sempre quale «pilota che ha superato la tempesta».

Questo periodo del regno di Giorgio V, è caratterizzato da un'intensa attività della Coppia reale: frequenti le visite del Re al fronte, ai centri minerari, alle grandi fabbriche di munizioni, ai porti, ispezioni alla flotta, riviste nelle caserme e alle truppe in partenza per il fronte; della Regina ad opere assistenziali, a ospedali, a nuclei di Croce Rossa, ecc.

Il Sovrano alla guerra

La prima persona che allo scoppio della guerra incominciò ad imporsi limitazioni fu Re Giorgio, il quale pubblicamente proclamò che, fino alla fine del conflitto non avrebbe bevuto una goccia di alcool. Ei mantenne il suo impegno alla lettera: è notorio infatti che nei banchetti e alle cerimonie ufficiali da lui presenziate non era permesso di bere vino o alcool. Nelle ore gravi e terribili il Sovrano dimostrò che il suo unico scopo era quello di guidare una Nazione, fedele a se stessa, alla vittoria finale, ed espresse un solo desiderio, quello di dividere la buona e la cattiva fortuna dei suoi soldati. Dopo Giorgio II fu il primo Re inglese che si fosse trovato, colle armate inglesi, in contatto col nemico.

La Nazione non ha dimenticato nè dimenticherà mai quanto intensa fu la sua attività in quei giorni di pericolo e d'angoscia. E' stato proprio Lloyd George a dire: «C'è solo un uomo che lavora così intensamente come il più sfruttato uomo della Nazione, e questo uomo è il Sovrano.

Nelle giornate di offensiva il Re visitava sovente le trincee, anzi spesso si avvicinava tanto alla trincea di fuoco da essere in serio pericolo di vita. Una volta, mentre si trovava in mezzo alle truppe di prima linea egli rimase leggermente ferito da una scheggia di granata. Suo figlio, poi, il Principe di Galles, prestò servizio attivo, sul fronte.

La sistemazione nell'interno guidò soprattutto l'opera dei Governi di Re Giorgio nel tormentoso periodo del dopoguerra, tormentoso per il sorgere di gravi pericolosi problemi internazionali; per la crisi scatenata nel mondo e infuriata in Inghilterra come nemmeno dopo le guerre napoleoniche, con una disoccupazione che raggiunse cifre impressionantissime; per le agitazioni nel Paese, dove alla mancanza di lavoro si aggiungevano scioperi estesi ad approfondire la crisi, che era diventata anche finanziaria, con precipizi della sterlina mai avutisi nel passato. Pure lentamente si giunse ad un miglioramento: si notò a partire dal '33, una lenta ripresa industriale e commerciale; la sterlina si stabilì intorno a 60 lire italiane; il bilancio raggiunse il pareggio.

Il XXV anno di regno

Giorgio V, fra tanto dibattersi di problemi densi di fato, si mantenne arbitro pieno di tatto e di equilibrio, e fosse al potere Baldwin o Baufour o MacDonald per il quale ultimo aveva grandissime simpatie, fu di tutti consigliere avveduto e cordiale. L'amore di cui la Nazione lo circondava si manifestò commovente quando nel '28 ammalò e nel '29 si trepidò per la sua vita, ed entusiastiche furono le manifestazioni di devozione che ebbe nel '30 per il suo ventesimo anno di regno e per il matrimonio dei suoi figli, i quali tutti, eccettuato il Principe di Galles, si sposarono: la Principessa Mary, il Duca di York, il Duca di Gloucester, il Duca di Kent.

Ma tutte coteste manifestazioni impallidirono di fronte a quelle di una grandiosità senza pari con le quali Londra e l'intero Impero britannico celebrarono nel maggio del '35 il venticinquesimo anno di regno di Giorgio V. Il Sovrano con la sua famiglia vide intorno a sè radunati in un solo sentimento di affetto e di gratitudine tutti i rappresentanti dei Domini, i principi dell'India, i Lords, i deputati dei Comuni, il clero, l'immensa popolazione. Feste grandiose come la capitale non aveva visto nemmeno per il giubileo di Vittoria. Il Re pronunciò parecchi discorsi, a Westminster il più notevole: in esso, ricordati i Caduti nella grande guerra e i difficili compiti seguiti all'immane conflitto, concluse: «Ringrazio Dio che fino ad ora ha sostenuto me e il mio popolo e lo prego affinchè possiamo continuare a perseguire la causa della libertà e del progresso in uno spirito di pace, di tolleranza e di comprensione».

La Regina sviene allo spirar del Consorte

SANDRINGHAM, 20

La Regina Maria, il Principe di Galles e gli altri membri della famiglia reale erano al capezzale del Sovrano quando egli è spirato. Erano entrati nella camera cinque minuti prima. La Regina che, lagrimante, stringeva nella sua la mano del consorte, ne seguiva attentamente il respiro sempre più difficile, quando questo è cessato, è svenuta. Le infermiere addette alla persona del Re l'hanno subito trasportata nella camera vicina, ove l'hanno raggiunta le suore.

Frattanto Lord Dawson of Penn, primo medico di Corte, constatato il decesso, si è rivolto al Principe di Galles, impietrito dal dolore, e gli ha detto: «Maestà, il vostro genitore è morto». E' la formula sacramentale che indica la continuità del Regno.

La morte di Giorgio V porta automaticamente sul trono il Principe di Galles. Il nuovo Sovrano, Edoardo VIII, è preparato alle fatiche del trono, avendo negli ultimi anni e soprattutto durante la malattia di Re Giorgio nel 1928, largamente partecipato all'esercizio della sovranità.

Appena rinvenuta, la Regina Maria ha voluto recarsi nella camera del defunto e l'ha ripetutamente baciato. (United Press).

L'annunzio a Londra

Oggi il Parlamento giurerà fedeltà al nuovo Sovrano Edoardo VIII

LONDRA, 20

La notizia della morte di Re Giorgio V è stata comunicata al Primo Ministro Baldwin per telefono dal Segretario particolare del defunto, lord Wigram. Baldwin, che aveva adunato a Downing Street tutti i Ministri ha ordinato che la morte del Re sia immediatamente comunicata con la formula tradizionale a tutti i Governi dei Dominii e ai Governatori delle Colonie, delle terre e stabilimenti della Corona, i quali ne daranno l'annuncio alle popolazioni nella loro lingua, domani mattina all'alba, quando le bandiere saliranno a mezz'asta su tutti i territori dell'Impero. La notizia della morte del Sovrano sarà così tradotta in 222 lingue e dialetti conosciuti da tutti i 465 milioni d'individui che furono suoi sudditi sparsi su un quarto della superficie terrestre.

Lord Monsell, Primo Lord dell'Ammiragliato dalla stessa residenza del Primo Ministro ha ordinato ai comandanti di tutti i porti e agli approdi dell'Impero di comunicare la ferale notizia alle flotte di S. M. il Re e ai vascelli mercantili in navigazione sui sette mari.

Per la morte del Re la famiglia reale e la Corte prenderanno il lutto per un anno; le forze armate per sei mesi e la Nazione per una settimana.

Ventun colpi di cannone sparati a lungo intervallo dalla batteria di Saint James Park e dalla torre di Londra hanno annunziato alla popolazione londinese la morte di Re Giorgio V. Osservando la tradizione, Lord Wigram, segretario privato del Defunto, ha subito comunicato la notizia al decano della cattedrale di San Paolo, perchè facesse suonare a morto le campane. Tutti i locali pubblici della City hanno immediatamente abbassato i battenti e le insegne luminose si sono spente. Il Parlamento si riunirà domani, martedì, alle ore 18, per giurare fedeltà al nuovo Re Edoardo VIII. (United Press).

Dov'è morta sua Madre

SANDRINGHEM, 20

Re Giorgio è morto serenamente nella sua Sandringham. Egli aveva infatti manifestato il desiderio di vivere le sue ultime ore in questa residenza che amava immensamente e chiamava la «sua casa». Qui era morta anche sua madre, la Regina Alessandra, e questa non era una delle ragioni minori del suo attaccamento al Castello. Qui egli passava tradizionalmente le feste natalizie con la famiglia e gran parte dell'inverno.

Re Giorgio è morto quasi alla stessa ora del suo genitore: Re Edoardo morì alle 23.45, lui alle 23.55, entrambi della stessa malattia: la bronchite.

La visita a Trieste

Giorgio V d'Inghilterra fu a Trieste nel settembre del 1887. Una potente squadra inglese, salpata da Venezia, si era ancorata il 13 di settembre di quell'anno, nel nostro porto e recava a bordo quattro personaggi della Casa Reale. Fra questi quattro personaggi, il futuro Re d'Inghilterra era allora proprio il meno importante: secondogenito del Principe di Galles e semplice Duca di York, non si poteva prevedere che la morte del suo maggior fratello, il Duca di Clarence, ne avrebbe fatto pochi anni dopo l'erede del trono nel più potente impero del mondo. Il figlio di Alberto Edoardo, la cui personalità, per quanto insignita del grado di vicecomandante della corazzata «Dreadnought», la quale del resto non aveva nulla a che fare con le «Dreadnoughts» dei giorni nostri, non poteva non passare in seconda linea di fronte a quelle più mature dei tre altri Principi ospitati dalla città. Il Duca di Edimburgo, il secondo figlio della Regina Vittoria, comandava la squadra col grado di Ammiraglio, il marchese di Lorne, genero della Regina, e il Principe Luigi di Battemberg, fratello del primo Sovrano dei bulgari, erano a bordo delle navi.

Per l'occasione il Comune fece illuminare splendidamente la piazza Grande e diede un sontuoso ricevimento a palazzo in onore dei Principi inglesi. Questi avevano voluto mostrare il primo tratto di cortesia verso la città: quando il Podestà di allora, dott. Riccardo Bazzoni, si era recato sulle navi per porgere il saluto cittadino, un ufficiale di ordinanza gli si era avvicinato per chiedergli in confidenza... quanti colpi di cannone spettassero di diritto al Podestà di Trieste. Il dott. Bazzoni aveva risposto che la carica civile del Podestà non era di solito salutata dal fragore delle artiglierie; gli inglesi vollero però assolutamente rendergli onore, e quando il Podestà si allontanò, spararono un certo numero di cannonate.

La serata offerta dal Municipio fu una delle più magnifiche feste di quei tempi a Trieste. Faceva gli onori di casa la figliola del Podestà, signora Aurelia Glanzmann-Bazzoni, unica dama fra gli innumerevoli cavalieri, finchè non entrarono nella sala la Duchessa di Edimburgo e la sua dama d'onore. L'on. Guido d'Angeli, fattosi cerimoniere, introduceva gli ospiti principeschi; Attilio Hortis, circondato da una cinquantina di ufficiali inglesi, sosteneva agilmente la bella scherma dell'eloquenza, rispondendo a tutti con una serie di spiritosi brindisi, improvvisati nella loro lingua; il Podestà Bazzoni rappresentava il Comune ospitale, avendo intorno a sè gli on. Pitteri, Artelli e Venezian.

Quella sera il futuro Sovrano dell'Impero britannico era ospite del Comune di Trieste, Ma, troppo giovane ancora, non attirava l'attenzione su di sè. I giornali, che descrivevano la forte figura del Duca di Edimburgo, l'aspetto marziale del Principe di Battemberg, e la «toilette» della Duchessa Maria, si limitavano a dire che il figlio del Principe di Galles era «un simpatico giovane». Egli guardava lo spettacolo della piazza e delle rive illuminate da uno dei poggiuoli del palazzo, conversando con la signora Bazzoni-Glanzmann e con miss Mommson, la dama di compagnia.

Due giorni dopo, il Duca di Edimburgo e il futuro Re visitavano le grotte di Postumia e la sera assistevano a una rappresentazione al teatro Fenice. Durante l'intervallo, tanto il Duca, quanto colui che fu poi Giorgio V, come due buoni borghesi, uscivano dal teatro Fenice e fumavano un sigaro sul marciapiedi di via Stadion.

Dopo cinque giorni la squadra inglese partiva per Pola, e portava lontano la sua piccola Corte.

Edde Presidente del Libano

BEYROUT, 20

Il Parlamento del Libano ha eletto Emilio Edde, deputato maronita, presidente della Repubblica del Libano in sostituzione di Habid Pascià El Saad, il cui mandato è scaduto.

Importante per tutti! Continua la

sensazionale vendita di tutti i saldi

(Quantitativi limitati) - Ogni prezzo una sorpresa

Solo per pochi giorni

ÖHLER

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

G. U. F.

Sezione vela. *Domani 22 corrente, alle ore 21 precise, i camerati Babich, Botto, Genovese, Jereb, Milazzi, Protegdico, Servadei e Turola, sono invitati a presentarsi in sede (via Rossini 4) per importantissime comunicazioni. Si prega di non mancare.*

F. G. C.

Comando federale. *Questa sera alle 19.30, tutti gli ufficiali sono convocati a rapporto al Comando federale.*

Corsi premilitari di specializzazione. *Tutti i giovani iscritti ai corsi premilitari di specializzazione, esonerati da questo Comando per ragioni di lavoro, sono comandati di frequentare il corso premilitare appositamente istituito il mattino d'ogni domenica. L'adunata per lo svolgimento del corso di cui sopra è fissata per le ore 8.45 in Piazza Verdi, a partire da domenica 26 corr.*

Legione «Isonzo». III Coorte - Rapporto graduati. *Tutti i graduati sono comandati di trovarsi domani 22 corr. alle 19, in borghese, in sede (G. R. F. «Quis contra nos?»).*

Legione «Isonzo». Comando I Coorte. Rapporto graduati. *Tutti i graduati della Coorte sono convocati a rapporto, in sede del Fascio del Centro, oggi alle 20.30 precise.*

OPERA BALILLA

715.a Legione. *Tutti i graduati appartenenti al servizio territoriale hanno rapporto oggi, 21 gennaio, alla Casa Balilla, alle 20.30.*

Pesca di beneficenza pro Scuola F. Venezian

Domani, in Corso Garibaldi 22, s'inaugurerà una pesca di beneficenza, organizzata dalle signore del Patronato scolastico O. B. pro Scuola F. Venezian. Ai numerosi biglietti, che saranno messi in vendita al prezzo di centesimi 50 ciascuno, corrispondono numerosi bei doni, capi di vestiario, borsette, sciarpe, cinture e pacchettini di roba da mangiare, caffè, dolci, cioccolatta e così via. Il ricavato andrà a tutto beneficio degli allievi bisognosi, ai quali già da tempo viene distribuita giornalmente una sana e abbondante refezione. Ma perchè questa possa continuare durante tutto l'inverno, è necessario che, all'opera generosa e volonterosa delle signore del Patronato, s'unisca quella del passante, pronto a donare una così tenue somma, allettato anche dal miraggio di un bel regalo.

Il Governatore di Caifa di passaggio a Trieste

Con il piroscafo «Gerusalemme» del Lloyd Triestino è giunto ieri mattina il Governatore di Caifa, S. E. Keath Roach, diretto a Londra. Sbarcando alla Stazione marittima, egli ha espresso al comandante del «Gerusalemme» il suo vivo compiacimento per la perfetta organizzazione dei servizi del Lloyd Triestino. Prima di ripartire col direttissimo delle 12, S. E. Keath Roach ha compiuto un breve giro in città, recandosi anche a San Giusto e al monumento ai Caduti.

L'inquadramento dei dipendenti
da venditori ambulanti

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica che il Ministero delle Corporazioni, in accoglimento della tesi sostenuta dalla Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, con determinazione numero 44490 del 28 dicembre u. s. ha disposto che nulla osta che i venditori ambulanti si servano di dipendenti per l'esercizio di mansioni ausiliari alla loro attività di vendita.

Si precisa che deve trattarsi di atti ausiliari quali possono essere quelli compiuti da autisti, scaricanti, uomini di fatica, garzoni, ecc., e non di atti di commercio che devono essere esercitati direttamente dal titolare della licenza con il solo aiuto dei familiari.

Nei rapporti d'inquadramento sindacale gli ausiliari di cui sopra fanno parte dei Sindacati lavoratori del commercio.

Recupero licenze importazione non utilizzate

L'Unione fascista dei commercianti comunica:

Tutte le licenze d'importazione di crine vegetale, vegetali filamentosi non greggi (kapok, sisal, ecc), crine animale, setole greggie, pelo greggio, juta, non utilizzate per le provenienze, i valori e i quantitativi indicati, entro il 31 dicembre 1935-XIV, sono considerate come definitivamente scadute ossia per esse non sarà concessa alcuna proroga di validità. Tuttavia la Sovraintendenza ha accordato un temperamento, in base al quale i quantitativi ed i valori indicati nelle licenze scadute potranno essere, a cura della Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti tessili, convertite in valore per l'importazione dello stesso prodotto da utilizzare in compensazione privata in aggiunta alle compensazioni private che saranno concesse alle ditte, per i prodotti suddetti, in luogo delle licenze in valuta, a decorrere dal primo trimestre 1936. Le licenze non utilizzate, per le quali si chiede la conversione in valori per le compensazioni private, dovranno pervenire immediatamente alla Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti tessili.

Si ricorda inoltre che la scadenza definitiva per le adesioni alla costituzione del Consorzio esportatori tessili è fissata per la corrente settimana; altrettanto vale per la scadenza delle denuncie degli acquisti di filati di cotone nel 1934.

Volontario per l'A. O. In seguito a sua domanda è partito ieri per l'Africa Orientale il capitano cav. Leo Barchi. Il valoroso bersagliere, già volontario nella grande guerra, mutilato e decorato di medaglia d'argento, è stato festeggiato dai commilitoni della «E. Toti».

La conferenza Viviani. Giovedì alle 20.30, nella sala Duca d'Aosta, sotto gli auspici dell'Istituto fascista di cultura e del Dopolavoro aziendale delle Generali, il chiaro dott. Leonardo Viviani terrà una conferenza, illustrata da proiezioni, su «Malta romana».

La conferenza Lucherini all'«Acegat». Venerdì alle 20.30 il sig. Federico Lucherini terrà nel teatro del Dopolavoro «Acegat» l'annunciata conferenza di grande attualità: «Usi e costumi in Abissinia».

La sistemazione di San Giusto
in un autorevole riconoscimento

La rivista *Architettura* diretta da S. E. Marcello Piacentini, accademico d'Italia, dedica alcune pagine del suo ultimo numero al piazzale di S. Giusto, a Trieste, e al monumento ai Caduti. L'articolo, dovuto impersonalmente alla redazione della rivista, mette innanzitutto in rilievo «l'alto valore simbolico del luogo così opportunamente prescelto» per ospitare il monumento ai Caduti. In secondo luogo loda «nella sistemazione accogliente il monumento, la semplicità e la spontaneità, la mancanza di inutili ridondanze e di pleterici complementi architettonici». In terzo luogo apprezza «la robusta opera scultoria del Selva, così semplicemente e fortemente impostata sul semplice e solido basamento».

Architettura ricorda poi che «quando nel 1926 fu stabilita l'erezione del monumento ai Caduti sul colle di S. Giusto, questo aveva una fisionomia ben diversa dall'attuale; la via Capitolina non esisteva ancora, e la zona attorno al Castello ospitava orti mal tenuti, con case coloniche e alcune villette». Il progetto della sistemazione fu affidato all'ing. Vittorio Privileggi, dell'Ufficio comunale dei lavori pubblici.

Stabilita l'ubicazione del monumento, attorno a questo punto furono iniziati gli scavi per saggiare il terreno (specie dal punto di vista archeologico). Gli scavi furono doppiamente fortunati, poichè nel luogo prescelto nulla si trovò all'infuori del terreno naturale, mentre nel lato verso il Castello affiorarono le prime traccie di un pavimento romano e successivamente i resti di un edificio absidato e avanzi di un muraglione ecc.

Il progetto dell'ing. Privileggi tenne conto perciò delle avvenute scoperte archeologiche e di quelle che avrebbero potuto farsi più tardi. Il progetto, approvato dalle autorità, fu presentato al Podestà Salem all'inizio della sua attività, nell'ottobre 1933, ed egli, assieme ad altri importantissimi problemi cittadini, affrontò in pieno anche la sistemazione del piazzale di S. Giusto e ordinò che nel più breve tempo essa fosse compiuta. Contemporaneamente il Podestà volle che fosse subito incominciato e proseguito alacremente lo sterro a piè del Castello, e se ne ebbero risultati insperati: si ritrovarono i resti di una importante basilica romana.

L'articolo di *Architettura* è illustrato da due piante, un plastico e cinque riproduzioni fotografiche.

STATO CIVILE DI TRIESTE
19 e 20 gennaio 1936-XIV

Nati vivi	16
maschi 7, femmine 9.	
Nati morti	—
Morti	24
Matrimoni	12

Il patriottismo di Riccardo Pitteri
rievocato in un discorso di Giorgio Pitacco

Nella Sala Duca d'Aosta, riboccante di pubblico, il sen. Giorgio Pitacco pronunciava iersera, sotto gli auspici dell'Istituto di Cultura Fascista e del Dopolavoro Assicurazioni Generali, un discorso sull'azione patriottica di Riccardo Pitteri, rievocata nel ventennio della sua morte. Con calda acclamazione l'uditorio salutò l'oratore al suo presentarsi; ed era un magnifico uditorio, dove vedevamo la vedova del rievocato poeta, signora Clori Pitteri, S. E. il Prefetto Tiengo, l'on. Cocean, il Segretario federale Perusino, il Podestà Salem, il Procuratore Generale del Re, e uno stuolo di notabilità del vecchio irredentismo, della vita pubblica, dell'arte e delle lettere.

I vent'anni da poco trascorsi dalla morte di Riccardo Pitteri diedero motivo a questo discorso. Trieste assediata, separata dal resto d'Italia, ebbe, come è noto, notizia di quella morte soltanto tre mesi dopo, il 17 gennaio 1916, per un messaggio che Gabriele d'Annunzio gettò dal cielo. «Il tuo poeta, il tuo testimonio, il tuo assertore costantissimo è anch'egli trapassato col desiderio di te nel suo ultimo soffio», diceva il messaggio. Lo ricordò Giorgio Pitacco, e tosto ritornò col pensiero al giorno della morte dell'esule poeta, il 24 ottobre 1915, quando tutta Roma e tutta Italia lo piansero. L'oratore di ieri stette quella notte, con Antonio Fradeletto e Attilio Hortis, a vegliarne la salma.

Presidente e poeta della Lega Nazionale

Era morto un poeta; era morto un patriota di gran cuore e di attività fervida. Del poeta, che fu insigne, l'oratore disse nobilmente, ma in iscorcio conciso, giacchè più volte altri dissero del suo valore; invece egli colorì l'azione patriottica di Riccardo Pitteri, che pochi poterono conoscere al pari di lui, suo collega nel Direttorio della Lega Nazionale, che il poeta presiedeva dal 1900 fino allo scoppio della guerra.

Di questa Lega Nazionale, richiamante nel nome — come disse bene Giorgio Pitacco — la Società Nazionale Italiana fondata da Giuseppe La Farina per preparare la guerra del 1859 — è difficile che già oggi si facciano un'idea precisa le giovani generazioni. Eppur conviene sapere con precisione quale vasta fiamma animatrice delle popolazioni irredente fosse la Lega, e quale ingente organismo scolastico mantenesse con le quotidiane inesauribili elargizioni del popolo, per comprendere l'arduo ufficio che Riccardo Pitteri assumeva e il lavoro enorme al quale si sobbarcava.

«Si ricordino tutti cui cale della Patria comune che la morte delle lingue è la morte delle Nazioni». Fu questo il motto della Lega Nazionale, che tutti gli italiani di queste terre, del Trentino e della Dalmazia sentirono, e sotto il quale si strinsero con formidabile coesione. Coesione necessaria: giacchè gli avversari nostri lavoravano, con la protezione ben comprensibile del Governo imperiale, a cercare di restringere appunto il campo della lingua italiana nelle terre soggette all'Austria. Tedeschi e slavi, con ben più vigorosi mezzi finanziari di quelli che fossero a noi consentiti, s'adoperavano, ciascuno tirando l'acqua al suo molino, ad attuare il programma della snazionalizzazione dei nostri paesi.

Anni decisivi

E pure nè gli uni nè gli altri poterono vincere; anzi, per l'azione della Lega, per la concordia che essa aveva cementato nei cittadini, la coscienza dell'italianità guadagnava sempre più ampio terreno e aumentavano le sue vigili forze. A capo di questa azione stava Riccardo Pitteri. Eletto la prima volta presidente nel Congresso di Arco, l'estate del 1900, egli diede alla Associazione tutta la sua anima, «le sacrificò tutte le ore della sua giornata, tutte le ansie della sua fatica, tutte le sofferenze della delicata sua fibra». Il patriota non aveva più alcun riguardo per la sua salute; ne erano impressionati i suoi famigliari; il suo vecchio padre, che pur lo aiutava nell'opera, scriveva a Giorgio Pitacco per avvertirlo che stava male, che cercassero di risparmiarlo. Ma Riccardo Pitteri non permetteva che lo risparmiassero.

Erano, in verità, anni tragici per la sorte degli italiani soggetti all'Austria: resistere indefinitamente non potevano; se non fosse venuto l'evento liberatore, la loro lotta si sarebbe fatta impari. In quest'ansia si lavorava. E l'oratore, che era in quegli anni il deputato infaticabile e la voce vibrante degli italiani di Trieste al Parlamento di Vienna, potè fare ieri un quadro lucido e pieno di cose nuove delle vicende agitatissime del vecchio Impero e della irrequieta politica europea del tempo. Tra queste urtanti forze si svolgeva, all'apparenza episodica, ma in realtà gravida di eventi, la lotta nazionale delle popolazioni irredente.

Riccardo Pitteri non era solo il presidente della Lega, ne era anche il poeta. I suoi meravigliosi discorsi erano pagine di calda poesia, e nessuno avrebbe detto, ascoltandoli, che egli avesse dovuto scervellarsi con minuziosa autocritica intorno a ogni parola e a ogni frase, perchè il pubblico intendesse tutto, anche il sottinteso, e l'autorità tuttavia non precisasse abbastanza per sciogliere l'Associazione.

Fedele fino alla morte

A Riccardo Pitteri spettò svolgere anche l'azione di collegamento con la «Dante Alighieri», il sodalizio del vecchio Regno che più d'ogni altro era chiamato a venire a soccorso di questi italiani che combattevano per la loro esistenza nazionale. Da principio gli approcci non furono facili; e Riccardo Pitteri, quando si recò a Roma, fu sorpreso di sentire che tutte le rendite della «Dante Alighieri» (così scarsa era in quegli anni nell'Italia divisa dai partiti la partecipazione alle cause nazionali più vive) si riducevano in media a 150.000 lire, poco più di quello che la sola Trieste dava ogni anno alla Lega. Nondimeno il poeta ottenne a poco a poco i contributi invocati, e soprattutto rafforzò la collaborazione spirituale.

Ma già, per non dubbi segni, si veniva delineando rispetto alle cose nostre una situazione nuova. I grandi giornali d'Italia incominciavano ad occuparsi degli irredenti, con le inchieste magistrali di Barzini e di Gayda; la questione dell'Università di Trieste era divenuta problema della politica italiana; l'orizzonte europeo era denso di nuvole; vi sfolgoravano lampi di possibilità, si sentiva la guerra nell'aria.

E anche la Lega Nazionale, la Lega di Riccardo Pitteri, qualche mese prima che avvenisse il suo scioglimento per opera delle irritate autorità austriache, sentiva che la sua azione era virtualmente compiuta, e che altre armi avrebbero ormai brandito gli italiani. Essa non esitò a dedicare segretamente tutti i fondi liquidi che aveva a disposizione per l'arruolamento di volontari, che già numerosi da queste terre partivano verso il confine.

Riccardo Pitteri andò nel 1915 a Roma, e sino all'ultimo fu poeta e missionario della causa italiana. Egli non è morto e non morrà mai nel nostro cuore. Egli vive nel cuore di noi tutti, vive fra i Balilla e le Giovani Italiane e i popolani di San Giacomo, nella casa che fu già il Ricreatorio della Lega, e che porta il suo nome, vive fra gli alberi, i fiori, i taciti viali del Giardino Pubblico, nel busto marmoreo che gli dedicò il Comune, vive e deve vivere anche nella storia della Lega Nazionale, tutta impregnata del suo pensiero e della sua opera.

Alla chiusa del denso splendido discorso scoppiò un'ovazione, e tutte le autorità e tutti i presenti si strinsero intorno al sen. Pitacco per festeggiarlo.

ASTERISCHI

Il catalogo delle poste italiane per filatelici

Presso tutti gli uffici postali del Regno si può consultare gratuitamente il catalogo delle carte valori postali per collezione vendibili dall'Ufficio filatelico dell'Amministrazione delle Poste e dei Telefoni. Gli uffici postali accettano anche le richieste di acquisto dei francobolli e del catalogo. Il prezzo del catalogo è di lire 4 se acquistato direttamente nell'Ufficio filatelico in Roma. Per la spedizione, aggiungere: lire 1.10 per l'interno del Regno e Colonie, e lire 2.75 per l'estero.

Nozze

Nella cappella privata del villino Sacchi Lodispoto in Roma sono state benedette sabato scorso le nozze della signorina Ida Sacchi Lodispoto con il prof. Giovanni Revoltella, direttore dell'Istituto di maternità nel nostro ospedale Regina Elena. Fungevano da testimoni: per lo sposo il prof. Paolo Gaifami, direttore della clinica ostetrico-ginecologica della R. Università di Roma e il prof. Antonio Mezzari, dell'Ospedale Marino di Valdoltra; per la sposa, il fratello ing. Giuseppe ed il cugino avv. Del Franco di Napoli. Erano presenti numerose personalità romane.

Moltissimi gli omaggi floreali ed i telegrammi d'augurio pervenuti da varie regioni d'Italia da parte di amici della coppia gentile, di conoscenti, di parenti e di insigni esponenti del mondo clinico ospedaliero. Da Trieste avevano anche telegrafato S. E. il Ministro Cobolli Gigli ed il Rettore magnifico della nostra R. Università anche a nome del Corpo accademico. S. E. il Cardinale Pacelli inviò gli auguri e la benedizione del Santo Padre. Al prof. Revoltella e alla sua signora giungano anche le nostre felicitazioni più cordiali.

Dopolavoro Interaziendale Chimici. Domani, mercoledì 22, alle 20.30, la sezione filodrammatica sociale rappresenterà «La volata», commedia in tre atti di Dario Niccodemi.

TEATRI E CONCERTI

La terza del "Crepuscolo degli dei,, al Teatro Verdi

Il grande successo del «Crepuscolo degli dei» ha diffuso nel pubblico l'interessamento più vivo per il nobile spettacolo che si ripete stasera per la terza volta in turno B, sotto la direzione del maestro Emilio Cooper, nell'interpretazione di Anny Sbisà-Helm, di Isidoro Fagoaga e degli altri eccellenti artisti. C'è dunque vivissima attesa, che preannuncia grande partecipazione di pubblico anche per l'odierna rappresentazione.

«Turandot» di Puccini, datasi ieri sera per l'ultima volta, ed a prezzi popolari, ha suscitato il solito caloroso successo alla presenza di una folla enorme. Il loggione, le gallerie, i palchi, la platea erano gremiti di pubblico plaudente agli interpreti e al maestro Vincenzo Bellezza. Anny Sbisà-Helm ha sfoggiato i suoi superbi mezzi vocali ed è stata personalmente molto festeggiata. Il tenore Melandri ha pure ottenuto il consueto caldo consentimento di pubblico, il quale non ha mancato di riconoscere con approvazioni, le buone doti vocali della giovane soprano Oria Valle che ha sostenuto la parte di Liu con molto impegno. Anche gli altri ottimi collaboratori dello spettacolo ebbero applausi.

La preparazione di "Aida,,

Per giovedì è stata fissata la prima rappresentazione dell'opera «Aida» di Verdi, allestita dall'Impresa con un complesso di artisti molto importante. Protagonista dell'opera sarà la soprano signora Giannina Arangi-Lombardi, insigne cantante, più volte e in altre opere acclamata dal nostro pubblico. «Aida» è la maggiore interpretazione vocale e scenica della signora Arangi-Lombardi. Amneris sarà la signorina Giani Nini, Radames il tenore Galliano Masini, artista già applaudito dal pubblico triestino nell'esecuzione del «Giuliano» di Zandonai. Il Masini ha raggiunto una bella rinomanza come interprete di Radames. Il baritono Ettore Nava sarà Amonasro, parte in cui eccelle per vigore di voce. Altri esecutori dell'opera verdiana saranno: il baritono Danilo Checchi, il basso Pier Antonio Prodi e il tenore Giuseppe Uxa. La coreografia è di Liga Walther e prima ballerina Wanda Nardi. L'opera è concertata e diretta dal maestro Vincenzo Bellezza che da più giorni ne cura, con nobile e severa coscienza d'artista, l'esecuzione.

Da oggi al camerino del teatro s'inizia la vendita dei biglietti per la prima esecuzione di «Aida» che sarà data in turno A. Coloro che hanno prenotato posti, sono interessati a ritirarli in giornata.

"Oggi sposi,, con Cecchelin alla Fenice

Il nuovo grottesco in un atto «Oggi sposi» di E. Gherlizza, presentato ieri al Teatro Fenice da Angelo Cecchelin e dai suoi brillanti collaboratori, è un amabile e indovinato scherzo comico, sceneggiato con ingegnosità e condito di tutti gli elementi che muovono facilmente al riso. Concepito e scritto per Cecchelin, il lavoro non può avere eccessive pretese artistiche, ma si salva per la furberia con la quale è presentato e che offre il destro agli attori di esibirsi nel loro migliore aspetto. Come al solito, accanto al popolare attore hanno ben figurato la Silvani, la Carpi e il Fulvio. La seconda parte del programma ha ugualmente tenuto desta l'attenzione degli spettatori: dalla bella canzone «Parlar d'amore» eseguita con grazia da Maria Fulvio, al duetto comico «L'amore internazionale», particolare fatica di Jole Silvani e Angelo Cecchelin; dalla canzone comica «Signor vigile, pardon», detta con molto garbo da Fulvo Menotti, alla ripresa del popolare «mulo Carleto», che ha dato agio a Cecchelin di dirne su tutti e di ogni colore, con particolare riguardo al... Negus. Il gaio e divertente spettacolo, vivamente applaudito dopo ogni numero, da oggi si replica.

Varietà e Cinema

Teatro Regina. Oggi dalle 15 la Compagnia «La Risata»: spettacolo comicissimo «Gli assi della fifa...», con Alfredo Tomas. Vi prende parte tutta la Compagnia con il balletto «Risata». Sullo schermo il supercolosso dell'annata: «I misteri di Parigi», con Henry Rollen.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20: «Il Crepuscolo degli Dei», di Riccardo Wagner.

Cinematografi:

Rossetti. 15: Entusiastico succ.: «Il richiamo della foresta», con Clark Gable e Loretta Young. Imminente: «Non ti conosco più», con Elsa Merlini, Vittorio De Sica e Viarisio.
Nazionale. 16: Prima: «Regina», con Luise Ulbrich, Adolf Wohlbruch. Segue «Don Chisciotte», cartone a colori.
Excelsior. 16: Grande succ.: «Missione eroica», con Lionel Barrymore e Chester Morris. Imminente: «L'incrociatore misterioso», Metro, con Jean Parker, Robert Taylor e Una Merkel.
Supercinema Principe. 15.30: «Birichinate», raccolta di allegre avventure di Shirley Temple e suoi primi trionfi.
Fenice. 16.30: Comp. Cecchelin nella novità: «Oggi sposi» e varietà eccezionale. Sullo schermo: Magda Schneider in «Avventura viennese», grande successo.
Italia. 16: «Notturno», grande film con Hans Stüwe. Suggestivo e originale, realizzato da Machaty. Ultimo giorno.
Regina. 15: Compagnia «La Risata»: «Gli assi della fifa», grottesco col comicissimo Tomas. Film supercolosso: «I misteri di Parigi», con H. Rolland e M. Ozeray.
Impero. 15: «Anna Karenina», con Greta Garbo e Fredric March. Coppa Mussolini 1935.
Reale. 15.30: «Una notte a Pietroburgo», con Paul Horbiger. Musica di Strauss.
Garibaldi. 16: «Il cavaliere di Lagardère», dal romanzo «Il gobbo misterioso». L. 1.
Novo Cine. 15.30: «Teresa Krones», con Martha Eggerth. Brillante. L. 1.
Massimo. 15.30: «Il segreto delle Piramidi», con Chan, il poliziotto cinese. Misterioso, interessante. L. 1.
Moderno. 15.30: Debutto della Comp. «Allegra» con Sganapino. Sullo schermo: «Nostro pane quotidiano», colosso.
Armonia. 15: «Notti moscovite», Annabella. Nuovo varietà De Rosè-Marcelli.
Odeon. 15.30: «Il velo dipinto», il più bel lavoro della stellissima Greta Garbo.
Savoia. 15.30: «Valzer d'addio di Chopin», interessantissimo per le sue musiche.
Adua. 15: «Rifugio», con Maureen Sullivan e Robert Montgomery. Un film Metro.
Vittoria (Settefontane 56). 16: «I miserabili» (Jean Valjean) di Victor Hugo, secondo ed ultimo episodio. Topolino.
Venezia. 15.30: «Fiamma del Messico». Segue Buster Keaton in «Vi sfido io» e «Lo sceriffo sono io».
Belvedere. 15.30: «Amanti fuggitivi», con Robert Montgomery e Magde Evans. Magnifico film Metro.
Argentina. 14: «L'accusa», dramma, nonchè «Per le vie di Parigi», con Annabella.
Azzurro. 15.30: «Trionfo della vita», con Shirley Temple. Ultimo giorno. II 0.60.

Trattenimenti:

Grande Albergo della Città. Nel «Nostro Bar» giovedì, sabato e domenica dalle ore 17 e tutte le sere dalle 21 musica e ballo.
Taverna dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21). Ore 20: Serata allegra con Silvia d'Oro, Mimì, Alex, ecc.

Cinematografia dell'Istituto Coloniale
"Africa Orientale,, all'Excelsior

Domenica alle 11, a cura dell'Istituto coloniale fascista, verrà proiettata al teatro Excelsior una pellicola sull'Africa Orientale girata recentemente.

La pellicola è costituita da una serie d'incomparabili visioni, che riassumono in sintesi efficacissima gli aspetti più caratteristici della plaga africana. Ogni aspetto è rilevato nei suoi più minuti particolari ed è colto, coordinato e prospettato nella forma più originale e pittoresca. Dalle città, situate sulla costa, la pellicola ci trasporta ai più lontani luoghi dell'Abissinia, a quelli dell'Oltre Giuba e del Kenia.

E' un documentario assai interessante e molto istruttivo che rapisce dalla prima all'ultima scena e che mette specialmente in evidenza il vivo attaccamento ed il magnifico comportamento delle popolazioni indigene delle nostre colonie.

"Vigilia,, alla Fenice

«Vigilia» il dramma in tre atti di D. E. Benosi, verrà rappresentato domenica 26 gennaio XIV al Teatro Fenice, sotto gli auspici della Società Dalmatica, dei canottieri della «Dalmazia» e degli Azzurri di Dalmazia.

Concerto al Dopolavoro Pubblico Impiego. Oggi, alle 21, nella sala maggiore del Dopolavoro Pubblico Impiego avrà luogo un concerto corale sostenuto dal Dopolavoro Acegat diretto dal m.o Antonio Illersberg, col seguente programma: D. Alaleona: «Dio potente salva il Duce»; B. Pratella: Ninna-nanna romagnola; La canta del fronte (Tapum); A. Illersberg: «Beati i morti»; I tre colori, stornello (coro maschile); G. Verdi: «Va pensiero»; «O Signore, dal tetto natio»; C. Monteverdi: Due duetti da camera: a) «O viva fiamma»; b) «Chioma d'oro» (signore Anita Montagna e Fanny Polidori); L. Garzoni: «O ciampanis di sabi di sere»; A. C. Seghizzi: «Se ti tochi une manine»; G. Puccini: Inno a Roma (coro misto). Possono intervenire gli iscritti al Dopolavoro Pubblico Impiego sezione impiegati, salariati e addetti aziende Stato. Ingresso gratuito.

«Paggio Fernando» al Dopolavoro Acegat. Domani, alle 21, la compagnia filodrammatica del Dopolavoro dell'Acegat, diretta dal signor Enrico Trevisan, rappresenterà nel teatrino della sede di via Cesare Battisti n. 10, il grazioso lavoro in tre atti della scrittrice Mura «Paggio Fernando», commedia dalla trama avvincente e sentimentale. Alla recita prenderanno parte i migliori elementi della sezione. Le parti sono così distribuite: Susi Macchi (Giacomina), Lina Pitton (Donna Maria), Nella Giorgeri (Chon), Emilio Jarach (Bruno), Ettore Paladini (Alberto), Rina Gualtieri (Mademoiselle), Carmela Franchi (Lecetta), Renata Berini (Maria), Uccia Facchi (Clara), A. Timeus (Augusto), Ester Pitacco (La direttrice). Suggeritore il signor Francesco Tasso. I posti a sedere sono in vendita presso il bar della sede e all'ingresso del teatrino prima della recita.

Sabato concerto Barison al «Dimm» Sezione A. Sabato 25, alle 21, avrà luogo il terzo concerto O. N. D. sostenuto dal prof. Barison accompagnato al pianoforte dalla signorina figlia. Prenotazione e ritiro posti alla segreteria.

Il concerto dell'orchestra «Baiamonti» alla Dalmatica. Sabato 25, come noto, la sezione filodrammatica sociale «A. Baiamonti» diretta dal maestro Alceo Dessanti terrà in sede sociale di via d'Annunzio 2 il suo concerto orchestrale. Il trattenimento culturale che ha sempre destato tanto interesse fra il folto stuolo di soci e simpatizzanti, avrà inizio alle 20.30. Dopo il concerto ci sarà un trattenimento danzante accompagnato dal bravo Jazz Dalmazia. Oltre ai soci sono invitati tutti i possessori dell'invito.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 21 gennaio 1936-XIV:

11.30: Orchestra Ambrosiana. — 12.15: Dischi. — 13.20: Orchestra da camera Malatesta. — 16.20: Trasmissione dall'Asmara. — 17.15: Musica da ballo: Orchestra Angelini. — 20.35: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: **«Adriana Lecouvreur,** opera in quattro atti di F. Cilea, diretta dal m.o Tullio Serafin.

NEI DOPOLAVORO

Dopolavoro Poligrafico. Stasera alle 20.30 la sezione filodrammatica reciterà «37' di ritardo», di R. Melani. Dopo la recita la sezione corale diretta dal m.o S. Obersnel darà un concerto col seguente programma: Rossini: «Guglielmo Tell»; Tosti: Canto popolare abruzzese; Oru: «La preghiera degli zingari»; Smareglia: «Magia d'amore». Ingresso lire 1 per soci e familiari.

Dopolavoro Bancari. Sono aperte le iscrizioni alle sezioni: scherma, ginnastica ritmica, tennis e orchestra, nonchè alle lezioni di danza. Informazioni in sede, via S. Pellico 4, dalle 18.30 alle 20. Giovedì dalle 20.30 in poi trattenimento per soci e invitati. Questa sera dalle 17.30 alle 18.30 biblioteca. Dalle 17.30 alle 19.30 scherma.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera alle 20 lezione ginnastica femminile. Domani trattenimento danza. Per il 1.o febbraio, grande veglia danzante nella sala Ridotto del Politeama Rossetti.

"Ogni figura un fatto"

I reni deboli sono pericolosi!

Vi sentite irritabile, nervoso e in genere non a posto? Spe... mentate disordini urinari e necessità di alzarvi di notte...

QUESTI sintomi vi avvertono di debole o difetto... azione vescicale; vi dicono che i veleni del vostro cibo e i rifiuti guasti del vostro corpo si accumula... nel sangue, invece di esserne eliminati dai reni. I vo... disturbi spariranno presto e scomparirà la infiammazio... della vescica, quando avrete fatto uso di un efficace diuret... come sono le Pillole Foster per i Reni. Non soffrite dol... inutili! Fornitevi ora di questo tonico della vescica.

In tutte le Farmacie d'Italia L. 7—la scatola.

Pillole FOSTER per i Reni

Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44)

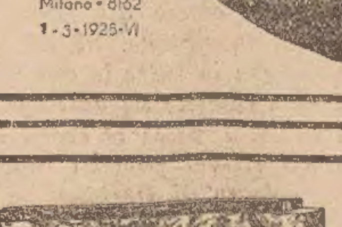
PRODOTTO ITALIANO

Cav. uff. G. Taccari - V. S. NICOLO'
continua la vendita della collezio...
di TAPPETI PERSIA...
SOTTO AI PREZZI DI ORIGINE, ...
CHIUSURA DEL DEPOSITO

UNA PASTIGLIA VALDA
in bocca
dona la certezza di preservarsi dai Mali di Gola, Raffreddori di testa, Raucedini, Laringiti, Bronchiti, Influenza, Catarri ecc.
Da la repressione istantanea dell'Oppressione qualunque ne sia la forma, e riesce il solo medicinale atto a curare
GOLA, BRONCHI, POLMONI
Ma sopratutto domandate, esigete in tutte le Farmacie una scatola delle
VERE VALDA
portante il nome
VALDA

Aut. Pref. Milano - 8162 1-3-1925-VI

RADIO CROSLEY-SI...



Il trionfo della stagione 1935-...
Super 5 valvole, onde medie L. 9...
Super 5 valvole, corte-medie-lunghe L. 12...
Rappresentante esclusivo
Vendita anche a rate
R. BUFFA - Corso Vitt. Em...

Qual'è
quel prodotto che
è stato ideato,
studiato,
elaborato,
esperimentato,
approvato,
confezionato
in Italia
e che gli stessi
stranieri sanzionisti
hanno dovuto
elogiare?
Il Purgante Gazzoni,
quel tal purgante
rinfrescante
e lassativo
del quale
tutti dicono:
"È un
fenomeno!,,.

PG. 13 - Autor. Pref. Bologna 42150, 21-12-1935

Per risparmiare tempo e fatica
fate le Vostre ordinazio...
per telefon...

Se abitate nella zona compresa tra
VIA DELL'ISTITUTO - PIAZZA GARIBAL...
VIA CASTALDI - VIA DELL'ISTRIA - VIA...
MARCO - VIA ORLANDINI - S. M. MAD...
LENA SUP. - ROZZOL, ecco l'elenco delle

Drogheri...

che risiedono nella stessa zona e che sono

abbonate al telefono:

Campo S. Giacomo	DAPRETTO GIUSEPPE	N.
Via Caprin 13	CVIETISSA FRANCESCO	»
Via Conti 40	FASIL ELVIRA	»
Via D'Alviano 38	ZANUTTI MARCELLO	»
Via dell'Industria 24	CHIRICO GIOVANNI	»
Via dell'Istria 12	BASCHIERA PIETRO	»
Via S. Marco 32	CHINCICH ETTORE	»
Via Media 19	PILLIN RAIMONDO	»
Via Orlandini 21	CASTELREGGIO EMILIA	»
Largo Pestalozzi 2	FERLIN ved. TERESA	»
Via P. P. Vergerio 16	DEL SENNO DOMENICO	»
Via Settefontane 11	COSMINI L. G.	»
Via Settefontane 12	CUCCAGNA CARLO	»
Via Settefontane 20	BRACHETTI GUGLIELMO	»
Via Settefontane 27	VIDALI ENRICO	»
Via Settefontane 43	MANFREDA ALFREDO	»
Via P. Revoltella 26	GLERIA FEDERICO	»

Parchetti e PIALLATURA ELET... raschiatura e lucida... con CERINA solta... **TORESEL...** Piazza Tommaseo 4. tel...

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assiste... Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a... duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della qu...

...a bella iniziativa del Dopolavoro

...onigli di razza assegnati ai contadini

...egretario federale ha assegnato ai ...ti Dopolavoro cinque capi di co... ...elezionati di razza (grossi di Ro... ...oppure fulvi pontederesi pronti ...riproduzione). Sono stati scelti ...elementi idonei per l'allevamento ...ogni Sezione i dopolavoristi qui ...elencati:

...ro Vescovà: Della Santa Giovan... ...maschio e 1 femmina; Rolli Ma... ...femmina; Zuppini Pietro, 1 fem... ...Pecchiari Giusto, 1 femmina. S. ...io in Bosco: Bonazza Giuseppe, ...chio e 1 femmina; Sedmac Anto... ...femmina; Pettirosso Giovanni, 1 ...na; Pettirosso Giuseppe, 1 femmi... ...onetta Giuseppe, 1 femmina. G. ...«Beuzzar»: Bulleghini Ernesto, ...chio e 1 femmina; Caini Giacomo, ...mina; Tarlon Paolo, 1 femmina; ...g Giovanni, 1 femmina. S. Giu... ...della Chiusa: D'Auria Gerardo, ...chio e 1 femmina; Paoli Filippo, ...mina; Giuliani Caterina, 1 fem... ...Coretti Giovanni, 1 femmina. ...da-Padriciano: Versa Francesco, ...chio e 1 femmina; Calzi Carlo, 1 ...na; Calzi Giuseppe, 1 femmina; ...ri Felice, 1 femmina. Trebiciano: ...Ludovico, 1 maschio e 1 femmina; ...a Carlo, 1 femmina; Malalan Gio... ...1 femmina; Pacor Luigi, 1 fem... ...Aurisina: Radoni Antonio, 1 fem... ...1 maschio; Pacor Andrea, 1 fem... ...Skerk Romano, 1 femmina; Ga... ...Massimiliano, 1 femmina. Baso... ...Zaghi Angelo, 1 femmina e 1 ma... ...Zagar Giacomo, 1 femmina; Car... ...edeo, 1 femmina; Calzi Antonio, 1 ...na. Bagnoli Rosandra: Zobez Isi... ...1 femmina e 1 maschio; Coffol ...de, 1 femmina; Maffazzoni Lui... ...femmina; Antonini Santa, 1 fem... ...Cacitti: Cerkvenik Antonio, 1 ...na e 1 maschio; Rizzon Giuseppe, ...mina; Farnetti Antonio, 1 fem... ...Cave Auremiane: Tnonini An... ...1 femmina e 1 maschio; Goet... ...o, 1 femmina; Preli Francesco, ...mina; Crescian Emilio, 1 fem...

...atini Monte Businì: Crovatini ...o, 1 femmina e 1 maschio; Crova... ...Sebastiano, 1 femmina; Crovatini ...esco, 1 femmina; Mates Giovanni, ...mina. G. R. F. «Casciana»: Za... ...Guido, 1 femmina e 1 maschio; ...ini Nicolò, 1 femmina; Borselli ...o, 1 femmina; Cesini Pietro, 1 ...ina. Corgnale: Ban (n. 103), 1 ...na e 1 maschio; Scabar (n. 104), ...mina; C. C. Giambi Carlo, 1 fem... ...Srebotniak (n. 75), 1 femmi... ...Divaccia: La Malfa Stefano, 1 ...na e 1 maschio; Squarzolo Tul... ...femmina; Scocchi Stanislao, 1 ...na; Malvassori Eugenio, 1 fem... ...Monrupino: Lazzari ved. Puri, ...mina e 1 maschio; Gustin Angelo, ...mina; Scabar Giuseppe, 1 femmi... ...uri Carlo, 1 femmina. Muggia: ...Vittorio, 1 femmina e 1 maschio; ...Vittorio, 1 femmina; Norbedo ...1 femmina; Zangrando Giovan...ni, 1 femmina. Prosecco-Contovello: Daneu Ernesto, 1 maschio e 1 femmina. S. Dorligo della Valle: Cesnik Anna, 1 femmina e 1 maschio; Strain Francesca, 1 femmina; Ciuch Francesca, 1 femmina; Zerial Dora, 1 femmina. S. Antonio in Bosco: Pizzulin Francesco, 1 femmina e 1 maschio; Giacchi Giovanni, 1 femmina; Fonda Vittorio, 1 femmina; gerente Dopolavoro, 1 femmina.

Per la zona del Monfalconese è stato provveduto alla distribuzione con animali forniti dall'Azienda Cosolo di Fogliano (nostrani migliorati con il Gigante di Fiandra). I dopolavoristi delle Sezioni alle quali vengono assegnati i conigli sono i seguenti:

Pieris: Benes Angelo, 1 femmina e 1 maschio; Benes Antonio, 1 femmina; Gragnolin Nazario, 1 femmina; Trampus Luigi, 1 femmina. Fogliano: Furlan Emilio, 1 femmina e 1 maschio; Groiss Bruno, 1 femmina; Bragagnola Antonio, 1 femmina; Visintin Giuseppe, 1 femmina. Staranzano: Prandi Antonio, 1 femmina e 1 maschio; Colussi Sebastiano, 1 femmina; Furlan Iginio, 1 femmina; Piemonte F.co, 1 femmina. Monfalcone: Galessi Renato, 1 maschio e 1 femmina; Tregnaghi Arturo, 1 femmina; Tercelli Antonio, 1 femmina; Battigelli Valentino, 1 femmina. S. Canzian d'Isonzo: Motteni Mosè, 1 femmina e 1 maschio; Braida Lorenzo, 1 femmina; Donati Mario, 1 femmina; Cosolo Gius., 1 femmina. Grado: Marocco Matteo, 1 femmina e 1 maschio; Gorgoglione Vito, 1 femmina; Auchentaller Emma, 1 femmina; Raugna F.co, 1 femmina. Turriaco: Mangilli Bruno, 1 femmina e 1 maschio; Masat Vittorio, 1 femmina; Clemente Domenico, 1 femmina; Minin Giacomo, 1 femmina. Ronchi dei Legionari: Ietri Mario, 1 femmina e 1 maschio; Boscolo Narciso, 1 femmina, Mingolo Luigi, 1 femmina; Peressini Meraldo, 1 femmina. Doberdò del Lago: Zotti Bernardo, 1 maschio e 1 femmina; Marussig Giovanni, 1 femmina; Ghergolet Andrea, 1 femmina; Iuren Francesco, 1 femmina. Begliano: Dose Edoardo, 1 maschio e 1 femmina; Furlan Luigi, 1 femmina; Cosolo Guerrino, 1 femmina; Todon Pietro, 1 femmina. Bistrigna: Gon Dante, 1 femmina e 1 maschio; Tonini Davide, 1 femmina; Cossa Primo, 1 femmina; Regolin Giuseppe, 1 femmina.

L'ispettore di zona, cav. Mortarini, procederà alla consegna per il Monfalconese nel più breve spazio di tempo, mentre i presidenti delle altre Sezioni elencate provvederanno, nei giorni di giovedì 23, venerdì 24 e sabato 25 corr., al ritiro degli animali inviando apposito incaricato con delega e munito delle tessere O. N. D., per tutti quanti gli altri allevatori, presso il Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32, II p.). Scaduto tale termine, i consegnatari perderanno il beneficio che è stato loro concesso. A giorni verranno consegnati i conigli a tutte le altre Sezioni.

...me offre le fiamme
...te distaccamenti della Confinaria

CLANA, 20

...esetto di Clana, posto a vedetta ...fine orientale, ha vissuto ieri una ...giornata. Il Fascio di Fiume, ...mplice e austera cerimonia, ha ...nato, per mano del suo Segretario ...le dott. Arturo De Meichsner, le ...e ai distaccamenti della Milizia ...aria. Infatti verso le 12 il Fede... ...accolto con un potente saluto al ...mentre tutti erano irrigiditi sul... ...ti, ha consegnato le fiamme ai ...distaccamenti di confine, accompa... ...l'offerta con vibranti parole di ...mento. Egli ha ricordato ai bravi ...che silenziosamente, quotidiana... ...compiono il loro dovere non sce... ...pericoli e incognite, che le fiam... ...presentano l'animo e le tradizio... ...rtù fasciste della popolazione del ...o.

...qui proceduto alla distribuzione ...pacchi della Befana. Il seniore ...dova ha ringraziato con commosse ...il Federale, che poi ha voluto ...ipare, insieme a tutti, al rancio ...o svolto nel più schietto e frater... ...neratismo.

...rassi nella panificazione

...iamo da Roma:

...qualche tempo è stata iniziata ...ampagna tendente ad ottenere la ...ione dei grassi nella fabbricazio... ...l pane di lusso. Come sempre ...e sono state asserite molte cose ...te. *La Corrispondenza* ha otte... ...dai Dirigenti la Federazione dei ...catori importanti delucidazioni ...gomento. Secondo i competenti, ...hiesta avanzata che i Podestà, ...nte una loro ordinanza, vietino la ...ione del pane con grassi, non ...ata, dato che tale confezione è ...samente autorizzata da una leg... ...lo Stato. Inoltre la legge tutela ...cienza il consumatore, quando ...ive che il pane in cui siano stati ...nti speciali ingredienti, deve es... ...nuto separato dall'altro nei ne... ...fornito di apposito cartello in... ...re. In quanto all'asserita concor... ...che il pane con grassi farebbe a ...comune, basterà osservare che ...mo viene venduto ad un prezzo ...ore: e ciò elimina di per sè ogni ...lo di concorrenza. In sostanza i ...nti l'organizzazione dei panifi... ...ricordando ancora una vol... ...me punto fondamentale, che la ...re alimentazione in pane, ade... ...a tutti i gusti del consumatore, ...la ottenuta dalla farina di puro ...frumento, ricavata da tutto il ...centrale del chicco, con l'esclu... ...quindi, di tutte le parti crusca... ...rmano che l'introduzione delle so... ...tollerate dalla legge potrà con... ...alla fabbricazione di pane spe... ...che potrà essere desiderato da ...percentuale di consumatori, ma ...on può e non deve costituire una ...tazione obbligatoria per tutti. ...sidera cibarsi di pane al burro, ...te, all'olio ecc. può chiederlo, ma ...deve andare oltre. Per quanto ...da la diminuita disponibilità na... ...e di grassi si rileva che nei tem... ...dati è stata vietata la fabbrica... ...del burro margarinato. Oggi non ...o più le ragioni per insistere su ...vieto. La stessa Confederazione ...mmercio ha fatto presente tale ...ità.

...poveri, gli orfani, i vecchi che ...no soccorso presso la Congrega... ...di Carità, acquistate le «tessere»

Concorsi nel personale civile della Marina

Abbiamo da Roma:

Il Ministero della Marina ha bandito i seguenti concorsi a posti nei ruoli dei personali civili dipendenti:

1) Concorso a dodici posti di capotecnico aggiunto nel personale civile tecnico delle Direzioni delle costruzioni navali e meccaniche (*Gazzetta Ufficiale* del 14 dicembre 1935).

2) Concorso a tre posti di capo tecnico aggiunto nel personale civile tecnico delle Direzioni armi ed armamenti navali (*Gazzetta Ufficiale* del 20 dicembre 1935).

3) Concorso ad un posto di disegnatore tecnico aggiunto delle Direzioni armi ed armamenti navali (*Gazzetta Ufficiale* del 20 dicembre 1935).

4) Concorso a dieci posti di disegnatore tecnico aggiunto delle Direzioni delle costruzioni navali e meccaniche (*Gazzetta Ufficiale* del 23 dicembre 1935).

5) Concorso ad un posto di disegnatore tecnico aggiunto del Genio militare per la R. Marina (*Gazzetta Ufficiale* dell'8 gennaio 1936).

Notiziario di Pola

POLA, 20

L'erogazione della R. Marina pro E. O. A. Il locale Comando Militare Marittimo, come negli anni precedenti, ha fatto pervenire a S. E. il Prefetto la somma di lire 10.136, quale contributo per il mese di novembre e di dicembre, offerto con nobile e generoso sentimento di solidarietà dalla R. Marina a favore delle Opere assistenziali del Partito. S. E. il Prefetto ha rimesso la somma al Segretario federale.

Il rapporto dei Segretari dei Fasci di Albona, Pisino e Cherso. Il Segretario federale comunica: Mercoledì 22 corrente, alle ore 16, avrà luogo ad Albona, il rapporto dei Segretari dei Fasci di Combattimento delle zone di Albona, Pisino e Cherso.

Gratitudine dei Balilla di Sansego. Da Sansego è pervenuto a S. E. il Prefetto il seguente telegramma, espressione dei grati sentimenti della giovinezza isolana inquadrata nell'O. B.: «Organizzati Balilla delle Isole del Quarnero ricevendo il materiale didattico e iniziando la refezione inviano a V. E. vi alalà pregandola esprimere la loro riconoscenza al Duce. - Firmati *Melon e Siercovich*».

LA BORSA DI TRIESTE

gennaio	18	20	gennaio	18	20
Rend. 3½%	70.—	69.70	Libera Tr.	32.—	32.—
Pr. Redim.	65.60	65.60	Istria-Tr.	233.—	233.—
Obbl. Ven.	82.30	82.30	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1940	93.—	93.—	Martinol.	69.—	69.—
B.T.n. 1941	93.—	93.—	Meridion.	624.—	630.—
B.T.n. 1943	80.50	80.50	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	426.50	427.50	Picc. Ferr.	130.—	130.—
Elett. F.S.	432.50	433.—	Tripcov.	96.—	96.—
Sofias	305.—	305.—	Tram	220.—	220.—
Fo. 3 V. 6%	405.—	405.—	Ampelea	137.—	140.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cant. R.	99.25	99.25
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Generali	3855.—	3857½	S. I. P.	48.50	48.—
Ass. Ital.	462.50	465.—	SELVEG	480.—	480.—
Infortuni	1860.—	1880.—	STEG	52.—	52.—
Riun. A	1675.—	1685.—	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1580.—	1580.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Adria	21.—	21.—	Pastificio	225.—	225.—
Cosulich	11.50	11.50	Terni	220.50	221.—
Gerolim.	36.—	36.—			

CAMBI: Londra 61.96; New York 12.505; Francia 82.50; Belgio 211.35; Svizzera 402.90; Amsterdam 849.61; Jugoslavia 28.19; Polonia 236; Germania 501.25

Mercato calmo e poco attivo. Invariati i fondi pubblici, domandati gli assicurativi.

Congressi, feste, convegni

Alpina Giulie. Oggi ore 19 commissione escursioni; domani ore 7 ginnastica presciatoria; 19.30 seduta commissione propaganda.

Adria. Il Comitato balli si riunisce d'ora in avanti ogni mercoledì e venerdì, dalle 18.30 alle 19.30, nella sala massima di via Coroneo 15 (tel. 9256).

Il ballo degli studenti nautici al «Dimm» Sezione A. Il tradizionale ballo degli studenti nautici avrà luogo sabato 1.o febbraio nelle sale del «Dimm» Sezione A, gentilmente offerte. Il comitato organizzatore sta diramando inviti ed è a disposizione seralmente nella segreteria della Sezione A, via Trento 2.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Publio.

NASCITE (19 e 20 gennaio 1936-XIV): Rovis Primavera; Sanzin Giordano; Cenda Sergio; Ciani Gilberto; Kapel Giuseppe; Prezzi Giuseppe; Berini Maria; Versaci Grazia; Savoia-Serravalle Giovanni; Siega-Ducaton Annamaria; Sbrizzi Luciano Maria; Bruschina Enrica; Minca Bruna; Forato Luciana Maria; Kus Livia Maria. Illegittimi: femmine 1.

DECESSI: Zotti Carlo, a. 66; Benevoli ved. Stokel Gioseffa, a. 77; Zanelli in Zoli Maria, a. 51; Perco Giuseppe, a. 60; Erber Alessandro, a. 63; Plesivac Giovanni, a. 60; Ferfoglia in Taucar Francesca, a. 66; Micheli Rosa in de Wannick, a. 71; Corva Glauco, a. 5; Fabretti ved. Marchi Giulia, a. 87; Stibel in Centasso Giuseppina, a. 69; Zamarin Adele, a. 36; Vidmar Giuseppe, a. 82; Farnetti Celeste, a. 83; Luchita Giulio, a. 25; Rossetti Pierina, a. 18; Busan Iolanda, a. 3; Fort Carla, a. 52; Kikli Maria, a. 82; Roveretti Luciano, a. 4; Culot Anita, a. 19; Turk Giuseppe, a. 49; Nolli Ottone, a. 28; Cavalieri Bruna, a. 23.

MATRIMONI TRASCRITTI: Bellemo Luigi, pescivendolo con Tomasi Enrica, casalinga; Vouk Francesco, bracciante con Furlan Angela, casalinga; Rocco dott. Paolo, medico con Manfredini Norma, casalinga; de Rota Nereo, autista con Marcolin Ermenegilda, casalinga; Pizzorno Aldo, sottufficiale R. M. con Humar Stefania, casalinga; Ravalico Vittorio, bracciante con Tacco Anna Maria, casalinga; Dardi Romeo, vigile urbano con Marx Franca, casalinga; Picek Aldo, modellista con Alfeo Lucia, casalinga; Gomisel Luciano, ragioniere con Zamparo Argia, privata; Vidali Mario, muratore con Kranjec Antonia, casalinga; Castellano Giuseppe, motorista con Zuliani Carla, casalinga; Scotti Guido, saldatore elettrico con Giorgi Anna, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Un richiamato. Non è possibile, trattandosi di richiamo per mobilitazione. — *Galena.* Nel suo caso il membro di famiglia che lascia la nostra città trasferendosi, sia pure per pochi mesi, deve — se porta con sè uno dei due apparecchi — abbonarsi alle radioaudizioni per proprio conto.

M. B., Pola. Non ci consta di tale disposizione. Esponga, comunque, il caso alla R. Intendenza di Finanza. — *A. O.* No, tale trattamento spetta soltanto al personale di ruolo, sia pure in servizio in prova.

Interessata. 1) A colui che muore, senza aver fatto testamento, e senza lasciare nè figli, nè genitori, nè altri ascendenti, succedono i fratelli o le sorelle per capi ed i loro discendenti per stirpi. Al coniuge superstite è in tal caso devoluta in proprietà la terza parte dell'eredità. Nel caso specifico, quindi, un terzo spetterebbe al marito e gli altri due terzi dovrebbero essere divisi egualmente tra il fratello e la sorella superstiti. 2) I discendenti da fratello o sorella succedono per stirpi per diritto di rappresentazione. Pertanto, nel caso da lei prospettato, il terzo che spetterebbe a sua madre dovrebbe essere diviso equamente in cinque parti, quanti sono, cioè, i discendenti.

Papà di Sergio. La Chiesa Romana celebra quattro santi di questo nome: il 24 febbraio, Sergio martire a Cesarea nell'Asia minore; il 26 luglio, Sergio martire in Puglia con Mauro, sotto Traiano; il 9 settembre, Sergio papa e confessore; il 7 ottobre, Sergio e Bacco, nobili ufficiali romani, martiri nella provincia Augusta eufratesia in Siria nel 303 sotto Massimiliano. La città dove Sergio fu sepolto venne chiamata Sergiopoli. E' quest'ultimo uno dei protettori di Trieste, essendo stato ufficiale nella nostra città: si ritiene anzi che qui abbia abbracciato la fede di Cristo. La leggenda narra che egli, prima di partire per l'Asia, promettesse agli amici triestini di mandar loro un segno qualora dovesse subire il martirio, e che, quando ciò avvenne, una lancia romana cadesse nel Foro marittimo di Trieste, tra l'attuale Piazza Piccola e la Piazza Vecchia. I triestini, riconosciutala per quella del comandante del presidio, Sergio, la conservarono nel reliquiario e la proclamarono emblema della città.

Gisella. Una delle più frequenti malattie dei conigli è l'enfiagione del ventre; la si guarisce somministrando molte foglie e scorze di salice, oppure con camomilla ed assenzio. Bisogna spandere sulla lettiera, come disinfettante, del solfato di ferro in polvere, nella dose di 100 grammi per mq. (Dal «Ricettario domestico» I. Ghersi).

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.50 DD; 17.55 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.30 D (Tarvisio, festivo fino il 31 marzo 1936); 6 DD (Monfalcone, coincidenza per Gorizia); 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle, coincidenza a Gorizia per Udine); 8.25 D (Monfalcone, coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle, a Gorizia coincidenza per Udine); 18.50 O (Monfalcone, coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DD (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro C. per Postumia); 14.45 D; 17.15 SO (Lusso); 19.35 AL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.20 (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.35 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.5 D; 9.10 DD; 11 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.2 D; 19.5 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 22.3 A (da Portogruaro); 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.43 AL; 11.10 D (da Gorizia-Piedicolle); 13.3 AL; 15.52 A; 18.12 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia-Piedicolle); 22.32 D (festivo, da Tarvisio, fino il 31 marzo 1936).

Postumia: 5.40 D; 7.17½ AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.56½ DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro C.); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.57 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.48 AL (Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina, festivo); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 15 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 22.33 AL.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il triestino Burlo a Rapallo
per l'allenamento preolimpionico

ROMA, 20

Il 23 gennaio avrà inizio a Rapallo il secondo turno degli allenamenti collegiali. A questo turno sono convocati i mezzofondisti, e cioè i seguenti atleti: Balbusso, Bevilacqua, Burlo, De Fiorentis, Lippi e Torassa. In questi giorni sono stati chiamati a Rapallo, per restarvi per un certo periodo di tempo, i seguenti atleti: Caldana, Dotti, Facelli, Lanzi e Mastroienni.

La ripresa del campionato di calcio

ROMA, 20

Il Direttorio Divisioni superiori comunica che la partita di Coppa Italia, Ambrosiana-Juventus, non giocata ieri a Milano per impraticabilità del campo, sarà ricuperata a data da determinarsi, prima della disputa del prossimo turno. In conseguenza, il campionato sarà ripreso regolarmente domenica 26 corr.

Le "fedi,, di Guarisi e della sua famiglia
offerte in dono alla Patria

ROMA, 20

Il giocatore Filò Guarisi ha consegnato al Segretario federale la sua «fede» e quella della sua signora. Assieme a queste, ha dato quelle di suo padre e di sua madre, tuttora residenti in Brasile.

NUOTO

Il calendario dei campionati
La Triestina in Divisione Nazionale

ROMA, 19

Si è riunito stamane il direttorio della Federazione di nuoto che ha preso varie importanti deliberazioni.

Secondo quanto ci risulta il direttorio ha stabilito fra l'altro i calendari dei vari campionati. Quello di palla a nuoto avrà inizio il 2 agosto e terminerà il 6 settembre. I gironi di divisione nazionale saranno così formati: girone A: S. Triestina di Nuoto-R. N. Florentia-R. N. Milano; girone B: G. A. Doria-S. S. Mameli-R. N. Camogli-S. C. Libertas; girone C: S. S. Lazio-R. N. Napoli-G.U.F. Trieste. Le vincitrici di ogni girone si incontreranno in un girone all'italiana per l'aggiudicazione del titolo.

I campionati nuoto e tuffi sezione allievi si inizieranno in ogni zona il 5 luglio e si concluderanno a Roma con le finali del 26 luglio. Le semifinali si svolgeranno a Genova e a Napoli il 16 luglio.

Per le categorie juniores e seniores femminili i campionati avranno luogo con lo stesso sistema degli allievi ma si inizieranno il 12 luglio per concludersi pure a Roma il 26 luglio. Le semifinali avranno luogo a Napoli e a Genova il 19 luglio.

Le leve di nuoto avranno luogo il 7, il 14 e il 21 giugno e il 28 e il 29 dello stesso mese avranno luogo le prove per stabilire i minimi dei giocatori di palla a nuoto.

Il 23 agosto avrà luogo un incontro internazionale che la F. I. N. sta organizzando con paesi non sanzionisti. Sono state all'uopo iniziate trattative con l'Austria. Non si conosce ancora dove avrà luogo tale incontro.

SPORT INVERNALI

Il campo nazionale a Bolzano

BOLZANO, 20

Il II Campo invernale nazionale, che il G.U.F. di Bolzano organizza con cura e solerzia encomiabili, è ormai in piena funzione. Tre turni della scuola sono stati esauriti e ben 80 allievi, rappresentanti 17 diversi G.U.F., si sono avvicendati. Essi, sotto la direzione tecnica del provetto maestro di sci a loro disposizione, hanno compiuto le meravigliose escursioni che la mai abbastanza lodata conca di Corvara-Ladinia offre agli appassionati dello sport bianco. La sede del Campo, è mèta continua di turisti, italiani e stranieri, che ammirano la perfetta disciplina che anima i goliardi cresciuti alla scuola della nuova Italia. Anche la neve, elemento così indispensabile ad ogni manifestazione sciistica, e che sembrava voler volgere le spalle agli organizzatori, è scesa abbondantemente, così che Colfosco e dintorni sono coperti da un abbondante strato di neve soffice e polverosa, che invita alle discese vertiginose ed inebbrianti. Tutto concorre così al successo della manifestazione, che promette di riuscire un duplicato migliorato, se pur è possibile, del I campo invernale nazionale, svoltosi sull'Alpe di Siusi, campo che ha avuto un successo grandioso ed ha ottenuto, oltre a quello dei partecipanti, anche il plauso delle superiori gerarchie. Il G.U.F. di Bolzano rileva così in pieno le sue capacità organizzative e si dimostra pienamente degno del difficile e delicato compito assegnatogli.

TENNIS

Il torneo internazionale di Abbazia

ABBAZIA, 20

Nel calendario ufficiale dei tornei internazionali della seconda parte della stagione Anno XIV, la Federazione Italiana Tennis ha stabilito per il giorno 13 luglio l'inizio del torneo internazionale di tennis di Abbazia.

Corsa campestre a Barcola

Sotto gli auspici del Gruppo Rionale Fascista «F. Beuzzar», il Fascio Giovanile di Barcola indice e organizza, con l'approvazione del superiore Comando federale, per domenica 26 gennaio, una gara di corsa campestre sulla distanza di circa 3 km. I concorrenti dovranno trovarsi alle 10 precise in sede del Gruppo Rionale «Beuzzar» (Barcola, Lungomare Regina Elena 99), a disposizione della giuria. Lungo il percorso della gara, che sarà reso noto alla partenza, saranno scaglionati degli Avanguardisti. Le iscrizioni dovranno pervenire al Comando del Fascio Giovanile di Barcola non più tardi del giorno 24 gennaio alle 21. L'elenco dei premi individuali e di rappresentanza, consistenti in diplomi e in oggetti personali, verrà reso noto fra qualche giorno.

L'allenamento atletico all'Impruneta
per le Olimpiadi di Berlino

ROMA, 20

Nella palestra delle nuove scuole dell'Impruneta si svolgerà l'allenamento collegiale della F.I.A.P., la Federazione che porta tre specialità allo Olimpiadi di Berlino. L'allenamento collegiale, che si inizierà alla fine del campionato (per il sollevamento pesi e lotta libera il 5 aprile, per la lotta grecoromana il 19 dello stesso mese), avrà una durata di tre mesi e a luglio avverrà la partenza per Berlino. All'Impruneta saranno chiamati 34 atleti, di cui dieci pesisti, dieci lottatori di libera e quattordici di greco-romana. In eliminatorie fatte svolgere mese per mese, verranno selezionati in ragione di 22 a fine maggio e 20 a giugno. Tutti i 20, e forse anche meno, saranno inviati a Berlino.

Il ballo dalmatico in Sala Massima. Il Comitato organizzatore del ballo dalmatico, che come noto avrà luogo sabato 1.o febbraio, in Sala Massima, è tutto intento a lavorare perchè la veglia sociale possa riescire anche quest'anno in tutto degna della sua tradizione. Le richieste d'invito intanto affluiscono alla sede sociale di via d'Annunzio 2. Il ricavato della tanto attesa festa carnevalesca, andrà, come noto, devoluto al fondo sussidi profughi dalmati.

Grande veglia dei cooperatori in Sala Ridotto. Il Comitato feste della sezione ricreativa del Dopolavoro Cooperative Operaie terrà in Sala Ridotto del Politeama Rossetti, il giorno 1.o febbraio, l'annuale veglia danzante dei cooperatori, a cui potranno intervenire tutti i soci, consoci, familiari e simpatizzanti.

Gli esami di procuratore
presso le Corti d'Appello

ROMA, 20

Con decreto del Ministro Guardasigilli, che sarà prossimamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e nel *Bollettino del Ministero*, sono stati fissati gli esami di procuratore per il 1936. Le prove scritte avranno luogo nella sede di ciascuna Corte d'Appello nei giorni 12, 13 e 14 maggio 1936, alle ore 10 antimeridiane. Le domande di ammissione dovranno essere presentate entro il 31 marzo 1936 alla Commissione esaminatrice della Cancelleria della Corte d'Appello, corredate dai prescritti documenti.

La consegna alle Federazioni
delle bollette per l'introduzione di caffè

ROMA, 20

La Confederazione fascista dei commercianti invita tutte le ditte in possesso di bollette doganali per l'introduzione di caffè relative all'anno 1935 a presentare tali documenti entro il corrente mese alle rispettive Federazioni di categoria con le modalità che le ditte interessate potranno richiedere alle competenti Unioni provinciali.

Date le alte finalità che la U. N. P. A. si propone, è dovere di ogni cittadino amante della Patria di farsi socio nella categoria rispondente ai propri mezzi e di contribuire allo sviluppo dell' istituzione.

Il ballo della Vela. Sabato 1.o febbraio, i timonieri del R. Y. C. I., gruppo Adriaco, daranno, nei lussuosi saloni del Savoia il loro tradizionale ballo che ogni anno ha raccolto la migliore società giuliana. La signorile festa dei marinai del R. Y. C. I. supererà quest'anno ogni successo delle passate edizioni ed offrirà agli intervenuti molti svaghi e attrattive in un ambiente deliziosamente gaio. Le richieste di inviti vanno indirizzate alla segreteria del R. Y. C. I. gruppo Adriaco.

Il ballo del G. U. F. in sala Massima. Sabato avrà luogo in sala Massima di via Coroneo il consueto trattenimento danzante organizzato dal Gruppo Universitario Fascista.

Torneo di bigliardino fra dopolavoristi. Lunedì prossimo, alle 19, a Roiano, in piazza tra i Rivi n. 3 A s'inizierà un grande torneo di bigliardino fra dopolavoristi della frazione di Roiano-Gretta-Scorcola. Ai quattro finalisti verranno assegnati quattro ricchissimi premi gastronomici. Le iscrizioni sono già aperte e si chiudono irrevocabilmente il 26 corrente.

Italiano, qualifica da rivedere

Tutti i prodotti che il pubblico desidera debbono essere italiani. Tutti i produttori qualificano italiani i loro prodotti. Ma quali sono i prodotti italiani o quelli non italiani? E come si possano vendere largamente i primi, seguendo quali concetti e con che mezzi e forme, è ampiamente e acutamente detto nell'«Ufficio Moderno», la bella rivista di studi aziendali che si pubblica a Milano, in via Torino 15, il fascicolo L. 6. Nello stesso fascicolo sono numerosi accorgimenti di vendita e di pubblicità.

Cronaca giudiziaria

A porte chiuse

(Corte d'Assise) Ieri mattina, a porte chiuse, s'è svolto il processo a carico di Antonio Stuper fu Antonio, di 33 anni, accusato di violenza e di atti osceni in danno di una minorenne.

La Corte, giudicando sulle risultanze di causa, ha condannato lo Stuper a sei anni e due mesi di reclusione; all'interdizione dei pubblici uffici ed alla libertà vigilata.

Presidente comm. Petretti; P. M. comm. Tasso; difesa avv. Kezich; cancelliere sig. Palma.

L'odierno processo alle Assise

Stamane alle 9, si riprende il processo per il parricidio di Pinguente. Parleranno il P. M. ed i difensori, indi si avrà la sentenza.

Piccolo pescatore di frodo
ferito da una cartuccia di dinamite

Abbiamo da Rovigno. L'altro giorno, accompagnato dal padre, si presentava in quell'Ospizio Marino certo Mario Mattossovich, di 9 anni, il quale aveva asportate tre dita della mano destra. Al primario, padre e figlio raccontarono che la ferita era dovuta ad un causale accidente: mentre il fanciullo stava giuocando con una pallottola inesplosa, questa gli era scoppiata fra le mani ferendolo.

Denunciato il fatto, i carabinieri, poco persuasi dal racconto, in seguito fecero le necessarie indagini e vennero a sapere che il fatto si era svolto ben differentemente. Messo alle strette, il fanciullo raccontò che si era recato in Canale di Leme per pescare con la dinamite in compagnia del padre e di certo Giovanni Privileggio, detto Ziro. A un certo punto il padre gli aveva dato da gettare una bomba per catturare dei pesci; non essendo stato svelto nel lancio, la bomba gli era scoppiata in mano. Appreso ciò, i carabinieri procedettero all'arresto del padre e del Privileggio che si trovano ora a disposizione delle autorità giudiziaria. Il fanciullo è stato inviato all'ospedale per un ulteriore esame della ferita.

Vecchietto che si rompe una gamba. Il settantenne Michele Michelazzi, abitante a Tomadio, caricando ieri, nel pomeriggio, un carro di fieno, cadde dal predetto veicolo fratturandosi l'osso femorale della gamba sinistra. Trasportato, mediante un'auto, al nostro ospedale Regina Elena, venne accolto nel reparto chirurgico di turno. I medici lo giudicarono guaribile in non meno di otto settimane.

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
per gli Ufficiali e i Soldati del R. Esercito

In un'ora così densa di eventi e di destino, mentre l'Italia affida alle sue forze armate la difesa massima del suo diritto e del suo onore, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha voluto portare il suo contributo diretto alla resistenza e alla vittoria, offrendo condizioni particolarmente favorevoli

AGLI APPARTENENTI AL R. ESERCITO

che giustamente vogliono provvedere fin d'ora in modo sicuro all'avvenire dei loro cari.

Una recente convenzione conclusa fra il Ministero della Guerra e l'Istituto Nazionale determina le importanti concessioni ed agevolazioni che il massimo Ente assicurativo dello Stato accorda agli Ufficiali e ai Militari che stipulano

un' "Assicurazione Mista,,

con delega sugli stipendi per il pagamento dei premi.

Tutti sanno che cosa sia la «Assicurazione Mista», la quale garantisce la immediata liquidazione del capitale stabilito in polizza tanto in caso di premorienza dell'assicurato in qualsiasi momento dall'inizio del contratto, quanto nel caso che egli sia in vita alla scadenza del contratto stesso.

Qui enumeriamo le

specialissime condizioni di favore

che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni concede agli Ufficiali e ai Soldati del R. Esercito in forza della convenzione sopradetta:

1) - abbuono totale delle spese di polizza e del costo dell'allegato di invalidità;

2) - abbuono totale del diritto fisso di quietanza;

3) - riduzione dell'interesse per il frazionamento semestrale del premio;

4) - esonero, in caso di invalidità permanente e assoluta che colpisca l'assicurato durante il periodo contrattuale, dall'ulteriore pagamento dei premi, pur restando il contratto in vigore a tutti gli effetti;

5) - nel caso in cui l'invalidità permanente ed assoluta derivi da infortunio, un terzo del capitale sarà riscuotibile immediatamente, con un limite massimo di L. 25.000, rimanendo in vigore la polizza per la eccedenza, senza ulteriore pagamento dei premi;

6) - nel caso in cui l'assicurato sia messo in aspettativa senza assegni, purchè la polizza sia in vigore da almeno due anni, avrà facoltà di sospendere il pagamento dei premi per un periodo massimo di due anni anche se suddiviso in più riprese, pur rimanendo il contratto in pieno vigore. Il cumulo dei premi non pagati aumentato dell'interesse annuo del 4.50%, potrà essere pagato dall'assicurato in qualunque momento dell'ulteriore periodo contrattuale, oppure trattenuto all'atto della risoluzione del contratto, per qualunque motivo essa avvenga;

7) - esonero dalla visita medica, mediante autodichiarazione di buono stato di salute controfirmata dal Comando, concesso agli assicurati non mobilitati, per contratti non eccedenti le 10.000 lire di capitale assicurato; tale massimo è elevato a L. 20.000 per il personale mobilitato in Africa Orientale. Per capitali assicurati superiori a quelli indicati, si consente che la visita medica sia eseguita da ufficiali medici dei reparti;

8) - copertura del rischio militare coloniale, mediante il pagamento di un soprapremio annuo nella misura seguente:

1% del capitale assicurato fino a L. 30.000,—

2% del capitale eccedente fino a L. 150.000,—

3% del capitale eccedente le L. 150.000,—

La copertura del rischio decorre dal giorno successivo a quello in cui l'assicurato ha pagato o inviato il soprapremio;

9) - copertura del rischio di invalidità totale e permanente, sia che questa dipenda da malattia, sia che dipenda da infortunio, anche nel caso in cui la invalidità stessa derivi da cause di servizio militare coloniale, sempre che l'assicurato corrisponda il relativo soprapremio e limitatamente a capitali assicurati non superiori a L. 75.000.

"PRÆVIDENTIA,,

S. A. Assicurazioni - Riassicurazioni - Capitalizzazioni
Sede e Direzione Generale: ROMA - Via Nazionale, 89

Società collegata con l'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Capitalizzazione a interesse garantito

A PREMIO ANNUO:

versando **L. 1000** all'anno per 20 anni, alla scadenza la PRAEVIDENTIA pagherà **L. 30.969.**

A PREMIO UNICO:

versando una volta tanto **L. 6.655,60** dopo 25 anni la PRAEVIDENTIA pagherà **L. 20.000.**

LE POLIZZE POSSONO ANCHE ESSERE AL PORTATORE

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI garantisce integralmente le Polizze della PRAEVIDENTIA

Le Agenzie dell'**ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI** rappresentano la **PRAEVIDENTIA** nelle singole zone.

Non si conservano e non si restituiscono ma[noscritti]

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi angolo via Settefontane.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

BAMBINAIA o cameriera, principiante, bella presenza, offresi. Commerciale 28 porta 13. 61038 A

CUOCA perfetta buoni attestati, offresi per tutti lavori, anche per fuori. Molinovento 60-I, porta 14. 61074 A

DOMESTICA offresi, capace tutti lavori casa. Corso Garibaldi 15, pt. 31014 A

DONNA lavori casalinghi, media età, capacissima cucito e stiro, miti pretese, offresi a distinta persona, oppure piccola famiglia. Via S. Michele 27, pt., destra. 61078 A

DONNA onesta capacissima tutto fare, offresi giornata. Timeus 14, calzolaio. 30995 A

PRESTASERVIZI friulana pratica offresi 2 ore mattina. Maiolica 11-III. 61048 A

PRESTASERVIZI giovane, svelta, tutto fare, brava cucito, offresi tutto il giorno. Via Istituto 31-IV, Sillo. 31016 A

PRESTASERVIZI giovane, capace tutti lavori, con attestati, offresi tutto giorno. Crispi 9, Rustia. 61017 A

PRESTASERVIZI offresi, con buoni attestati, dalle 8 fino 16. V. Imbriani 6, port. 61061 A

PRESTASERVIZI offresi ore combinarsi. Via Carpison 7-II, p. 8. 61077 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno, buone referenze. S. Lazzaro 5, Pacor. 61079 A

PRESTASERVIZI tutto fare, offresi pomeriggio, miti pretese. Via Madonnina 40, Zabai. 61073 A

RAGAZZA friulana offresi tutto fare. Via Piccolomini 13-III. 31006 A

RAGAZZA prestaservizi offresi tutto il giorno. Pozzobianco 3-I, presso Geisea. 31023 A

RAGAZZA 17 anni istriana, offresi primo servizio, buona tutto fare. Toti 6 port. 61057 A

RAGAZZA pratica miti pretese offresi. Via Molinovento 41, Marzi. 61059 A

RAGAZZA 21-enne volonterosa, brava tutti lavori e cucinare, offresi. Via Istria 141, Sedmach (fermata tram). 61075 A

RAGAZZE raccomandate, bella presenza, capacissime cucinare, attestati, offronsi. XX Settembre 12, pianoterra. 61081 A

RAGAZZETTA friulana bella presenza offresi a piccola famiglia. Bellinzona 16, De Val. 31008 A

RAGAZZETTA laboriosa, onesta, miti pretese, offresi. Ginnastica 46, pt., sin. 61045 A

14-ENNE friulana, robusta, volonterosa, bella presenza, offresi per piccola famiglia. Commerciale 13, portiere. 61046 A

18-ENNE seria, bella presenza, capace, offresi. Via P. Revoltella 12-I. 31015 A

40-ENNE prestaservizi offresi. Latteria, Fabio Filzi 13. 61060 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. SIGNORA, signorina, presenza; governante, cameriere, ragazze, domestiche, prestaservizi cercansi. Madonna Mare 3-III, Stefanelli. 10943 B

A. BAMBINAIA, cameriera, cuoca, altro personale, cercansi. Crispi 3-I. 10934 B

BONNE italiana oppure parli perfetto francese; altra tedesca, ottime referenze; cuoca fine, domestica capace, cerco. Zeidler, via Machiavelli 7. 31025 B

CERCHIAMO diverse cameriere, domestiche, cuoche, vicemadri, governanti, altro personale per Trieste, tutta Italia, ottime paghe, pronta occupazione. Torrebianca 24. 31028 B

DOMESTICA capace cucinare, amante bambini, con attestati, cerco. Carducci 6. 61067 B

PRESTASERVIZI capace cercasi mattina dopopranzo. Via Cologna 2-II, Russo. 61058 B

PRESTASERVIZI capace tutto fare, cercasi dalle 9-10.30, 15-17.30. Giulia 76-I, dest. 61042 B

PRESTASERVIZI giovane, attestati, due volte giorno; cercasi. Piccardi 32-II. 61052 B

PRESTASERVIZI capacissima cercasi per mattina. Piazza S. Giovanni 1 p. 6. 61090 B

RAGAZZA capacissima cucinare, attestati, cercasi. Presentarsi 9.30-11, Piazza S. Giovanni 3-I, destra. 31009 B

RAGAZZA giovane cerco. Presentarsi dopo le 9. XX Settembre 27-I, sinistra. 61064 B

RAGAZZA per mattina, 50 mensili. Presentarsi dopo le 9. Crispi 50, mezz., Lussi. 61065 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti accuratamente rivedute, garanzia, lire 10. Vidali 12 (Scuola). 7783 C

AUTISTA, domestico, lunga pratica, 11 grado, offresi mitissime pretese. Scrivere patente 9252 fermo Posta Servola. 30993 C

CASSIERA pratica, con referenze, offresi per cinematografo, bar o altro. Offerte Cassetta 10917 C, Unione Pubblicità.

COSTRUTTORE meccanico lunga esperienza pratica semi-Diesel, impianti bordo, idraulici, petroliferi, officina, industriali, pompe ecc., cerca posto. Indicare condizioni. Offerte: Cassetta 10902 C, Unione Pubblicità.

FALEGNAME con banco attrezzi offresi qualunque lavoro. Crispi 9, tappezziere. 31011 C

SIGNORA diplomata offresi assistenza ammalati, miti pretese. Ind. Piccolo. 61076 C

SIGNORA distinta offresi dama compagnia, vicemadre, direttrice casa, segretaria, governante. Cassetta 10911 C, Unione Pubblicità. 10911 C

SIGNORINA capace tutti lavori, seria, eventuali garanzie, offresi. Indir. Picc. 31004 C

16-ENNE per praticante ufficio, venditrice o altro, offresi. Bartole, Tor San Piero 6, presso Destradi. 30989 C

18-ENNE con scuole professionali, offresi per bambini. Boccaccio 7. Rivolgersi portinaia. 61054 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfette lire 10, garanzia 9-12 mesi, eseguisce Premiato Salone «Venus», Navarra, Madonnina 19, telefono 3849. 10945 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 8; ondulazioni acqua 2.50. Salone Wally, Madonnina 11 (vicino alla cartoleria). 10948 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 62 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 31920 CC

BIANCHERIA per signora modelli elegantissimi confeziona anche con la stoffa delle signore clienti. Prezzi convenientissimi. De Rosa, via Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 62 CC

CAPPELLI elegantissimi offronsi 8. Qualunque riformatura recentissima 3.50. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 61088 CC

PELLICCIAIO assume qualunque lavoro pellicceria prezzi mitiss. Ginnastica 10-I. 30993 CC

RAMMENDATRICE qualsiasi genere, prezzo mite. Ciamician 6 (S. Ant. Vecchio). 31005 CC

SARTA torinese bravissima offresi giornata. Venezian 15-I, sinistra. 31007 CC

SARTA primaria confeziona subito splendidi vestiti ballo, passeggio, massima eleganza, 25; cappotti ultimi modelli 40; grande scelta figurini. Zovenzoni 5, Steindler. 10938 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA e mezza lavorante sarta donna cercansi. S. Zaccaria 5. 61080 D

DISEGNATRICE ricamatrice a mano perfetta cercasi. Indirizzo Piccolo. 61049 D

GIOVANOTTO pratico mansioni ufficio, incassi, cercasi. Offerte con pretese e referenze: Cassetta 10929 D, Unione Pubblicità.

IMPIEGATA per studio avvocatile con buona pratica, conoscenza tenitura di libri e tedesco, cercasi. Indicare condizioni e referenze. Offerte Cassetta 10829 D, Unione Pubblicità. 10928 D

PARRUCCHIERA apprendista cercasi. Salone Carrino, Zonta 2. 10949 D

RAGAZZO 15-enne apprendista pittore cercasi. Punta del Forno 8. 30994 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Presentarsi via Riccardo Pitteri 6. 61062 D

RAGAZZO robusto per drogheria cercasi. Indirizzo Piccolo. 61087 D

SIGNORINE disposte visitare famiglie, lavoro facile, guadagno sicuro, lire 10 giornaliere. Rivolgersi: Bernasconi, XXX Ottobre 8-III, oggi dalle 13-30 alle 15. 31022 D

SIGNORINE sappiano lavorare reti filet, mandino indirizzo: Teodonno, Nuovo Rione Agnano 17, Napoli. 10915 D

TECNICO-meccanico provetto, pratico officina, esperto disegnatore, diplomato perito industriale, cercasi per importante industria. Inviare offerte dettagliate con pretese: Cassetta 10844 D, Unione Pubblicità.

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata cercasi, acqua corrente o uso bagno, indipendente, possibilmente centro. Cassetta 10924 E, Unione Pubblicità. 10924 E

MOBILIATA cerca persona perbene, centro. Cassetta 10922 E, Unione Pubblicità.

MOBILIATA ingresso libero cerca stabile. Indicare prezzo. Cassetta 10901 E, Unione Pubblicità. 10901 E

MOBILIATA salottino, uso studio, bagno, casa signorile centro, indipendente, cerca distinto stabile. Offerte dettagliate: Cassetta 10930 E, Unione Pubblicità. 10930 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. ELEGANTE indipendente, centro, comodità, vitto conveniente. Trento 1. 10950 F

A. A. INDIPENDENTE mobiliata, pulitissima, affittasi. Milano 7-IV, destra. 61084 F

A. CAMERA mobiliata, casa nuova, unico subinquilino. Telefonare 7699. 100454 F

A. ELEGANTE mobiliata, ingresso libero, affittasi. Ireneo 5 porta 9. 61092 F

A. ELEGANTE ingresso scale, bagno, telefono, affittasi dist. Torrebianca 27-II. 61085 F

A. LUSSUOSA, cura vestiario, telefono, affittasi. Coroneo 17-II, sinistra. 30986 F

A. MOBILIATA bellissima, eventualmente vitto, affittasi Battisti, distintissimo serio. Indirizzo Piccolo. 61053 F

A. MOBILIATA volendo comodo salotto, pianoforte, affittasi distinto. Via Pietà 29-II, porta 12. 61072 F

A. VUOTA affittasi subito. Viale Sonnino 7, quinto. 61071 F

CAMERA vuota affittasi presso due persone. Gatteri 31-V, destra. 10944 F

CAMERA mobiliata affittasi. Longo, via Felice Venezian 27-III. 30988 F

CAMERA presso persona sola affittasi. Cunicoli 9 porta 3. 100452 F

MOBILIATA grande, bella, affittasi solo distinto. Giotto 9-I, destra. 100451 F

MOBILIATA, vitto, ingresso scale, affittasi. Via Trento 12-III, destra. 30991 F

MOBILIATA pulitissima lire 80, centro. Rivolgersi Paganini 2, latteria. 31919 F

MOBILIATA grande, soleggiata, affittasi, unico subinquilino. F. Filzi 17-III. 30985 F

MOBILIATA pulitissima affittasi anche a giorni. S. Maurizio 3-I, destra. 61082 F

STANZA mobiliata con vitto e cura vestiario, affittasi a distinto, pressi caserme. Rossetti 83 porta 5. 30997 F

STANZA mobiliata completamente nuova, affittasi, unico subinquilino. Rossetti 15, mezzanino. 0060972 F

STANZETTA mobiliata affittasi lire 60. Viale Raffaello Sanzio 16-I, porta 7. 30990 F

VUOTA affittasi distinti. Tasso 4, porta 17 (Stazione Centrale). Dalle 8-15. 30983 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, cinematografia-operetta. Maestra delle Grazie, via San Francesco 4. (Attenzione al numero). 1000 G

A. A. IESSIPOVA insegna danze classiche, ginnastica ritmica, preparazione scena, cinematografia. Paduina 8. 60618 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, via Imbriani 14. 31000 G

A. SCUOLA commerciale «Manzoni»: Diploma ragioniere, licenza Istituto inferiore, Doposcuola lezioni individuali e collettive tutte le materie. Unica scuola specializzata. Torrebianca 25, tel. 4858. 60397 G

COLLEGIO «Cavour», via S. Michele 14, telefono 69-51. Doposcuola in tutte le materie. Corsi accelerati qualsiasi tipo scuola media. 141 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, unica specializzata, via Gatteri 12. 30987 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc., imparerete da esperti insegnanti di madrelingua alla Scuola Berlitz, Piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni private, collettive, 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 25 G

STUDENTESSA universitaria darebbe lezioni latino italiano, aiuto altre materie. Indirizzo Piccolo. 61044 G

UNIVERSITARIA prepara ripete accuratamente latino, greco, altre materie. Indirizzo Piccolo. 30992 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 243 I

A. A. APPARTAMENTI nuovi ogni comodità, 2 stanze, bagno, cucina, riscaldamento, 2 poggiuoli, affittasi. Donadoni 9 (angolo via Ferriera). 61029 I

A. A. APPARTAMENTI signorili ogni comodità, soleggiati, 3 stanze, bagno, stanzino, cucina, riscaldamento, affittansi. Raffineria 2 (angolo Piazza Garibaldi). Informazioni Clementi, tel. 65-01. 61032 I

A. A. APPARTAMENTO signorile, splendida vista mare, soleggiato, 2 stanze, bagno, stanzino, cucina, riscaldamento, ascensore, 250 mensili, affittasi. Guido Reni 6 (fermata filovia). 61028 I

A. A. APPARTAMENTO soleggiato tutto nuovo, 3 stanze, bagno, stanzino, cucina, riscaldamento, affittasi. Rossetti 16 (angolo via Crispi). 61033 I

A. QUARTIERI piccoli, medi, grandi, disponibili subito. Crispi 3-I. 10934 I

AFFITTANSI prontamente, riva Grumula 8: II quartiere 3 stanze, accessori; IV quartiere 4 stanze accessori; Lazzaretto Vecchio 17: I interno 2 stanze accessori; I 5 stanze accessori; II 5 stanze accessori poggiuolo, riscaldamento autonomo completamente rinnovato; V 5 stanze accessori. Rivolgersi Amministr. Ball, Brunner 4, tel. 6728. 100450 I

APPARTAMENTI signorili 3-4 stanze, riscaldamento, ascensore, nuova costruzione, Ascoli 5, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 10896 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, confort Revere 2, Gozzi 3, Bellinzona 4, Giulia 31, Severo 56 affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 10895 I

APPARTAMENTI signorili, ogni conforto stabile nuovo, 5 stanze, accessori, riscaldamento, ascensore, affittansi prontamente e luglio. Salita Montanelli 3 (piazza Hortis). Informazioni Clementi, tel. 65-01. 61031 I

APPARTAMENTI nuovi 2 stanze, stanzetta, bagno installato, cucina, riscaldamento ascensore, affittansi. Franca 15. 61034 I

APPARTAMENTI soleggiati, due stanze cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, massimo conforto, affittansi prontamente oppure mesi susseguenti. Roiano, Ginestre 2, di fronte nuovo edificio scolastico. Rivolgersi, Amministrazione, Mazzini 4-III, telefono 5009. 30967 I

APPARTAMENTI nuovi 2 stanze, bagno, cucina, stanzino, 190 mensili, affittansi. Fortunio 4 (angolo via Petronio). 61035 I

APPARTAMENTI da 2 a 5 stanze, accessori, affittansi. Coroneo 1, Amministrazione Porcessin; ore 15-17. 61083 I

APPARTAMENTI 2 camere, accessori, riscaldamento autonomo, da lire 185 mensili, affittansi metà febbraio. Visitare vicolo Edera 6 e 8. 31018 I

APPARTAMENTI splendidi 2 stanze, stanzetta, accessori, termosifone, guardaroba; altri stanza stanzetta doccia. Via Roiano 1. 0050325 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze grandissime, bagno installato, stanzino, cucina, con poggiuolo, splendida vista, affittasi. Torquato Tasso 3 (Stazione centrale). 61027 I

APPARTAMENTO con giardino, 2 stanze, stanzino, ripostiglio, cucina, bella vista, affittasi. S. Marco 47. Informazioni Clementi, telefono 65-01. 61030 I

APPARTAMENTO signorile, rimesso tutto nuovo, 5 stanze, bagno, stanzino, cucina, dispensa, ascensore, affittasi. Donizetti 3. 61036 I

APPARTAMENTO via Franca 16, 4 stanze, ricchi accessori, terrazza, riscaldamento autonomo, ascensore, casa nuova signorile, affittasi prontamente. Tel. 56-70. 61023 I

APPARTAMENTO via Luzzatto 13, 6 stanze, ricchi accessori, termosifone, 2 terrazze, casa nuova signorile, splendida vista, affittasi prontamente. Telefono 56-70. 61025 I

Ieri dopo breve malattia, spirava

UGO VENTURELLI

La desolata figlia **SONI** col marito **OSVALDO BERNESCHI** (assente), unitamente agli altri parenti tutti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno martedì 21 corr. alle ore 15.30, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 20 gennaio 1936.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

I dolenti genitori, fratelli, sorelle e congiunti, annunciano la prematura perdita di

BRUNA CAVALIERI (Reiter)

avvenuta ieri 20 corr.

I funerali seguiranno oggi martedì 21 corr., alle ore 14, partendo dalla Cappella dell'Ospitale della Maddalena.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3.

Il 17 corrente, dopo brevi sofferenze è spirato

RODOLFO PERCO

La **consorte**, la **mamma**, i **fratelli**, le **sorelle**, i **cognati**, le **cognate**, i **nipoti** e parenti tutti ne dànno il doloroso annuncio.

APPARTAMENTO 2 stanze cucina, 150 mensili; altro 3 stanze, anticamera, cucina, 240 mensili trattabili, affittansi. Ind. Piccolo. 30774 I

APPARTAMENTO lussuosamente mobiliato, ogni conforto, 5 stanze accessori, prezzo mite, via Tedeschi 3, affittasi. Rivolgersi dott. Mareglia, via S. Nicolò 7, tel. 4355. 31003 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno installato, accessori, affittasi prontamente. Via Ginnastica 45-I. 61040 I

APPARTAMENTO 2 camere, accessori, via Cologna 43, casa nuova, vista, soleggiato, riscaldamento autonomo, affittasi subito. 31017 I

APPARTAMENTO camere, conforto, affittasi 200 mensili. Aleardi 5, Goretti. 61068 I

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, camerino bagno, cucina, altro camera, 2 camerini, cucina, affittansi via Ricci 3. 31012 I

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, via Conti 7, affittansi prontamente. 31013 I

APPARTAMENTO signorile città, 7 stanze, ricchi accessori, soleggiato, vista mare, ascensore, calefazione, pigionasi luglio. Telefonare 6127. 100453 I

APPARTAMENTO 2 stanze, 2 stanzini, cucina, affittasi prontamente, lire 158. Viale XX Settembre 95-V, Perco. 31026 I

APPARTAMENTO centralissimo, soleggiato, vista Portici Chiozza, 3 camere, bagno, cucina, poggiuolo, affittasi febbraio. Rivolgersi Mazzini 4-III. 10946 I

LOCALE attrezzato piccola industria affittasi cedendo inventario. Vasari 17. 31027 I

LOCALI due uso drogheria e barbiere, tre fori, in facciata, prezzi mitissimi, affittansi, Pasquale Revoltella 543. Informazioni: Clementi, tel. 65-01. 61026 I

MAGAZZINI, botteghe affittansi, Crosada 18, S. Marco 12, Donota 33, Giulia 61. 30737 I

MAGAZZINO con chiusura uso ufficio, impianto luce industriale, 130 mq. circa, affittasi prontamente. Donizetti 3. Informazioni: Clementi, tel. 65-01. 61037 I

QUARTIERE uso villa, 2 camere, cucina, cantina, affittasi. Via Carbonara 18, Alfieri. 30911 I

QUARTIERI moderni 3-4 stanze, cucina, bagno, affittansi. Bernini 8. 30723 I

USO magazzino, uso ufficio, telefono, centro, affittasi rappresentante commercio. Indirizzo Piccolo. 61070 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzin

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato, indipendente, due letti, salotto, cucina, cercasi subito. Cassetta 10927 L, Unione Pubblicità. 10927 L

APPARTAMENTO soleggiato, signorile, 4-5 stanze più stanzino domestica, bagno installato, riscaldamento preferibilmente centrale, cercasi possibilmente per subito. Offerte: Cassetta 10906 L, Unione Pubblicità. 10906 L

QUARTIERI camera cucina, oppure con comodo cucina, cercano marito moglie. Indirizzo Piccolo. 10959 L

VILLINO campagna comprendente uno, due appartamenti 4-5 stanze, accessori cadauno, confortevolmente arredati, condizionando vicinanza tranvia, assumerebbe lunga affittanza famiglia piccola primo ordine. Offerte particolareggiate Cassetta 10920 L, Unione Pubblicità. 10920 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. FRANCOBOLLI serie, singoli, vendonsi, eventual. scambiansi. Sat, Gatteri 9. 61091 M

ARMONICA triestina quasi nuova, binoccolo montagna, vendo occasione. Battisti 13, porta 8. 31030 M

L'incrociatore misterioso

Tutto il mondo a caccia di un'invenzione. Una notte «gialla» a bordo di una nave, con

JEAN PARKER e **ROBERT TAYLOR**

IMMINENTE ALL'EXCELSIOR

Addì 19 corr. spirò serenamente

ALESSANDRO ERBER

La moglie **Stefy** nata **Goldschmi[dt]** unitamente ai figli **Roberto** e **Bru[no]** ne dànno parte a tumulazione avven[uta]

Il giorno 18 corrente si è spento, dopo lungo soffrire, mu[nito] dei conforti religiosi, lo

avvocato dott. ETTORE MAUC[O]

La desolata madre, **TERESA vedova MAUCO,** unitam[ente] agli altri congiunti, ne dà il triste annunzio a tumula[zione] avvenuta

Fiume-Trieste, 21 gennaio 1936 - XIV.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3.

Il fratello **LEO BRETTAUER** e la sorella **REG[INA]** **HESS** in unione agli altri congiunti, partecipano con do[lore] a tumulazione avvenuta, la morte del loro amato

GIULIO BRETTAUER

decesso a Vienna il 15 gennaio 1936 - XIV, nella grav[e età] di 85 anni.

BILANCIA di analisi nuova vendesi occasione. Presentarsi dalle 10 alle 13. Viale Regina Elena 39 porta 7. 10919 M

CARROZZINA 75, altra Phoenix vendonsi occasione. Tarabochia 6, magazzino. 10936 M

CRISTALLO grande antico, tinta smeraldo, tre tappeti persiani, vendo, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 30996 M

GRAMMOFONO valigia con dischi lire 70; altro nuovissimo; dischi diversi, vendonsi. Battisti 13 porta 8. 31029 M

MACCHINA Singer rientrante, spola rotonda, 3 cassetti, vendesi. Deposito vini, via Roiano 5. 61063 M

MACCHINA scrivere Oliver portatile, carro quattro ruote, carro, carrettina, bilancia decimale portata 300 kg., fuoribordo, scale con o senza fuoribordo, diversi, vendonsi. Magazzino Torrebianca 13, Alfieri, dalle 15 alle 18. 30910 M

MACCHINE cucire, ricamare, Necchi, lire 1 al giorno; altro Singer occasione. Natale, Battisti 12. 10947 M

TUBI travate cantonali lamiere serbatoi pompe motori pulegge ed altro materiale d'occasione, vendonsi nel magazzino via Campo Marzio 6. 30894 M

VESTITI due uomo statura media vendo. Risorta 1 porta 4. 61043 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BAGNO e scaldabagno, se perfetti, acquisterei d'occasione. Indirizzo Piccolo. 31002 N

BANCO accessori macelleria, frigorifero, cercansi se vera occasione. Slubau, S. Vito di Vipacco. 10913 N

BILANCIA automatica Berkel kg. 15, commestibili, compero d'occasione. Telefono 4058. 61041 N

CARROZZELLA bambino, moderna, ottimo stato, comprerei. Cassetta 10907 N, Unione Pubblicità. 10907 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. APPROFITTATE mobili garantiti moderni prezzi ribassatissimi. Türk, Battisti 12. Facilitazione pagamento. 10942 NN

AFFARONE! Matrimoniali da 870! Sala lussuosa 1800! Salotto completo 600! «Tergeste», Crispi 39. 31010 NN

ARCIOCCASIONE sala pranzo 950, cucine 380, salotti 550, matrimoniali 650, 950. Tarabochia 6. 10936 NN

CAMERA porte intere, lussuosa, altra semplice, vendo. D'Azeglio 18, falegn. 61051 NN

CAMERA matrimoniale vendesi. Viale XX Settembre 41-V, sinistra. 61086 NN

CAMERA ordinata lire 1700, causa annullato matrimonio vendesi lire 1350. Via del Rivo 4, falegname. 61066 NN

CAMERA pranzo, pianino, vendonsi occasione. Aleardi 5, Goretti. 61069 NN

PIANINO buonissimo stato vendesi occasione. Piazza Borsa 4-II. 10932 NN

PIANINO tedesco originale, perfettissimo, vendesi occasione. Carducci 32-II. 10931 NN

STANZA matrimoniale pulitissima vendesi. Esclusi rivend. Canova 21 p. 23. 31024 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ACQUISTO argento, oro, disimpegno polizze. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 10941 O

A. BRILLANTI, oro, orologi, dentiere oro, borsette argento compero, prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 1130

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

IMPORTANTE fabbrica milanese colori da stampa, cerca Tre Venezie, Emilia, viaggiatore o rappresentanti introdotti. Offerte a Cassetta 48 V, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5091 P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 5045 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOCARRO nazionale ottime condizioni, portata ql. 20, acquisterebbesi anche con permuta. Offerte Cassetta 288 Q, Unione Pubblicità. 288 Q

BALILLA ultimo tipo aerodi[namica 4] porte, occasione vendo causa p[...] fè Fabris, banco, dalle 10-12.

Capitali - Società - C[essioni] di aziende commerciali e i[ndustriali]

cent. 60 la parola. Minim[o ...]

FALEGNAMERIA meccanica, be[n avvia]ta vendesi prezzo conveniente. [...] Cherubini.

NEGOZIO commestibili, posizi[one ...] vendesi. Indirizzo Piccolo.

RIVENDITA pollame uova bu[...] Indirizzo Piccolo.

32.000 cercansi, prima, Capod[...] campagna, 8%. Palma, Mazzini [...]

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola. Minim[o ...]

CASA nuova paraggi Rossetti, 200.000, vendesi. Esclusi mediat[ori] 10933 S, Unione Pubblicità.

CASA, villa acquisterebbesi, o[ppure ce]derebbesi mutuo buone condiz[ioni]. Esclusi mediatori. Rag. Gurr[...]seo 4, ore 15-16, tel. 43-17.

CASA lire 75.000, altra lire 115[...] si. Guardiella Scoglietto 174, [...]mestibili.

CASETTA annessa trattoria, [ven]desi straoccas. Palma, Mazzini [...]

CASETTA 2 o 3 quartieri, in [...] acquisterei. Escluso mediatori. [...] S. Unione Pubblicità.

VILLA moderna, esente impost[e ...]li, mezzogiorno, vicinissima c[...]ze, bagno, cucina completamen[te ...] lisciaia, garage, due terrazze, vendesi 130.000, esclusi mediato[ri ...] Piccolo.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo [...]

STATALE 16 mila annue, 39-enn[e ...] la presenza, residente Trieste, signorina o vedova, ottime q[ualità] morali, condizioni finanziarie a[...]setta 10923 U, Unione Pubblici[tà].

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo [...]

A. A. OSTETRICA Emersi Sb[...] glimento gestanti autorizzata [...] medica. Farneto 10, villa propr[ia ...] 83-23. (Aut. Prefettura n. 3219-2[...])

ELSA MERLI

dalla comicità scin[tillante,] briosa, tra[sci]nante, con

Vittorio De Si[ca]

gaio, sentimentale, [...]zioso, ed

ENRICO VIARI[SIO]

in

Non ti conos[co] più

Imminente al Ross[etti]

Sarà una gioia per grandi e piccini rivedere **OGGI**

Shirley Temple

sullo schermo del

SUPERCINEMA PRINCIPE

in una raccolta di allegre avventure

BIRICHINATE

che segnarono i primi trionfi della piccola

★ **SHIRLEY** ★

LUISE ULLRICH
OLGA TSCHECHOWA
ADOLF WOHLBRUCH

in una indiavolata commedia di ambiente viennese, umanissima, indimenticabile...

OGGI AL TEATRO NAZIONALE

REGINA

Musiche di PAUL ABRAHAM
Regia di ERICH WASCHNEK

FUORI PROGRAMMA:

DON CHISCIOTTE

MERAVIGLIOSI CARTONI ANIMATI A COLORI

(Esclusività E. N. I. C.)

---

l'amoroso dubbio

33 — willy dias

Prese il suo grosso mantello, — bell'oggetto davvero da trascinarsi dietro in serata! — la zia avea avuto ragione, qualche indumento più elegante le sarebbe stato necessario. Scese a tavola che già il «gong» aveva suonato due volte. Ma siccome la signora Sensi, la moglie dell'onorevole Sensi, industriale e milionario, aveva trovato comodo di recarsi molto tardi a tavola, subito alcune signore, l'avevano imitata, e malgrado l'avviso del gong, molti posti erano ancora vuoti. Ma la zia Angela, a cui non piacevano i piatti riscaldati, troneggiava al suo posto, serena, autorevole, sicura di se stessa, in un ricco vestito marrone, con i grossi brillanti agli orecchi, importanti anelli alle dita, ciò che doveva, secondo lei, confermare la sua posizione nel mondo. Brando le sedeva dirimpetto, impeccabile nello smoking che ne disegnava le larghe spalle e faceva risaltare la bellissima testa; il profilo puro ed imperioso, i cappelli lucidi, la forma perfetta del capo, la bocca tenace sul mento quadro e volitivo. Tra i due, che parlavano fra loro, ella sedette e senza dire una parola, cominciò a mangiare... Si sentiva quasi intimidita... Pensò quanto erano strano e curiose le donne... e lei pure, del resto... Basta un bel vestito per dare loro un'ammirevole sicurezza di se stesse. Volle reagire, si guardò freddamente intorno, come se le persone che osservava fossero dei fantocci da giudicare e da fissare senza nessun riguardo.

Entrarono le due Ronchi con eguali vesti rosa, in coda alla baronessa vestita di velluto nero, sbirciando quà e là per giudicare l'effetto delle nuove toilettes che sfoggiavano, la piccola Lily Salvio che esagerava la sua grazia di bambina, bambina ad uso di vecchi signori, come Vera aveva udito dire una volta da Giorgio Lori, un uomo di mezza età la cui lingua non risparmiava nessuno; in bianco con un grande fiore azzurro alla cintura ed una collana di turchesi al collo; Lea Deruta, una giovane donna, aveva una scollatura che le arrivava alla vita, e che lasciava scoperto il magnifico dorso solcato, ed alla fine, quando già servivano l'arrosto, Anna Sensi, che fece impallidire di rabbia le altre donne perchè entrò con un mantello da serata di autentico ermellino. Quel mantello scatenò una specie d'uragano. Immediatamente, una signora scoperse che la Sensi era molto orgogliosa, sebbene la sua nascita fosse abbastanza umile... Una sarta od una impiegatuccia di cui Sensi si era pazzamente innamorato... Bella... o Dio, se si voleva... ma però truccata... Suoi quei capelli d'oro pallido?... Ma nemmeno per sogno!... artifizio di parrucchiere... E neppure tanto giovane come pretendeva... Adesso, si sa... tutte le donne dimostrano, quando si curano, meno anni di quelli che hanno.

Anche la signora Angela Guidi biasimò l'importuno ermellino... Si vedeva che Anna Sensi non era «nata»... Una persona veramente fine non sfoggia un simile lusso in un ambiente per bene, ma non tale da giustificare un così grande sfarzo.

E poi non siamo mica al Polo Nord — disse, dimenticando la sovrabbondanza di mantelli che lei stessa aveva portato a Bormio. E rivolgendosi al nipote chiese:

— Che te ne pare, Brando?

Questi alzò gli occhi dal piatto, osservò Anna. Sensi che era davvero bionda, ed era davvero giovane, anche se non era «nata», come pretendeva Angela Guidi, e rispose schietto:

— A me, sembra bellissima.

Vera non potè fare a meno di sorridere, tanto la zia restò stupefatta che Brando non fosse del suo parere. Il marito e Franci, per amore del quieto vivere, le davano immancabilmente ragione, ed avrebbero trovata orribile la signora Sensi se ella avesse solo mostrato di desiderarlo. Perciò ogni dissenso dal suo modo di vedere le pareva offensivo, lo stimava quasi una mancanza di rispetto. Risentita, continuò a mangiare senza più rivolgersi ai due giovani.

Ma, a Brando, Angela Guidi voleva bene, per quanto il suo cuore ne fosse capace, ed era anche orgogliosa di lui che le dava molte soddisfazioni d'amor proprio. Certo se egli fosse stato povero e brutto non lo avrebbe rinnegato perchè era il figlio della sua unica sorella, apparteneva al suo sangue, alla sua famiglia, ma certo la benevolenza sarebbe stata minore.

Perciò, quando alle frutta il giovane la servì con premura, ella gli sorrise riconciliata.

— E lei, Vera — chiese ad un tratto il giovane — perchè è così silenziosa?

— Io non ho nulla da dire — rispose questa seccamente — e non m'intendo di mantelli d'ermellino...

— Adesso, tu esageri — disse la zia, conciliante. — Forse non ti senti bene? Non hai aperto bocca... e hai mangiato pochissimo...

Un'ancora di salvezza... afferrata subito. O impagabile zia che sapeva così a proposito sentirsi poco bene, le sue lezioni non erano state inutili:

— Ho un po' di male di capo... non è niente...

— Sarai stata troppo al sole... te l'ho detto più volte di non farlo! — ammonì la zia la quale quando uno si sentiva poco bene, era convinta che ciò fosse soltanto in causa di non avere seguito i suoi consigli.

— Certo, zia hai ragione... Come sempre. Stai certa che non lo farò più...

La signora Angela non avvertì l'ironia che c'era nella voce di Vera, ma questa ironia non sfuggì invece a Brando, che fissò la fanciulla aggrottando un po' le ciglia.

Alzare le spalle, allungare la lingua, come una bambina maleducata. Tuttociò passò in un lampo per la testa di Vera... Sacrosanta zia, preziosa cassaforte, rocca dell'avvenire, che in nessun modo bisognava toccare. Si accontentò di voltare il capo, fingendo di neppure accorgersi della presenza di lui.

— Andiamo a prendere il caffè nel bar? — propose la zia alzandosi.

Nel bar c'era molta animazione. Le due Ronchi avevano già acceso le sigarette nei lunghi bocchini e bevevano il Braulio. Sembrava loro elegante sedere sugli alti sgabelli, inghiottire degli alcoolici, prendere delle pose maleducate — ridendo coi giovanotti. La bambola per vecchi signori, con l'aria più candida si buttava quasi addosso a Piero Galli, un uomo elegantissimo di mezza età, che fissava press'a poco indecentemente le giovani e piccole spalle offerte al suo sguardo. Lea Deruta sorseggiava in piedi il caffè, circondata da uomini giovani e vecchi.

Sedettero ad un tavolino, ma prima ancora che fossero seduti una delle Ronchi chiamò Parsi, facendogli cenno di avvicinarsi a lei.

— Scusa, zia... — disse il giovane alzandosi.

Questa lo guardò allontanarsi, si volse a Vera:

— Bisogna però dire che sono proprio sfacciate... — Ma subito mutò tono, chiamò un sorriso sulle labbra, salutando la baronessa Ronchi che si avvicinava a loro.

— Stavo appunto parlando delle sue belle figliuole... dicevo a mia nipote quanto sono graziose, disinvolte e simpatiche...

La baronessa sorrise.

— E che vuole, cara signora Guidi, la disinvoltura... si sa... è necessaria. I tempi sono cambiati... Adesso le fanciulle godono ben altra libertà di quella che abbiamo avuto noi, sempre cucite alle gonne delle nostre madri...

— Meglio così, baronessa — rispose Angela Guidi, affermando esattamente l'opposto di quello che pensava — esse almeno hanno occasione di conoscere un po' quelli che saranno i loro futuri compagni... e si divertono — certo senza malizia — molto più di quello che ci siamo divertite noi...

— Per questo sì... e poi, sa, in fondo, sono innocenti come ai nostri tempi.

Una delle due innocenti, intanto, con la scusa di non sapere scendere dall'alto seggiolino, si faceva abbracciare da Guido Altena loro abituale compagno di tennis e di ballo, mentre l'altra, accendendo la sigaretta a quella di Brando e fissandolo diritto e audacemente negli occhi, gli diceva:

— Avete dei capelli bellissimi... viene proprio il desiderio di accarezzarli.

L'orchestra nella sala grande attaccò un ballabile. Tra il rumoroso movimento dei giovani che precipitosamente lasciavano il loro posto per recarsi a danzare, si perdette la poco cortese risposta di Brando, che la baronessina Ronchi volle prendere per un amabile scherzo, poichè lo afferrò per un braccio e lo trascinò al seguito di sua sorella e dei loro amici.

La baronessa le guardò uscire dal bar con materna soddisfazione. Non c'era che dire, le sue figliuole no[n mancavano] un ballo. Sebbene i ballerini [fossero] molti, non c'era pericolo ch[e restassero] sedute.

— Beata gioventù. — dis[se rivolgen]dosi alla signora Guidi — [...] tanto, se le pare, si potrebbe [fare] un bridge... C'è il senatore [...] signora... giocatori appassio[nati].

— Volentieri — rispose An[gela].

Giocare al bridge con un[a] baronessa... era quan[to ...] per diritto a lei che nasce[va ...] e ch'era la moglie d'un ba[...]

— E tu, Vera, vieni con [noi?] se alla nipote ch'era rimast[a ...]sto. — E' in lutto grave [...] volgendosi alla baronessa, [...]stificarla — da pochi mesi h[a ...] padre... Marco Guidi... il [...] avrà sentito nominare.

— Ma certo... alla Bienna[le ...] se vagamente la baronessa, [...] va mai visitato un'esposizio[ne ...]ra altrimenti che come un [...] da sbrigare nel minor temp[o] — io adoro la pittura... — [...] anzi pure una delle mie fig[lie ...]ge... così per divertimento.

Certo se avesse dipinto [...] sarebbe sembrato una meno[...] baronessina Ronchi, anche [...]tesimò di dote, avèva il do[...] fare nulla... fuori che cercar[e ...] più o meno ricco.

(C[ontinua])

Proprietà letteraria e Riprodu[zione riservata]